



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Atto N. 2707/2021

Oggetto: LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA -VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3- OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO LUCA DI DONNA (P.IVA 03360440105) COSTITUITO IN RTP - IMPORTO TOTALE IVA E CASSA COMPRESA: EURO 84.768,99. .

In data 21/12/2021 il dirigente NARI DAVIDE, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 4/2021 del 20/01/2021, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2021-2023.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 21/2021 del 06/04/2021 avente ad oggetto: Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance (PEGP) 2021-2023: Approvazione.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 41 del 10/06/2021, avente ad oggetto: variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 a seguito delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitanano n. 10 del 24/03/2021 e n. 16 del 26/05/2021 relative a variazioni del bilancio di previsione 2021-2023 – variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021.

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 34/2021 del 27/10/2021, con cui è stato approvato il Regolamento di Contabilità armonizzata della Città Metropolitana di Genova.

Premesso che:

- è emerso l'interesse di affidare la progettazione di fattibilità tecnico economica nonché la progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica -Liceo scientifico annesso Convitto Colombo -Colombo Cristoforo -sede -via Bellucci, 4 in Genova;

- con Atto Dirigenziale n. 2148/2021 dell'11.10.2021 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento Arch. Roberta Burroni;

- Responsabile amministrativo della procedura di affidamento diretto è la Dott.ssa Gaia Ferrua;

Preso atto che :

- l'Ufficio tecnico del Servizio Edilizia, ha predisposto il progetto di servizio affidato loro, composto dai seguenti documenti, agli atti della pratica, necessari per l'affidamento dell'incarico in oggetto e precisamente:

- a) Documento di indirizzo alla progettazione;
- b) Rilievi architettonici e tematici;
- c) Capitolato speciale d'oneri;
- d) Condizioni generali;
- e) Prospetti di importo a base di gara e calcolo corrispettivo di gara.

Visto il prospetto di parcella di progetto di € Euro 126.057,31 (Iva e Cassa esclusa) e di Euro 159.941,51 (Iva e Cassa compresa).

Visto l'art. 192 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, rubricato "Determinazioni a contrattare e relative procedure".

Visto l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, 6 il quale dispone che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottino la determinazione a contrattare individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Richiamato l'art. 51 del decreto-legge n. 77/2021 recante modifiche all'art. 1 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs n. 50 del 2016, da applicarsi per le procedure indette entro il 30 giugno 2023.

Vista la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Roberta Burroni, in merito al sistema di affidamento dei lavori in parola.

Richiamate le linee guida n. 4 del 26/10/2016 dettate dall'ANAC in attuazione del d. lgs. n. 50/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Tenuto conto dei principi, dettati dalle richiamate linee guida, relativi all'utilizzo degli elenchi degli operatori economici in uso alle Stazioni Appaltanti e alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 30 comma 7 del d. lgs. n. 50/2016.

Ritenuto di individuare il soggetto a cui affidare il presente appalto di servizi, nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, previa esclusione degli operatori economici già invitati e risultati affidatari, nel corso dell'anno solare, di commesse inerenti la stessa categoria di opere e del medesimo valore economico.

Dato atto che, ai sensi del sopracitato art. 1, comma 2 lett. a) della legge di conversione e modifica del decreto-legge n. 76 del 2020, come modificato dall'art. 51 comma 1. lett. a), n. 2.1, sopra richiamato, la Stazione Appaltante ha svolto la procedura dell'affidamento diretto, previa consultazione di n. 3 Operatori Economici.

Dato atto che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, previa valutazione della congruità del ribasso proposto.

Rilevato che gli elementi identificativi dell'intervento, ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa, sono :

- a C.U.P. (*codice unico progetto*) : D39J21022040003
- b C.I.G. (*Codice identificativo gara*): 90128284F3

c CPV (*Common Procurement Vocabulary*): 71240000-2

Considerato che:

- nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;
- la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii., per quanto concerne i lavori e il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per quanto concerne i servizi e le forniture;
- relativamente alla procedura in oggetto, le domande di partecipazione e le offerte sono trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica MEPA.

Visto il Verbale di Seduta Riservata, del 17.11.2021 dal quale risulta che si è proceduto ad effettuare il download delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici consultati, a verificarne la regolarità, nonché ad aprire la documentazione economica e a leggere i preventivi dei concorrenti precedentemente ammessi.

Preso atto che la proposta di ribasso risultata migliore è quella del Concorrente Arch. Luca di Donna in qualità di mandatario del RTP composto dai seguenti partecipanti: Luca di Donna- BMS Studio Associato- Francesca Ventre:

Ribasso: 47%

Importo ribasso: € 59.246,94

Importo totale, iva e cassa esclusa: € 66.810,37

Importo totale, iva e cassa compresa: € 84.768,99

Preso atto che:

- il prospetto di parcella ribassato risulta così articolato:

Importo Progettazione (Iva e Cassa esclusa)	Euro	66.810,37
Importo TOTALE Progettazione (Iva e Cassa Compresa)	Euro	84.768,99

- l'importo contrattuale ribassato è pari a € 66.810,37, (iva e cassa esclusa) e € 84.768,99, iva e cassa compresa;

- il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Roberta Burorni ha valutato congruo e accettabile il suddetto preventivo.

Evidenziato che:

- la stipulazione del Contratto avverrà mediante la firma digitale del documento di stipula sulla Piattaforma MEPA;

- il tempo utile per ultimare il progetto è fissato in giorni 100 (cento) naturali, successivi e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

- l'appalto non viene suddiviso in lotti funzionali, nell'ottica della semplificazione e dell'economicità del procedimento, nonché in ragione dell'esiguità dell'importo delle singole prestazioni;

- l'Amministrazione corrisponde all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni con le seguenti modalità:

a) Anticipazione ai sensi dell'art. 35 comma 18 D.Lgs 50/2016: 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di idonea garanzia

fideiussoria bancaria o assicurativa;

b) Progettazione

- 20% dell'importo contrattuale per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;

- 40% dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 3 di cui all'Art. 14 14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito della verifica positiva della bozza del progetto definitivo consegnata da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;

- 40% dell'importo contrattuale alla consegna di tutti gli elaborati del servizio a conclusione della fase 5 di cui all'Art. 14 14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante di cui alla Fase 6 e previa nulla osta all'emissione della fattura;

- l'operatore economico aggiudicatario è obbligato a costituire, specificatamente per l'intervento idonea assicurazione per responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 24 comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i danni derivanti al Committente dall'esercizio dell'attività professionale. La garanzia deve essere prestata per un massimale non inferiore a €. 500.000,00.

Dato atto che la spesa complessiva, ribassata, di € 84.768,99 trova copertura finanziaria tramite il finanziamento MIUR, assegnato con DMIUR n.217 dell'15.07.2021 sul Capitolo 04022.02.2003957 e occorre procedere all'assunzione di un nuovo impegno per € 84.768,99, sullo stesso.

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo n. 267/2000.

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi da parte dei dipendenti e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dei dipendenti e dei dirigenti che hanno ruoli procedurali come previsto dall'art 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dai dipendenti e dirigenti che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 7 del dpr n. 62/2013.

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall' Arch. Roberta Burrone, Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà per tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al Responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato.

IL DIRIGENTE

DISPONE

- 1 di approvare il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica e progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica -Liceo scientifico annesso Convitto Colombo -Colombo Cristoforo -sede -via Bellucci, 4 (GE), composto dai documenti richiamati in premessa e suddiviso economicamente secondo il prospetto sopra richiamato;
- 2 di affidare all'operatore economico Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito in RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE, per le motivazioni indicate in premessa ed ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016, il servizio di progettazione di cui sopra, per l'importo contrattuale di Euro 66.810,37 iva e cassa esclusa ed Euro 84.768,99 iva e cassa compresa.
- 3 di approvare la spesa complessiva, ribassata, di € 84.768,99, dando atto che la spesa complessiva, ribassata, di € 84.768,99 trova copertura finanziaria tramite il finanziamento MIUR, assegnato con DMIUR n.217 dell'15.07.2021 sul Capitolo 04022.02.2003957 e occorre procedere all'assunzione di un nuovo impegno per € 84.768,99, sullo stesso;
- 4 di dare atto che la stipulazione del Contratto avverrà mediante la firma digitale del documento di stipula sulla Piattaforma MEPA;
- 5 di procedere ai controlli relativi al possesso dei requisiti generali e di qualificazione professionale di cui rispettivamente agli articoli 80 e 83 del D.lgs 50/2016, in capo all'Operatore Economico Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito in RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE;
- 6 di trasmettere il presente atto all'operatore economico Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE, per gli incumbenti di competenza;
- 7 di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, sul profilo dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente
- 8 di procedere alle comunicazioni presso gli organi competenti ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici.

Modalità e termini di impugnazione

La presente Determinazione Dirigenziale può essere impugnata, ai sensi degli artt. 119-120 del Decreto Legislativo 02 Luglio 2010, n. 104, con ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) Liguria, entro 30 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Genova.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione	Impegno	Accertamento	CUP	CIG
-----	--------	------	--------	---------	--------------	---------	--------------	-----	-----

					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
US CIT A	04022. 02.	0	200395 7	+	84.768,99				2021			D39J21 022040 003	901282 84F3
Note: Impegno operatore aggiudicatario													
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-	84.768,99								

**Sottoscritta dal Dirigente
(NARI DAVIDE)
con firma digitale**



Città Metropolitana
di Genova

**DIREZIONE
SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE
Servizio Edilizia**

COMMESSA LAS.21.00022 – INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA
NAPOLEONICA - LICEO SCIENTIFICO ANNESSO CONVITTO COLOMBO - COLOMBO CRISTOFORO -
SEDE - VIA BELLUCCI, 4 (GE)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Foto n° 1 – Organo storico da recuperare



Foto n° 2 – degrado affreschi pareti e volte cappella



Foto n° 3 – dettaglio degrado affreschi



Foto n° 4 – degrado affreschi volte e finestre



Foto n° 5 – degrado superfici murarie abside



Foto n° 6 – degrado zona altare



Foto n° 7 – galleria napoleonica – accesso cappella



Foto n° 8 – galleria napoleonica – cancellata di accesso alla cappella



Foto n° 9 – galleria napoleonica – volte e superfici murarie da restaurare



Foto n° 10 – galleria napoleonica – accesso lato scuola



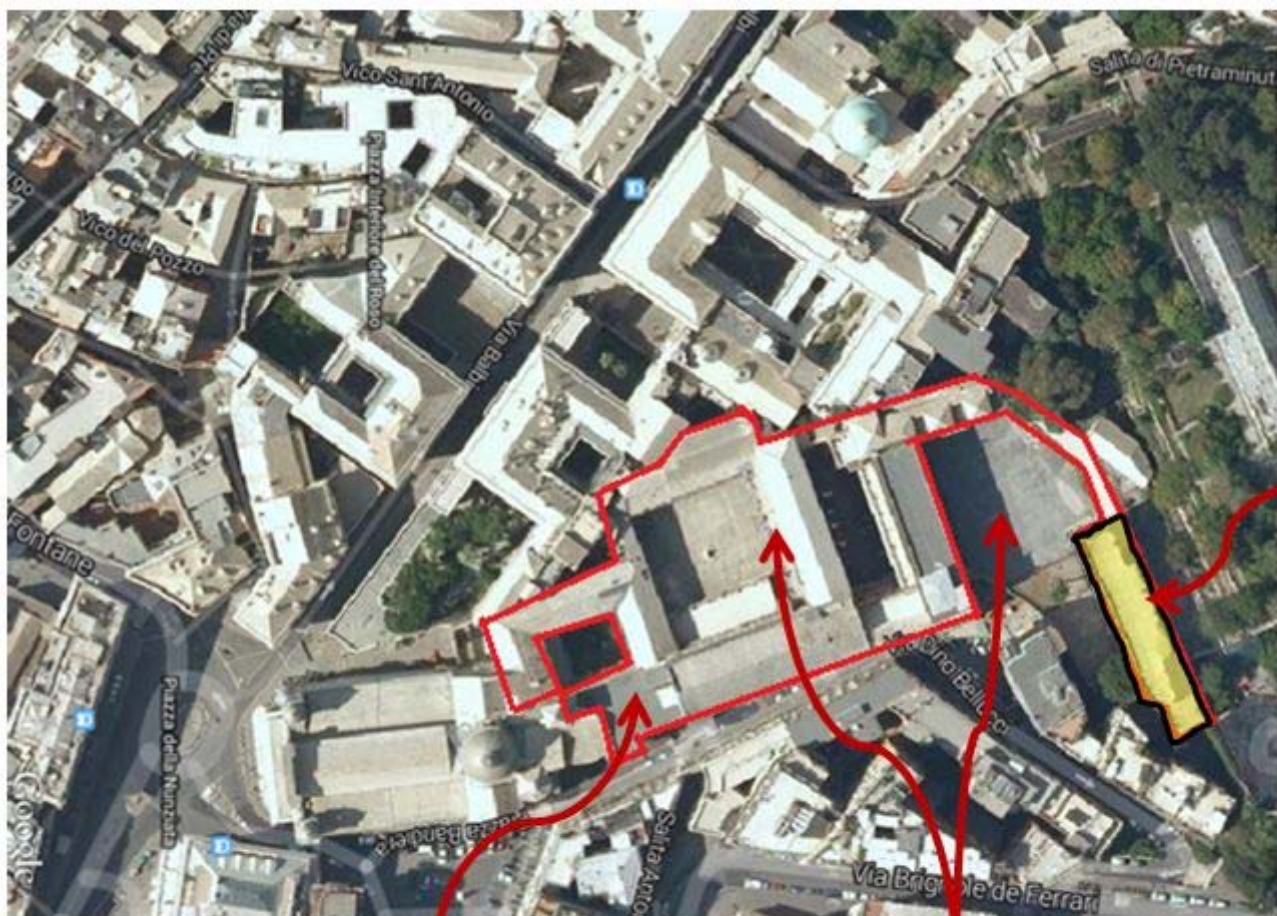
Foto n° 11 – galleria napoleonica – zona sopralcata da ripristinare



Città Metropolitana
di Genova

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA**

**Oggetto : STORIA DEL COMPLESSO EDILIZIO SEDE DEL "CONVITTO
NAZIONALE" E DEL LICEO CLASSICO "C. COLOMBO",
Via Bellucci civv. 2, 4, 6 e 8 , 16122 GENOVA**



Palazzina
di Corso
Dogali
dichiarata
inagibile

Liceo classico statale
"C. Colombo",
via Bellucci 2

Convitto Nazionale
"C. Colombo"
Via Bellucci, 4, 6 e 8

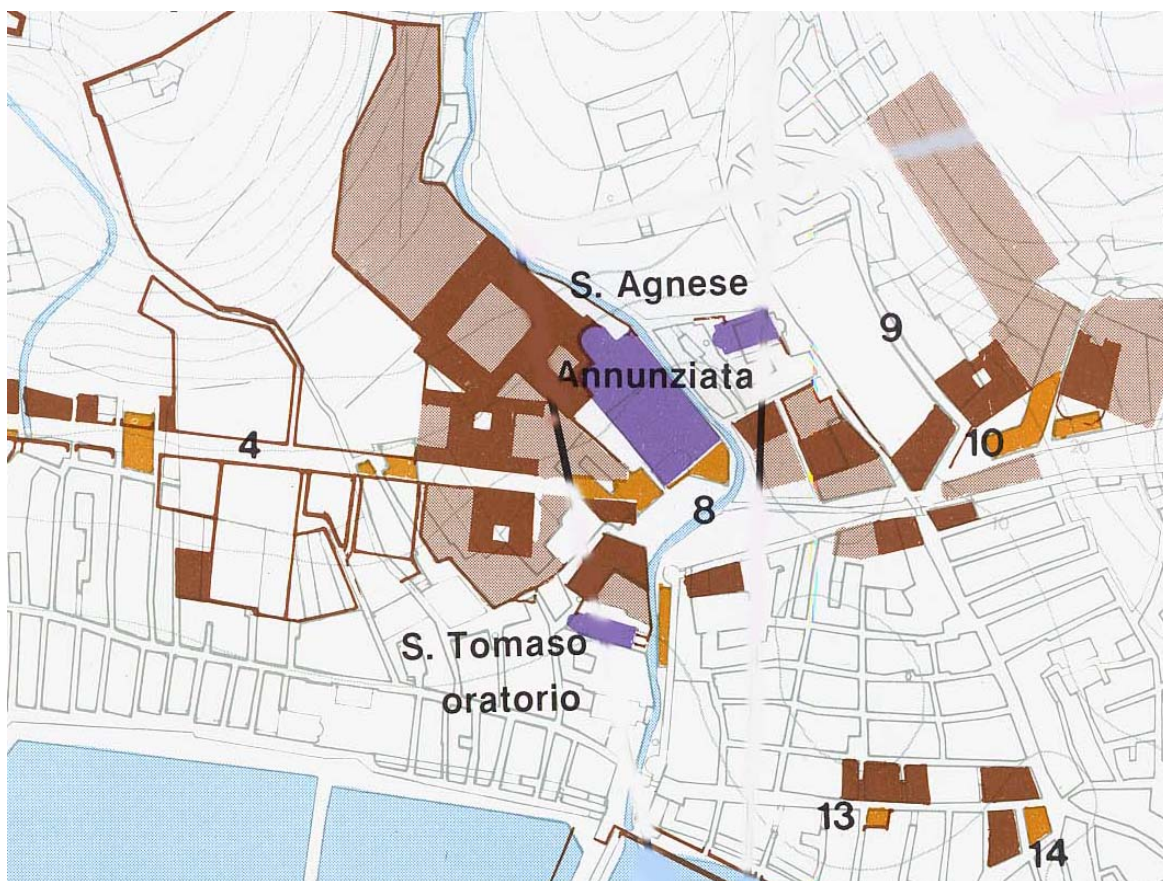
frati Minori Conventuali che , nel Luglio 1520 , iniziarono i lavori della nuova chiesa per dedicarla al loro fondatore San Francesco.

Tuttavia nel 1538, il Senato della Repubblica , per compensare i frati Minori Osservanti dell'abbattimento della loro chiesa, resosi necessario per ampliare le mura della città , assegnò loro la chiesa di S. Francesco del Prato e trasferì i conventuali nel convento di Castelletto. Alla fine del XVI secolo, quando Stefano Balbi propose al governo genovese la creazione di una strada proponendo di accollarsi tutte le spese, la famiglia dei Lomellini , monopolisti del corallo e delle perle di Tabarca, finanziò i lavori di ampliamento della chiesa, trasformando la spoglia severità francescana della prima architettura in un'esibizione di lusso barocco.

Successivamente , gli stessi osservanti portarono a termine lavori di miglioramento del convento, dei giardini e della biblioteca, facendo del complesso uno dei centri religiosi più importanti della città.

La crescita urbana nel XVI secolo nel settore urbano nord-occidentale

In marrone nuove opere edilizie- In viola nuove chiese o parti di chiese- In giallo le demolizioni



Tenteremo in questa sede di descrivere sommariamente quelli che furono gli eventi principali che portarono all'aumento delle dimensioni urbane del complesso fino all'attuale impianto volumetrico, dividendo la storia del convitto in quattro principali periodi storici:

-Il primo periodo, che va dal 1554 al 1773, delle istituzioni gesuitiche.

-Il secondo periodo, che va dal 1774 al 1815, del Liceo Imperiale, nato dall'unione delle precedenti istituzioni.

-Il terzo periodo, che va dal 1816 al 1848, del Collegio Reale.

-Il quarto periodo, che va dal 1848 al presente, del Collegio Convitto Nazionale, comprensivo della riforma radicale delle istituzioni apportata dalla legge Casati del 1860.

Nel 1554 i padri Gesuiti si adoperarono per assicurarsi il monopolio dell'istruzione ed in breve ottennero dal Senato della Repubblica il beneficio di dispensare lauree in filosofia e letteratura. Il Padre Francesco Maria Balbi, per poter dare una degna sede ai Gesuiti, rinunciò alla propria eredità a favore dei fratelli, a condizione che questi costruissero a tal uopo un palazzo adiacente alla chiesa di S.Gerolamo. Il progetto venne affidato a Bartolomeo Bianco e da questi portato a termine nel 1640. Nel maestoso palazzo che oggi è sede dell'Università, nel 1642 i Gesuiti raggrupparono scuole di ogni ordine e grado e vi stabilirono il loro Magnifico Collegio. Le poche testimonianze del periodo dimostrano che i Gesuiti stabilirono nei due piani superiori della parte posteriore dell'edificio dell'Università il Convitto, primo collegio di educazione che fondarono a Genova. In pochi anni fu ricostruita anche la chiesa di S. Gerolamo sul luogo dell'antica demolita, e fu intitolata ai S.S.Gerolamo e Francesco Saverio e annessa al Collegio che da questa prese il nome. Sembra che il Convitto fosse frequentato dalla giovane nobiltà ligure e che negli anni abbia sempre goduto di un elevato patrimonio.

Soppressa la Compagnia di Gesù da Papa Clemente XIV nel 1773, il Senato di Genova prese possesso di tutti i beni e fondi dei Gesuiti e stabilì che questi venissero devoluti a favore dell'Università. Nel piano stabilito dal Senato c'era anche la riapertura del Convitto, dovendo essere i beni della Compagnia di pubblica utilità. Sembra che l'Università ebbe sede nel palazzo del soppresso Collegio insieme alle scuole secondarie, prima erano dirette dai Gesuiti, e dal Collegio Soleri che era stato istituito nel 1679 dal testamento del medico G.B. Soleri ma che fu aperto solo nel 1728. Secondo le disposizioni del testamento, l'istituto avrebbe dovuto essere posto vicino al Collegio dei Gesuiti in via Balbi, affinché gli alunni potessero frequentare le scuole del medesimo collegio. Nei locali di S. Girolamo in via Balbi ebbe sede anche il Collegio Invrea.

Con la soppressione della scuola dei gesuiti, mancava a Genova un'istituzione che estendesse l'istruzione ad un maggior numero di alunni, è per sopperire a questa esigenza che il sacerdote Fortunato Andreich fondò nel 1789 il Collegio della Divina Pastora, con un programma parallelo a quello delle scuole di arti e mestieri, si insegnavano infatti la meccanica, la calligrafia, il calcolo. Il Collegio della Divina Pastora si trasformò in breve in una specie di accademia militare per cui prese più tardi il nome di Collegio degli Ussari e dei Soldatini.

A Genova era inoltre presente il Collegio Giovanni Luca Durazzo, destinato all'educazione della giovane nobiltà e situato in una casa attigua a palazzo Durazzo, in prossimità dell'ex Collegio Gesuita di via Balbi del quale gli alunni frequentavano le scuole.

Nel 1799 il Consigliere de Ambrosis (Consiglio dei Sessanta), instauratosi a Genova il governo Democratico nel 1797, propose di riunire tutti i collegi della città e dello Stato della Repubblica in uno solo, il Collegio Nazionale di Genova; al centro del cortile delle ex scuole gesuitiche, fu piantato solennemente l'albero della libertà .

Il trentennio successivo alla soppressione dell'ordine gesuitico, come abbiamo visto, non presenta nella storia della scuola genovese mutazioni notevoli di orientamento, né nascita di nuove strutture adibite alla funzione scolastica.

Il disegno di riaprire il Convitto pubblico fu ripreso ed eseguito soltanto ai tempi della dominazione francese, per effetto del decreto di Napoleone del 4 luglio 1805, con il quale si stabiliva l'apertura di un Liceo di cui doveva fare parte integrante un Convitto.

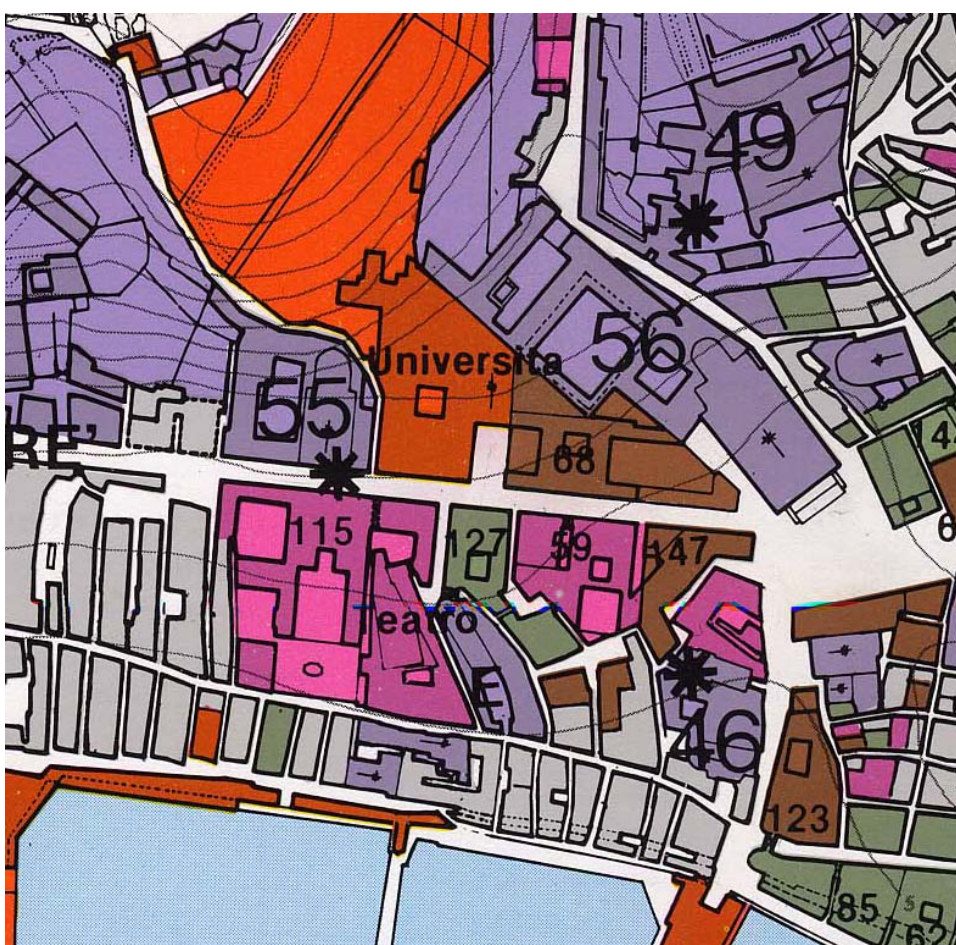
Un successivo decreto Napoleonico del 26 Novembre 1808 stabiliva che i quattro collegi, Invrea, Soleri, Soldatini e Durazzo, fossero riuniti in un unico grande istituto con il nome di Collegio Imperiale, come avvenne nelle altre città sotto il regime napoleonico. Ogni collegio, entrato a far

parte della nuova istituzione mantenne separata l'amministrazione delle rispettive fondazioni, ma si stabilì che questi avessero un' unica sede ed un unico criterio educativo e didattico, di modo che, a parte l'origine individuale delle fonti della loro sovvenzione, gli alunni di tutti e quattro i collegi vivessero la stessa vita e godessero della scuola in un solo ente didattico.

Il Comune ottenne che, con decreto Imperiale del 12 giugno 1811, il Liceo venisse stabilito nel convento della S.S. Annunziata, capace di contenere trecento alunni, dove fu effettivamente aperto il 4 Maggio del 1812, terminati i lavori di adattamento dei locali. Si presume che i lavori citati non abbiano comportato ampliamenti volumetrici dell'edificio esistente all'epoca, ma esclusivamente operazioni di ammodernamento e ristrutturazione interna.

Controllo del suolo nel 1800

In viola proprietà religiose- In arancione proprietà comunali- In rosa e marrone proprietà di privati



Caduto il regime napoleonico, nel Congresso di Vienna fu ceduta la Liguria al re di Sardegna, con conseguente annessione del Ducato di Genova al Regno di Sardegna.

La caduta di Napoleone non arrecò tuttavia danno al Collegio che, non solo poté continuare regolarmente il suo funzionamento, ma conservò altresì i posti gratuiti di cui godeva a favore dei genovesi.

Sembra che il Collegio in questi anni contasse un centinaio di alunni divisi in cinque camerate, ciascuna delle quali aveva un dormitorio, una sala da studio ed un piazzale da gioco, tutto nei locali del convento dell'Annunziata.

Dopo una momentanea chiusura, nel 1816 il collegio venne affidato ai PP. Somaschi sotto il nome di Collegio Reale; uno dei punti salienti delle trattative per l'affidamento della gestione del collegio fu la sede che questo avrebbe dovuto avere. Si decise che tale sede non poteva più essere l'antico collegio gesuitico occupato dall'Università e si scelse pertanto il convento dei Francescani dell'Annunziata.

Siccome i Francescani avevano domandato di ricostituirsi e di rioccupare il loro antico convento all'Annunziata si stabilì che questo non fosse assegnato ad esclusivo uso collegio ma che una parte rimanesse disponibile per il ritorno dei Francescani; a questi venne riservata l'ala adiacente alla chiesa eccetto due stanze al piano terreno da adibirsi a scuola.

Perfezionata la pratica di ordine ecclesiastico che prevedeva che si ottenesse dalla S. Sede la facoltà apostolica che i Somaschi potessero occupare, come comunità religiosa, un locale spettante a un'altra congregazione religiosa, cioè ai Francescani, il Collegio, gestito dai Somaschi, venne inaugurato il 7 Novembre 1816, firmatari del documento di consegna furono il Rettore P. Pagano, il Presidente della R. Deputazione N. Grillo Cattaneo, e il Capo ufficio dell'Intendenza I. Carbone.

Fu inoltre consegnato al Rettore P. Pagano l'inventario di tutti i mobili ed utensili del collegio, per noi molto interessante perché ci permette di raccogliere elementi circa il funzionamento della struttura e le sue componenti prima che questa venisse trasformata in Collegio Reale.

Dall'inventario si deduce che all'interno del collegio vi fosse una discreta disponibilità di spazio, infatti le aule di scuola erano distinte dalle aule di studio che a loro volta erano in diretta comunicazione con la propria camerata, infatti ad ogni scuola apparteneva una camerata, in totale sei, e queste non potevano comunicare fra di loro. Le aule scolastiche erano divise in scuola di scherma, scuola dei primi elementi, scuola di grammatica maggiore, scuola di umanità minore, scuola di retorica e scuola di grammatichetta.

Inoltre troviamo citati un locale portineria, un parlatoio, l'appartamento del Sig. Censore, l'appartamento del bidello, il locale per il munizioniere e quelli per il guardarobiere, il cuoco e lo sguattero, un locale per il vestiario dei professori, una sala professori con attigua libreria; vi erano inoltre nel collegio un calzolaio e un sarto. I locali di servizio citati nell'inventario, erano: dispensa, refettorio, cucina, "magazzino dei pagliacci", magazzino dei letti, armeria, due infermerie, chiesa e guardaroba.

Grazie ai PP. Somaschi il Collegio fiorì e l'Istituto si mantenne in prospere condizioni durante tutto il periodo della loro direzione nonostante una serie di moti di carattere libertario repubblicano di alcuni adolescenti, ospiti del Collegio, definiti negli scritti "*individui non fedeli al trono*"; fra questi si annovera la presenza dei giovani: Ruffini, Rossana, Orsini, Pivana, Cabella, Campanella e altri grandi italiani fra i quali forse Giuseppe Mazzini. A seguito uno di questi moti di carattere libertario repubblicano, capeggiato da Giuseppe Mazzini e Andrea Gastaldi, ebbe origine l'allestimento dell'oratorio; la determinazione della cappella interna fu seguita infatti all'episodio avvenuto durante la festa di S. Luigi del 21 giugno 1820 che generò incidenti nei pressi della chiesa dell'università, chiesa di San Girolamo.



L' Oratorio.

Il Rettore propose, conforme all'uso vigente negli altri collegi Somaschi, di adibire a cappella un locale adiacente all'infermeria, che sarebbe stato utilizzato sia dai sacerdoti convalescenti, sia degli allievi, il locale adattato a cappella fu inaugurato il 20 Novembre del 1820 e dopo poco gli alunni del collegio furono estromessi definitivamente dall'uso della chiesa esterna di San Girolamo.

In quegli stessi anni si ha memoria di altre ingerenze esterne per entrare in possesso dei locali del convitto, la cui posizione, pur essendo nella zona più centrale della città era ed è, delle più tranquille. Sembra infatti che, intorno al 1818, la Deputazione agli studi presentò al Re richiesta per ottenere ad uso dell'orto botanico dell'Università la piazza superiore del Collegio e gran parte del terreno sottoposto dove si trovava la fontana che somministrava acqua al Collegio; i padri per non subire ulteriori perdite presentarono un piano secondo il quale proponevano la cessione di una parte della piazza all'orto botanico dell'Università, purchè si erigesse un muro divisorio e fosse assicurato il rifornimento idrico a tutti i locali del Collegio. Questa soluzione che non sembrava utile ne per gli uni ne per gli altri venne accantonata.

Altri avvenimenti inattesi si verificarono nel 1830, quando l'allora Governatore fece confluire a Genova un numeroso presidio militare per paura di possibili sommosse; a tale scopo i locali del Collegio Reale furono occupati dai soldati e il Collegio trasferito temporaneamente nei locali dell'antico Collegio Gesuitico, al momento locali dell'Università, dove l'anno precedente era stato aperto un Convitto Accademico che per le circostanze fu chiuso assieme all'Università. Il trasloco ebbe luogo il 20 Aprile del 1831 e nel Collegio fu collocata temporaneamente la Brigata Piemonte.

Nel 1836 il Collegio Reale fu temporaneamente chiuso per la peste che affiggeva la città e a riaprirlo furono chiamati non più i Somaschi ma i Gesuiti, i quali richiamati a Genova intorno al 1810 erano già riusciti a riacquistare gran parte dei beni posseduti prima della loro soppressione. Nel 1837 fu stabilito che il Collegio Reale gestito dai Gesuiti trovasse sede nel magnifico palazzo Doria Tursi, mentre i locali del Convento dell'Annunziata furono ceduti in parte agli Ignorantelli, per stabilirvi le loro scuole, e in parte occupati dai frati minori Osservanti.

Pochi anni dopo i Gesuiti furono nuovamente cacciati da Genova e nel marzo del 1848 il collegio fu nuovamente chiuso e l'amministrazione delle sue rendite fu affidata al Soprintendente dell'Università, Padre Scolopio Lorenzo Isnardi, con l'intesa che si sarebbe provveduto all'apertura di un nuovo Collegio che meglio rispondesse alle esigenze dei tempi.

Nell'Ottobre del 1848 fu istituito da Carlo Alberto il Collegio Nazionale che trovava sede nella parte superiore del Convento dell'Annunziata e che cominciò a funzionare solo nel 1849. La documentazione storica riguardante l'anno di fondazione del Collegio Nazionale descrive la

struttura del Convento comprendente un fabbricato di quattro piani al quale, essendo i locali angusti per ospitare gli alunni, fu aggiunta la parte che guarda il cortile, ceduta al collegio dai Padri Minori Osservanti.

Non essendo questo ampliamento ancora sufficiente per provvedere all'apertura del Convitto, aspirando il Collegio Nazionale ad ospitare 400 studenti, Padre Isnardi fece adottare un ampio piano di lavori che consisteva in una redistribuzione del Collegio e delle scuole e nella sopraelevazione di un piano del corpo di fabbrica del lato orientale del grande cortile per posizionarvi delle nuove camerate.

I lavori cominciarono nella primavera del 1851 ed erano già a buon punto quando, avendo ceduto due colonne del porticato, le nuove costruzioni rovinarono in gran parte; a quel punto Padre Isnardi si adoperò per entrare in possesso del piano superiore dell'Università, che era stato una volta Convitto dei padri Gesuiti, e poté finalmente aprire il Collegio Convitto di Genova.

La nuova fabbrica, dopo i danni del 1851, era stata ripresa e condotta quasi a termine prima ancora che lasciasse il Collegio Padre Isnardi, ciononostante il Convitto dovette continuare ad occupare il piano superiore del palazzo dell'Università fino al 1857, quando finalmente le nuove camerate furono dichiarate abitabili. In quello stesso anno fu introdotta una importante modificazione nella distribuzione dei locali essendosi riunite tutte le sale di studio delle varie compagnie negli ambienti che danno sul corridoio della cappella, per facilitare alla Direzione il compito della sorveglianza.

Subentrato nel 1859 a padre Isnardi nella direzione dell'Istituto, il prof. Barberis, i locali del Collegio furono occupati dalle truppe francesi che vi stabilirono un ospedale, le scuole vennero chiuse e i convittori dovettero andarsene; vi rientrarono lo stesso anno, cessata l'occupazione francese.

Fra alterne vicende si giunge al 1860, quando al Collegio Nazionale degli ultimi anni del Regno di Sardegna subentrano gli ordinamenti italiani. In applicazione della legge Casati le Scuole del Collegio Nazionale furono separate dal Convitto ed ebbero ciascuna una direzione propria; si staccarono i vari nuclei scolastici da cui sorsero il Liceo-ginnasio, che poi prese nome da Cristoforo Colombo, il R. Istituto tecnico e la R. Scuola tecnica che poi fu intitolata a G. Mameli e che per comodità del Collegio fu sistemata in locali ad esso attigui; al Convitto fu preposto un Rettore.

In seguito a tale legge parte dei locali furono dati in subaffitto al Comune ad uso delle scuole ormai separate del Collegio. Il Ginnasio fu posizionato al piano terreno; a tale piano il Convitto si riservò, come luogo di ricreazione degli alunni, il porticato e il cortile centrale, il liceo occupò alcuni locali del piano primo, al Municipio fu ceduto l'uso dei mobili che erano nelle scuole del Collegio, con l'impegno che questo si sobbarcasse le spese per eseguire tutte le modifiche ed i restauri che fossero riconosciuti necessari.

Contribuirono in diverse epoche al miglioramento del Convitto con elargizioni cospicue, ricchi genovesi, tra cui si ricordano Pier Antonio Assereto, Tommasina Francesca Brignole, Agostino Origone e Giuseppe Pozzo, nonché ex allievi.

Nel 1868, durante il Rettorato del prof. Tomatis, il Liceo fu trasferito al piano terreno, cedendo al Convitto i locali che occupava al piano primo, dove fu posizionata una nuova camerata, necessaria per l'incremento dei posti gratuiti.

A Tomatis successe il teologo Carlo Muzio che migliorò e proseguì i progetti già accennati dal suo predecessore, fra i quali ricordiamo: la costruzione dell'infermeria sul piano superiore del corridoio degli studi, l'ampliamento della Cappella, progetto per il quale l'Istituto fu dotato di splendidi locali e varie importanti opere di abbellimento, quali la ricostruzione in marmo dello scalone d'ingresso e della scala principale e il collocamento nell'atrio dei monumenti ai coniugi Assereto e infine la sistemazione del cortile principale e del porticato, cui fu dato l'aspetto decoroso che conserva tuttora; infine nel 1872, durante le trattative per l'espropriazione di una parte del giardino del Convitto che doveva essere attraversata dall'attuale Corso Dogali, Muzio ottenne dal Municipio fra i

compensi la concessione di un'oncia d'acqua, preziosissima per risolvere il non facile problema dell'approvvigionamento dell'acqua potabile del Convitto.



Nuovo arredamento dell'infermeria.

A Muzio succedette nel 1885 il Cav. Belli e a questi pochi anni dopo il dottor Paolo Pavesio, al quale si deve l'erezione nel mezzo del cortile del Convitto del monumento a Cristoforo Colombo, al cui nome volle fosse intitolato l'Istituto, l'innalzamento del refettorio e della camerata soprastante e la costruzione dei bagni.

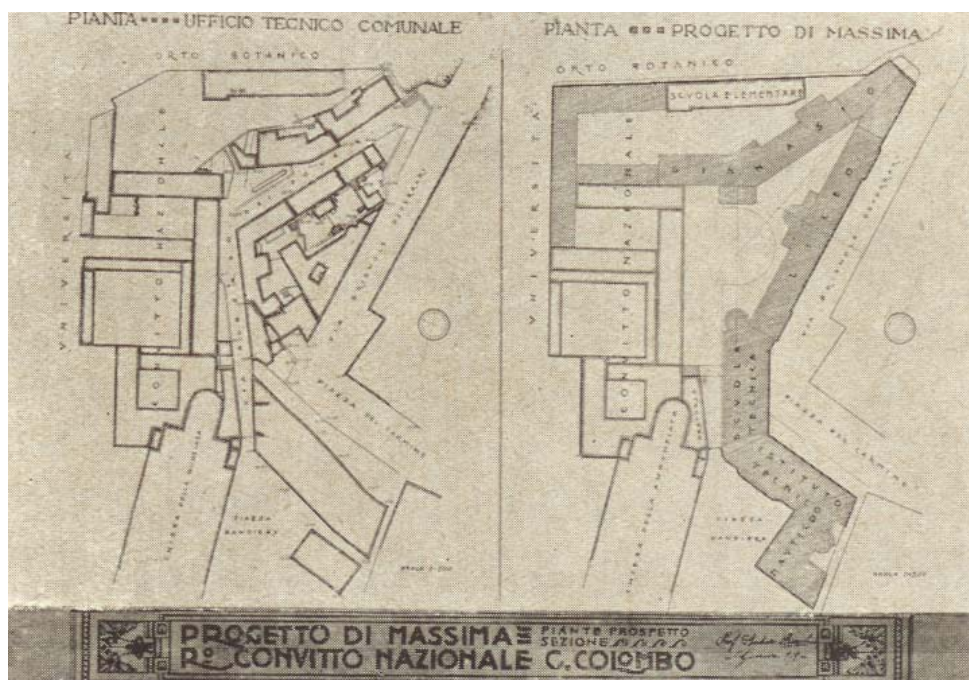
A Pavesio nel 1893 successe il dott. S. Bruno al quale nel 1896 subentrò il dott. F. Diana, che fu colui che tenne l'ufficio più a lungo, fino al 1907, anni durante i quali le richieste di ammissione al Convitto aumentarono notevolmente. A Diana si devono gli splendidi marmi e stucchi oggi presenti nel Convitto, egli volle inoltre migliorare tutti i servizi: quello della illuminazione, sostituendo con lampadine elettriche le fiammelle a gas; quello dell'acqua potabile, impiantando un filtro per l'acqua da tavola e sostituendo i vecchi con nuovi serbatoi, più igienici e più capaci; quelli dell'infermeria, del refettorio, della cucina; dotò l'ampio fabbricato del Convitto di parafulmini; rinnovò buona parte del mobilio degli alunni; introdusse l'impianto di riscaldamento delle sale di studio; per quanto riguarda le nuove costruzioni a lui si devono l'adattamento della grande sala a pian terreno per gli esercizi fisici e l'attiguo giardinetto compresa la bella cancellata che lo recinge verso la strada pubblica.

Nel 1909, con l'allora Rettore prof. D. Carta, l'istituto in quanto a locali era già considerato come uno dei migliori Convitti Nazionali del Regno, ma la necessità che i servizi fossero organizzati più razionalmente, secondo moderni concetti di funzionalità educativa e igiene, indusse l'Amministrazione a più radicali provvedimenti. Fu allora studiato dal Rettore un piano organico di lavori di sistemazione e ampliamento dell'edificio, che tradotto in un regolare progetto di massima redatto dall'Ufficio Tecnico di Finanza, ebbe via via graduale esecuzione. Si trattava di un'opera di grande mole, molto costosa e l'istituto, privo di rendite patrimoniali, poteva contare solo sulle risorse del grande numero di allievi che lo popolavano e sulla possibilità di realizzare annualmente qualche economia sulle spese generali. Questo spiega il motivo per cui l'esecuzione del suddetto piano organico, condotta a termine nella massima parte, siano occorsi oltre ventenni.

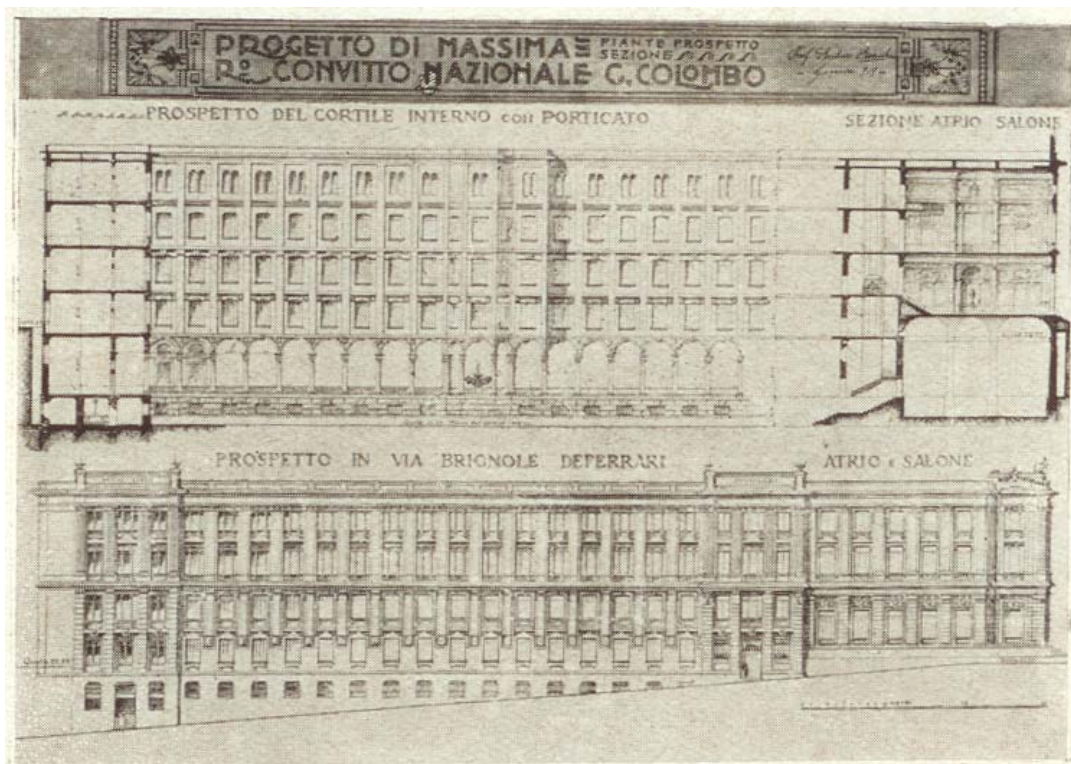
L'idea del piano organico venne comunicata all'illustre prof. Amilcare Bisacchi che cercò di concretizzarla con un interessante e grandioso, se pur in parte utopico, progetto di cui riproponiamo

le tavole accompagnate dalle parole con cui Bisacchi, nel 1919, volle accompagnare il progetto: *".....ho cercato di tradurre in atto il suo vasto e concettoso progetto per l'ampliamento dell'attuale Collegio Nazionale, studiandomi di assimilare più che fosse possibile il suo pensiero, per ottenere che il nuovo edificio costituisse qui in Genova, ove si possono tentare tutte le arditezze, il maggiore e più completo istituto del genere. Nessuna preoccupazione quindi per lo sviluppo e finanziamento di una così vasta impresa, ma il desiderio grande di rispondere alle esigenze di un Collegio moderno moralmente e civilmente inteso. Né la guerra valse a distogliermi dal lavoro che avevo iniziato, anzi - mi furono sprone il pensiero di poter dedicare questa opera alla memoria della gioventù che nel Collegio ebbe la sua prima educazione, la sua prima fede, e con gioia e con slancio si offrì prima alla patria, e la convinzione assoluta che nessun altro monumento sarebbe riuscito più vivente manifestazione di gratitudine e più degna glorificazione del suo sacrificio. Se prima della guerra tale impresa poteva essere considerata molto ardua e irraggiungibile, ora, purtroppo, non potrà essere ritenuta che l'espressione idealistica di chi ha avuto il: primo pensiero e di chi l'ha raccolto, ma io sono sempre profondamente convinto che non potranno mai mancare persone le quali, comprese dell'alta missione che la nuova Italia completamente libera si è assunta dinanzi alla storia, e mosse da elevato senso di civismo e da profondo orgoglio per il loro massimo istituto di educazione, siano disposte a dare all'opera del Sig. Rettore vagheggiata e da me progettata, tutto il loro appoggio, tutta la loro fede"*

PIANO ORGANICO DI RINNOVAMENTO DI A. BISACCHI MAI REALIZZATO



PLANIMETRIA DEL PROGETTO DI MASSIMA



PROSPETTO DEL CORTILE INTERNO CON PORTICATO E PROSPETTO SU VIA BRIGNOLE DEFERRARI

Come abbiamo potuto leggere, nonostante lo scoppio della Prima Guerra Mondiale abbia causato la mancanza dei fondi necessari alla realizzazione del piano organico, questo non impedì al prof. Bisacchi di portare a termine il suo grandioso studio.

La vita del Convitto Nazionale di Genova proseguì negli anni del conflitto con grande fervore di opere e intendimenti pervasi da un altissimo spirito patriottico.

Significativa per la comprensione dell'aria che si respirava nel Convitto fu l'erezione, nel 1924 in occasione del sesto anniversario del Piave, del "Tempio" al culto della Patria. Questo venne allestito in una vasta sala dell'Istituto, dove lo storico edificio presenta soffitti molto alti e voltati e dove la luce entra debolmente; il luogo fu scelto, non soltanto per le sue particolari forme architettoniche ma anche perché rappresentava pienamente lo spirito dell'Istituto essendo il luogo nel quale passava ogni giorno una folla di giovani speranze e a dire il vero questa folla transita anche oggi essendosi il tempio ridotto a corridoio delle scuole Medie annesse al Convitto.

Al centro del tempio si trovano, una in fronte all'altra, due grandi tempere, una dedicata a Precursori ed Apostoli dell'Unità e Grandezza della Patria, l'altra ai Martiri che di immolarono per l'Unità e per la Patria, tutti grandi uomini che studiarono in questo Collegio. All'ingresso del Tempio troviamo la frase scritta da Gioberti: *"o italiani, qualunque siano le vostre miserie, ricordatevi che siete nati principi e destinati a regnare moralmente nel mondo"*.



INAUGURAZIONE DEL TEMPIO DEL 1924



L'Architetto A. Calza prog. La Ditta Signorini eseguiti.
ALTRO DETTAGLIO DELLA DECORAZIONE DEL SALONE



L'Architetto A. Calza prog. La Ditta Signorini eseguiti.
DETTAGLIO DELLA DECORAZIONE DEL SALONE
DEDICATO ALLE MEMORIE DEL COLLEGIO

Dal testo dell'invito ufficiale a presenziare all'inaugurazione del Tempio scopriamo che era concomitante a questo appuntamento un altro avvenimento mondano ovvero l'apertura della sala spettacoli e conferenze, datata 6 giugno 1924.

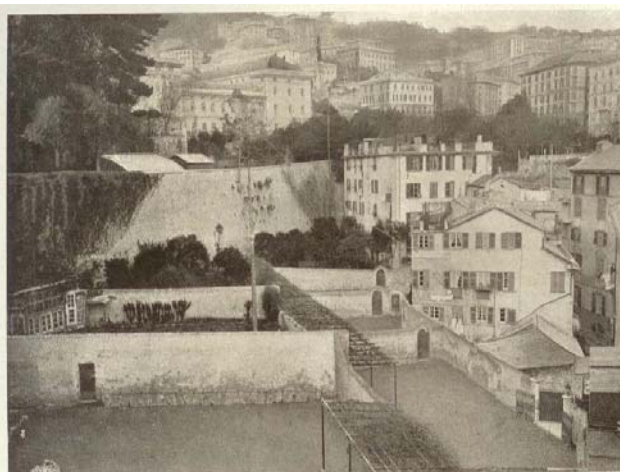


Sala per conferenze e spettacoli.

Nonostante il sogno del prof. Bisacchi non avesse trovato modo di essere realizzato, si proseguì ugualmente durante il ventennio fascista ad un radicale mutamento del complesso, operato secondo il gusto dettato dall'architettura di regime. Gli anni '30 segnano un mutamento sostanziale nell'aspetto dell'edificio che esternamente manterrà la facciata antiquata e deteriorata, mentre internamente verrà ampliato, rimodernato e dotato di tutti i confort; in questi anni l'edificio arriva ad annoverare sette corpi di fabbrica, uno dei quali costruito dalle fondamenta (stiamo parlando della palazzina dove attualmente ha sede il Dipartimento di traduttori ed interpreti della Facoltà di Lingue e Letterature straniere) gli altri rimodernati, ampliati e decorati fino ad assumere un assetto organico e moderno che prima non aveva.



E' area di cui nella veduta precedente nello stato attuale.



Cortili superiori per la ricreazione dei Convittori come erano nel 1908.

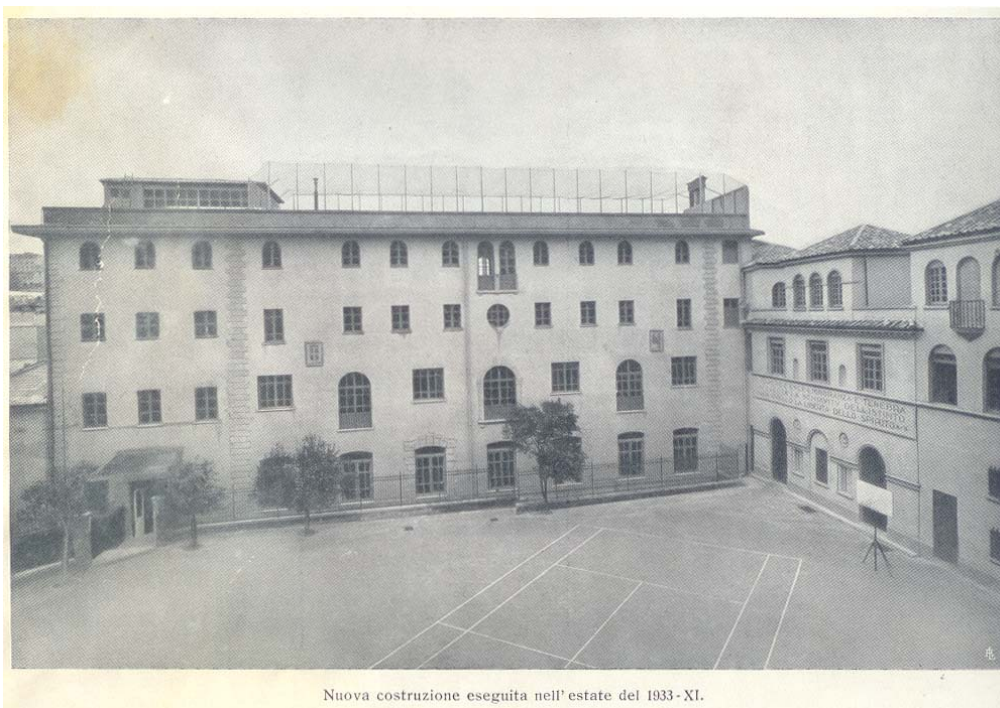
Cercheremo di descrivere in questa sede la cronologia dei mutamenti sostanziali sopra citati grazie alla documentazione tratta dagli annuali del Convitto Nazionale "C. Colombo", ricordando che la scuola, non avendo mai cessato il suo funzionamento, effettuava i lavori di ampliamento, ristrutturazione e dotazione di impianti esclusivamente nei periodi estivi.

Nell'estate del 1929 venne effettuata l'opera di rafforzamento del corpo di fabbrica confinante con l'edificio della R. Università, resa necessaria dall'indebolimento della vecchia costruzione e da problemi statici dovuti a modifiche apportate in passato. Vennero inoltre dotate di nuovi impianti le cucine, fra i quali una caldaia a vapore a bassa pressione e un serbatoio cilindrico con serpentino per il riscaldamento indiretto, mediante vapore, dell'acqua per gli usi della cucina e del refettorio e per i lavabi delle soprastanti camerate di cui era in progetto la realizzazione e a cui era intenzione far arrivare, con un raccordo, l'acqua calda. Venne eseguito sempre in quell'anno il progetto di impianto dei telefoni interni e la sistemazione di tre aule occorrenti per le classi liceali ed infine i locali ed impianti necessari per il gabinetto di fisica, quello di chimica e quello di scienze naturali. Per quel che riguarda l'arredamento si ha notizia di un completo rinnovamento del mobilio del nuovo refettorio.

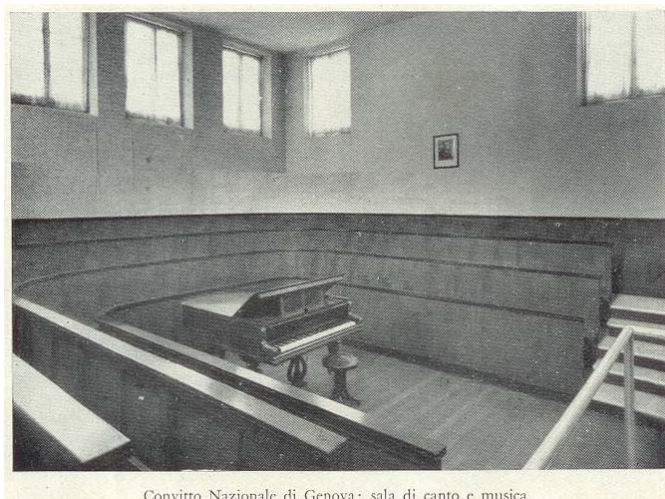
Il 1931 sembra essere stato un anno fondamentale, avendo dato il Ministro l'aurotizzazione alle trattative private fra la ditta Cav. G. Stura e figli, dichiaratasi disposta ad assumersi il complesso dei lavori ancora inattuati per l'esecuzione completa del piano organico e per la completa sistemazione dei locali del convitto. Tali lavori vennero divisi in tre grandi blocchi dall'ufficio Tecnico che li aveva progettati per facilitarne in tal modo la realizzazione. Al primo blocco appartengono i lavori effettuati su un'area di mq. 370,72, costituita dal piano di copertura dei locali del liceo, appositamente ricostruito in cemento armato, dove venivano aggiunti, in sopraelevazione, due piani al corpo di fabbrica a sud del grande cortile superiore, con 21 camerette di mq. 9 ciascuna ad ogni piano: in tutto quarantadue camerette che servivano per gli alunni delle classi superiori e per il relativo personale di servizio. Con appositi impianti era stato provveduto alla illuminazione elettrica, al riscaldamento e al servizio di acqua corrente, calda e fredda, per i lavabi e per le doccie, in ogni camera; e con la costruzione di un'apposita scala veniva dato accesso indipendente alla nuova costruzione, che aveva per piano di copertura un'ampia terrazza di m. 37,25 x 9,64, da cui si godeva la vista magnifica del porto e del golfo di Genova da una parte, e quella dell'ampia corona delle alture circostanti, dall'altra. Nella estremità sud-est della terrazza era stata costruita una veranda di m. 6,90 x 5,76 avente una superficie vetrata di mq. 33,88; tutta la terrazza, destinata alla ricreazione degli alunni di quel reparto assieme alla veranda, era sormontata da un'ampia cortina di reti metalliche, affinché i ragazzi potessero giocare a palla quando il tempo lo permetteva o trattenersi al coperto quando le condizioni del tempo non consentivano di stare all'aperto.

Tale complesso di lavori, che aggiungevano grandiosità e decoro alla già imponente mole dell'edificio, e per i quali era stata preventivata una spesa di L. 620.000, comprese gli imprevisti e le spese per gli impianti di riscaldamento, dei servizi di acqua calda e fredda e di illuminazione, era stato condotto così velocemente che il Convitto, trasformato in grandioso cantiere affollato di operai e colmo di materiali da costruzione durante le vacanze estive, aveva potuto riprendere alla fine di settembre il suo normale assetto e le ordinarie funzioni.

Per quel che riguarda l'arredamento si ha notizia di un completo restauro dei locali adibiti ad infermeria, dotata di nuovi mobili più consoni ed igienici, dell'acquisto di nuovo materiale didattico e banchi scolastici per la biblioteca resisi necessari per l'aumentato del numero degli studenti iscritti e della dotazione di nuovo materiale didattico per la palestra. E' del '31 un'altra importante iniziativa che vede l'istituzione della scuola Commerciale, che completa perfettamente l'organismo didattico dell'Istituto; al Convitto, sede di studi classici, mancava infatti una sezione di studi commerciali che consentisse ai convittori che si dedicavano a tali studi, di non lasciare nelle ore di scuola l'ambiente del convitto.



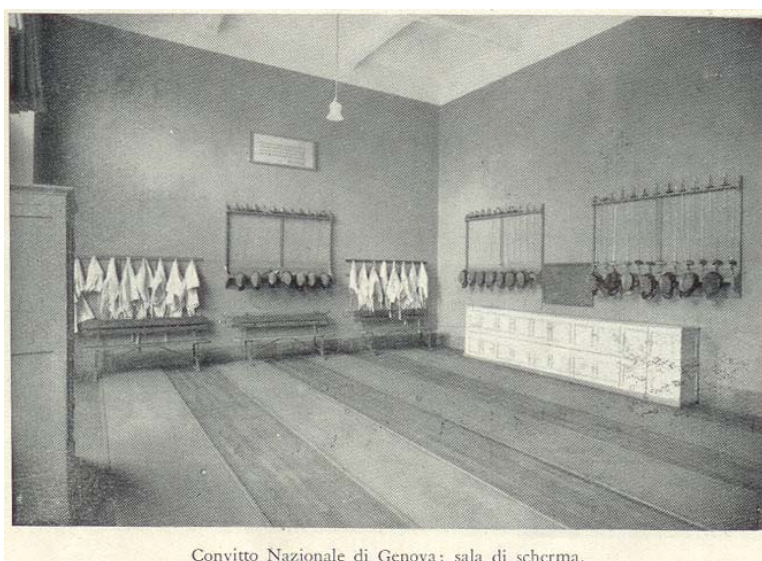
Nel 1933 venne iniziato il cantiere per la realizzazione del secondo blocco di lavori che riguardavano principalmente la sopraelevazione di un piano del braccio principale dell'edificio in cui ha sede il Convitto nella parte che guarda a ponente verso il grande cortile inferiore. Questo ampliamento era necessario per la realizzazione delle aule e dei gabinetti per l'Istituto tecnico commerciale interno, di una grande aula ad anfiteatro per l'insegnamento del canto corale e dei locali adatti per la foresteria e per gli alloggi del personale.



La parte sopraelevata venne coperta a terrazza per una superficie di mq. 204,93, in vista del porto e delle alture di Genova, cosicché si potè ottenere un vasto spazio all'aperto per le ricreazioni degli alunni, col vantaggio di avere in un locale attiguo una bella sala ricreativa riservata agli alunni. Il lato del braccio anzidetto, su cui non era stata fatta alcuna sopraelevazione, conservava in parte la copertura a tetto, che però veniva completamente rinnovata, ed in parte veniva coperta a terrazza, così che veniva ricavato un altro spazio all'aperto di mq. 193,78, destinato ad uso stenditoio in

servizio della sottostante lavanderia, a cui era collegato per mezzo di un montacarichi appositamente costruito.

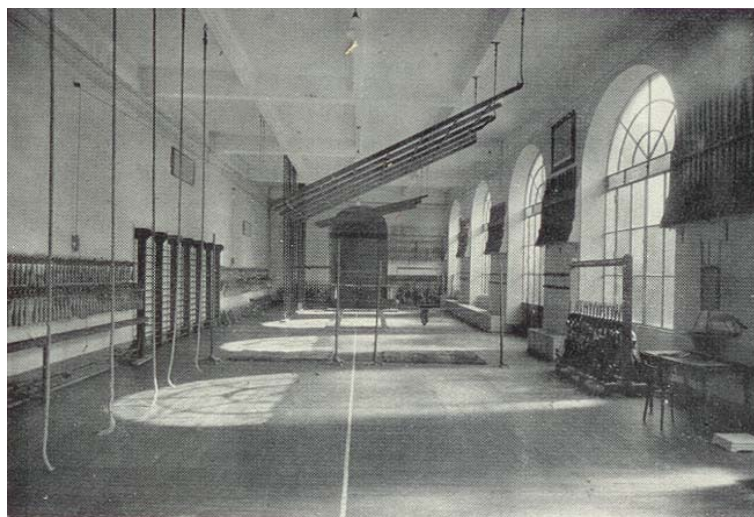
Oltre i lavori suddetti, l'Amministrazione fece eseguire altri importanti lavori per la tenuta igienica dei locali, vennero rinnovate le tinteggiature e le verniciature di tutte le camerate, delle aule scolastiche e di quelle per lo studio, della palestra e della sala di scherma, della quale venne rinnovata anche la pavimentazione in legno con applicazione di linoleum tipo sughero per l'intera superficie. Cure adeguate vennero rivolte ai locali della cucina, presso la quale, in particolare, si rinnovò l'impianto dei bruciatori di nafta, essendosi reso necessaria la sostituzione di quelli già in uso. A questo punto, poiché dei lavori da farsi, per condurre a termine il piano organico per la sistemazione dei locali, non vi è che l'allargamento dell'intercapedine a monte della cucina, la costruzione di un porticato e di magazzini in servizio della guardaroba e della lavanderia, e la costruzione di un passaggio coperto tra l'edificio principale e la cosiddetta "Palazzina"; tutti i locali interni si possono ormai considerare definitivamente sistemati secondo il piano prestabilito.



Convitto Nazionale di Genova: sala di scherma.

Durante quest'anno fu fatto anche molto riguardo all'arredamento dei locali, soprattutto per le quarantadue camerette e per la completa sistemazione delle nuove aule dell'Istituto Tecnico commerciale e del gabinetto di chimica e merceologia.

In questi anni si ipotizzava la costruzione di una piscina coperta nell'area dell'attuale grande cortile superiore, mediante lo svuotamento del terrapieno su cui questo sorge, senza nulla perdere dell'ampia superficie che ora serve per le esercitazioni ginniche, questo progetto non verrà comunque mai realizzato.



Convitto Nazionale di Genova: palestra.

Nel 1934 si cominciò il terzo ed ultimo blocco di lavori, si trattava come detto sopra, di allargare l'intercapedine troppo angusta a monte della cucina e dei locali annessi, di costruire un porticato per tutta la lunghezza del fronte di quella parte dell'edificio, in modo che fra l'allargamento in piena aria e il porticato la larghezza della nuova intercapedine risultasse di quattro metri; di aprire, mediante scavo in trincea lungo il grande cortile superiore e poi costruire un passaggio coperto e la relativa scala di accesso per mettere in comunicazione il vecchio fabbricato col più recente edificio del padiglione dei "piccoli", di estendere lo scavo alle parti laterali del predetto passaggio coperto, per ricavare l'area necessaria alla costruzione di magazzini per il guardaroba e di locali per la stireria ed infine di rettificare e di ristabilire, in conseguenza dei lavori predetti, la superficie del grande cortile per l'uso dei campi da gioco.



Convitto Nazionale di Genova: cucina.

Altri lavori importanti, sebbene di minore mole, erano stati eseguiti per completare l'alto zoccolo in piastrelle di ceramica delle scale di accesso alle scuole, dell'atrio delle medesime a pianterreno e del corridoio attiguo e per dare più decoroso accesso alla cucina, al guardaroba ed alla lavanderia dall'androne della porta carraia ed infine per rinfrescare con nuove tinte e vernici i locali e gli infissi che lo richiedevano. Per quel che riguarda gli impianti veniva completato quello dei bruciatori di nafta che venivano estesi a tutti gli impianti termici del Convitto.

Nell'anno scolastico 1936 vennero eseguite i lavori della nuova facciata del Collegio e l'opera, su progetto dell'architetto Giorgio Calza Bini, fu il degno coronamento della grandiosa opera di rinnovamento, intrapresa e condotta a termine dall'Amministrazione in poco più di venticinque anni, in base al noto piano organico di sistemazione dei locali dell'Istituto. La costruzione della nuova facciata, dall'aspetto grandioso e quasi monumentale nonostante la sobrietà della linea e dei mezzi architettonici, richiedeva che anche l'atrio del Convitto e la sala d'aspetto avessero una sistemazione corrispondente, e così fu fatto.



Risalgono a quest'anno anche la nuova pavimentazione della veranda del padiglione “dei piccoli” ed il rivestimento in piastrelle di ceramica della veranda stessa e delle pareti dello scalone di detto padiglione.

Per quel che riguarda il mobilio si era provveduto all'arredo della sala d'aspetto e della nuova stireria e all'acquisto di nuovi banchi per le scuole e di nuove sedie per il refettorio in misura corrispondente all'aumentato numero degli alunni iscritti.

La lunga durata dell'esecuzione dei lavori nulla ha tolto, ad opera compiuta, alla organicità dei concetti informatori del piano generale dell'opera medesima, tutti diretti, oltre che al fine di conferire ai locali dell'Istituto il maggior decoro e la maggiore salubrità possibile a provvedere a tutto ciò che era necessario per consolidarne lo stato di conservazione anche al fine di rendere più comodi e più rispondenti alle complesse esigenze i vari servizi e di imprimere nella materialità delle cose, per quanto era possibile, la spiritualità dei fini a cui dovevano servire.

Negli anni a seguire non fu fatto nulla di nuovo eccetto gli indispensabili lavori di manutenzione per

mantenere il complesso in buone condizioni.

Con l'ultimazione del piano organico di rinnovamento il complesso, prima della seconda Guerra Mondiale, era costituito su un'area di circa 5500. mq. dei quali 2.000 occupati da costruzioni e 3500 da cortili; composto da fabbricati costruiti in diverse epoche e collegati fra di loro, tutto l'insieme era immerso dal verde della collina, sulla quale sorge l'Orto botanico, il corso Dogali e la Circonvallazione a monte.

Per una esatta e conclusiva descrizione considereremo il caseggiato del Convitto diviso in quattro corpi di fabbrica come segue: *corpo di fabbrica a Sud*, di forma quadrata, *corpo di fabbrica Mediano* di forma rettangolare, *corpo di fabbrica* che si sviluppa a Nord-Ovest attorno al cortile realizzato sulla roccia, corpo di fabbrica a Nord denominato “*La Palazzina*”.

Nel *corpo di fabbrica a Sud*, al pianterreno, oltre l'ingresso, vi è un'ampia sala per visite. Al primo piano si trovano, nel lato est, un ampio dormitorio con relativo studio, la sala di ricreazione e i servizi annessi, la sala verde o sala dei cimeli, l'anticamera e l'ufficio del Rettore con annessa segreteria; nel lato ovest, due vaste camere adibite uno a studio e l'altra a biblioteca e la Cappella; nel lato sud, aule del R. Liceo Colombo; nel lato nord, l'ufficio del Vice Rettore, tre studi e la camera di riflessione degli alunni. Al secondo piano, nel lato est, sono sistemati due ampi dormitori e 6 aule dell' Istituto tecnico parificato; nei lati ovest e nord corre un'ampia terrazza per la ricreazione dei giovani convalescenti nell'attigua infermeria; dal lato sud il Convitto si affaccia sul golfo. Al terzo piano, il lato est è adibito a foresteria, a camerette per istitutori e a sala di canto. Al di sopra di questa si estende un'ampia terrazza con annesso campo da tennis; il lato nord è completamente adibito per l'infermeria e per il gabinetto dentistico.

Il *corpo di fabbrica Mediano* è il più antico e si compone del pianterreno e di cinque piani. Al pianterreno vi è un ampio cortile rettangolare confinante con le aule del ginnasio e con l'ingresso ai bagni costruiti sotto il livello della strada; nel lato nord, un sottoportico per uso ricreazioni; nel lato est un ingresso di servizio; nel lato ovest sono sistemate le caldaie per il riscaldamento, i bagni, la lavanderia e la cucina, e camerette adibite a dormitorio dei camerieri. Tra il piano terreno e il primo piano è stato ricavato un mezzanino nel quale sono situati l'economato e il guardaroba. Al primo piano, nel lato est, si trova l'alloggio del Rettore con ingresso indipendente; nel lato ovest si trovano una vasta stanza di soggiorno e il refettorio delle Suore che si occupano del servizio di cucina, di sartoria, di stireria e di infermeria; nel lato sud, tre studi che immettono in un lungo corridoio che conduce ad altri studi, alla Cappella ed alla biblioteca (il corridoio in oggetto è quello che in precedenza abbiamo chiamato “il Tempio”); nel lato nord, i locali delle cucine e delle dispense. Al secondo piano, nel lato est, attraverso un corridoio si accede ad un vasto cortile scavato nella roccia, detto “cortile della palestra” e alla sala dei Professori dell'Istituto tecnico, alla sala del Consiglio, ad un'aula scolastica e a due camere per istitutori; nei lati ovest e sud è sistemato il dormitorio delle Suore e uno studio per convittori, separati l'uno dall'altro; nel lato nord, per tutta l'ampiezza del caseggiato, è situato un vasto refettorio sufficiente per 350 persone e un refettorio più piccolo per superiori ed ospiti. Al terzo piano, nel lato est, vi sono l'alloggio del Vice Rettore, tre camere per istitutori e uno studio per semiconvittori; nel lato nord è sistemato tutto il Liceo, circondato da una terrazza ed un corridoio di disimpegno, nel lato ovest si aprono due terrazze. Al quarto piano, nel lato nord, sono sistemate, con arredamento stile 900, venti camerette con ottima esposizione, fornite ciascuna di lavabo e doccia, per gli alunni più grandi. Il quinto piano ha la identica disposizione del quarto piano. Al di sopra di dette camerette si estende un'ampia terrazza ricoperta con rete metallica. Attigua alla terrazza è sistemata una camera con biliardo.

Il *corpo di fabbrica* che si svolge a nord-ovest attiguo al cortile rialzato ha funzione di collegamento coperto con la “Palazzina”. È costituito da un pianterreno e due piani. Al pianterreno, che

è allo stesso livello del “ cortile della palestra”, corrispondente al secondo piano del fabbricato mediano, si trova la sala da ballo che, mediante una veranda coperta, comunica con la “ Palazzina”. Il cortile è separato dal caseggiato mediano da una larga e profonda intercapedine dalla quale, mediante una scalinata, si scende nelle cucine, alla stireria, alla lavanderia, al refettorio dei camerieri, ad una galleria sotterranea che porta alla Palazzina e ad un passaggio di servizio per la portineria. Al primo piano sono sistemate quattro aule del Ginnasio interno con la sala di convegno dei professori. Al secondo piano si trovano altre aule con terrazza per la ricreazione, da esso si accede, mediante una lunga terrazza, al primo piano della palazzina e a due piccoli cortili situati dietro la palazzina stessa.

Il *corpo di fabbrica a Nord*, denominato “ *Palazzina* ”, di costruzione recente, è situato a nord degli altri due, con spostamento verso est, ed è utilizzato per i piccoli convittori; nell'estate vi si esplica tutto il funzionamento ridotto del Convitto, avendo cucina e refettorio a sé. È composto di tre piani. Il pianterreno è occupato dalla sala di scherma, da una grande e attrezzata palestra, da un refettorio e da una cucina estiva. Il primo piano è occupato da un vasto dormitorio, da studi e da aule per le Scuole elementari. Il secondo piano ha la stessa disposizione del primo con un ingresso che dà sul corso Dogali, e che si apre quando funziona la sala del teatro. Il terzo piano è adibito esclusivamente a teatro. Il teatro ha un palcoscenico con un ampio salone, con cabina cinematografica, e camere per spogliatoi, oltre a tutti i servizi accessori. Sopra il teatro si apre una vasta terrazza.

Dormitori e studi di convittori, camere per Istitutori, locali di ricreazione, sono tutti ampiamente provvisti di servizi igienici razionali e moderni. Ad eccezione dei locali del primo piano, esposti ad est, tutti gli altri sono ampiamente arieggiati, soleggiati e forniti di grandi finestre.

Nel 1940, anno a cui appartiene questa descrizione si calcolava che il valore approssimativo della sede del Convitto ammontasse a undici milioni di lire.



Durante il secondo conflitto bellico il complesso venne bombardato in alcune sue parti in seguito ricostruite con le medesime caratteristiche estetiche e funzionali che avevano prima di questi anni.

La documentazione fotografica dell'epoca dimostra che i danni maggiori avvennero nella porzione di edificio appartenente alla Curia, impossibile da rilevare, a seguire tutto l'ultimo piano del blocco parallelo all'attuale Via Bellucci e infine l'edificio che ospita l'ingresso carrabile, del quale le bombe demolirono gli ultimi tre piani, anch'esso su Via Bellucci.

Della considerevole storia dell'edificio oggi resta un complesso semi abbandonato dove l'atmosfera originaria è visibile solo nella grande galleria del “Tempio”, nella cappella, nel chiostro seicentesco e in parte nella sala di musica e nel refettorio.

BIBLIOGRAFIA

- *“UNA CITTA PORTUALE DEL MEDIOEVO Genova nei secoli X-XVI” di Luciano Grossi Bianchi e Ennio Poleggi. 1987 Sagep Editrice*
- *“DIZIONARIO DELLE STRADE GENOVESI” di Tomaso Pastorino. Tolozzi Editore*
- *“DESCRIZIONE DELLA CITTA’ DI GENOVA” da un anonimo del 1818 (presentazione, ricerca iconografica e note di Ennio e Fiorella Poleggi. 1969 Sagep Editrice*
- *“OTTOCENTO E RINNOVAMENTO URBANO - CARLO BARABINO” di Emmina De Negri. 1977 Sagep Editrice*
- *“ICONOGRAFIA DI GENOVA E DELLE RIVIERE” di Ennio Poleggi. 1976 Sagep Editrice*
- *“STORIA DELL’ARTE ITALIANA” vol. 3-4 di C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano 1986 Electa – Bruno Mondadori*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1929-1930” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1930-1931” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1932-1933” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1933-1934” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1934-1935” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1935-1936” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL R. CONVITTO NAZIONALE C. COLOMBO IN GENOVA NELL’ANNO SCOLASTICO 1937-1938” Stabilimento Grafico Editoriale di Genova (Biblioteca antica C. N.)*
- *“IL COLLEGIO NAZIONALE DI GENOVA PER I SUOI CADUTI 1915-1918, NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEL PIAVE” (Biblioteca antica C. N.)*
- *“GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE IN ITALIA – VOL. I – CONVITTI DELLO STATO” 1941 Stabilimento A. Staderini (Biblioteca Antica C. N.)*

LE ORIGINI

...NELL'ANGOLO DELLA PIAZZA ,
AL PRINCIPIO DELLA STRADA BALBI E ACCANTO ALLA CAPPELLA DEL ROSARIO , IN CUI E' UNA PORTA ,
E' SITUATA LA PORTERIA CON L'INGRESSO AL CONVENTO, CHE DAL 1537 E' DA' PADRI MINORI OSSERVANTI DI SAN FRANCESCO OCCUPATO... (Descrizione della città di Genova, da un anonimo del 1818)

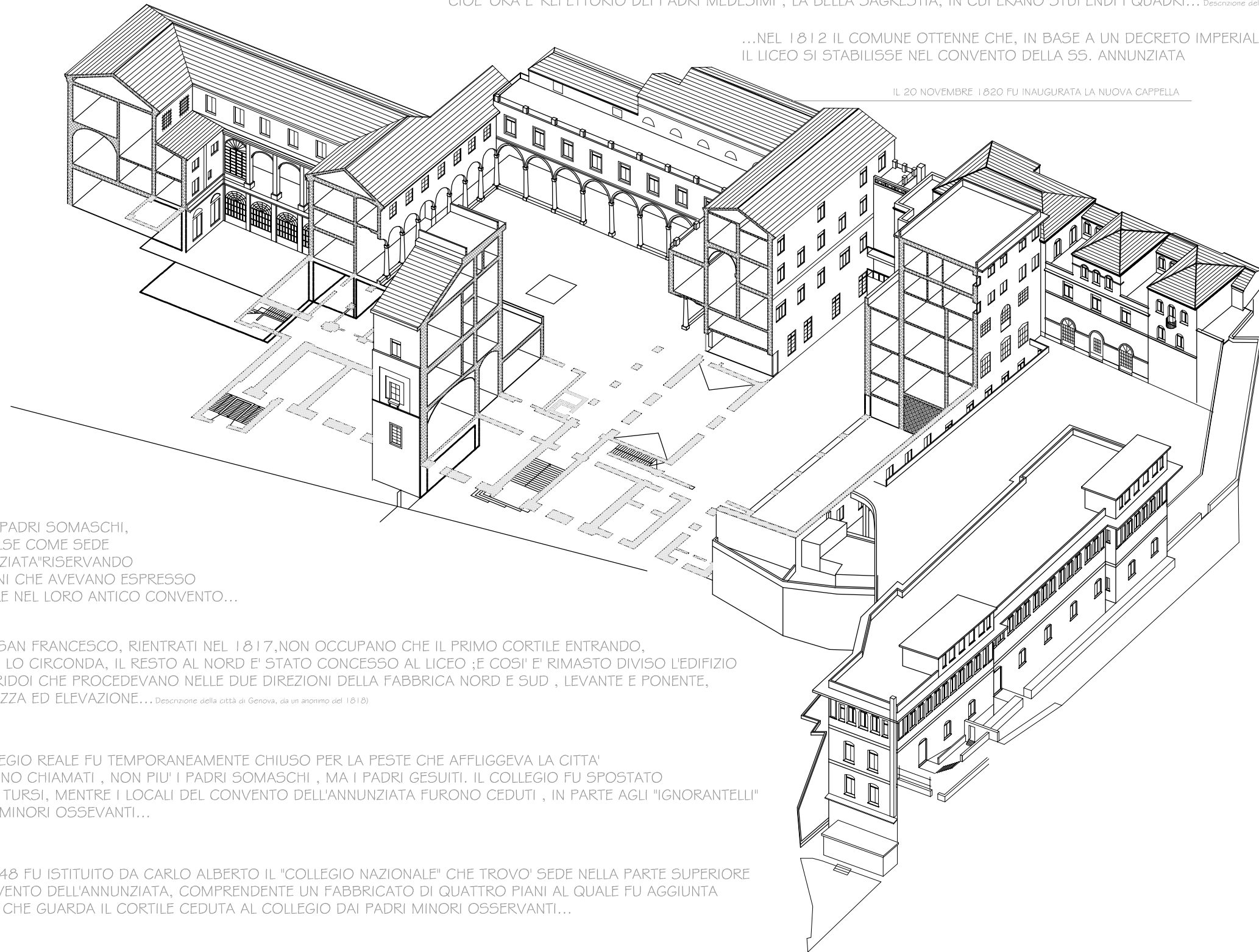
... FINE XVI SECOLO ...LA FAMIGLIA "LOMELLINI" FINANZIA I LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA CHIESA
I FRATI MINORI OSSERVANTI , SEGUACI DI SAN FRANCESCO , PORTANO A TERMINE I LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL CONVENTO...

...EGLI E' UN EDIFICIO VASTISSIMO E DI CUI IN FATTO DI COMUNITA' DI RELIGIOSI NON ERAVI IN GENOVA L'UGUALE IN GRANDEZZA,
SIA PER L'AMPIEZZA DE' BRACCI COME PER L'ALTEZZA E SPAZIOSITA' DE' CORRIDOI E SOPRATTUTTO DA DUE GRANDI CORTILI IN DUE PARTI DIVISO (Descrizione della città di Genova, da un anonimo del 1818)

...NEL 1811 ESSENDO STATI LICENZIATI I PADRI FU IN ESSO STABILITO UN LICEO E DESTINATA AD ALTRO USO,
CIOE' ORA E' REFETTORIO DEI PADRI MEDESIMI , LA BELLA SAGRESTIA, IN CUI ERANO STUPENDI I QUADRI... (Descrizione della città di Genova, da un anonimo del 1818)

...NEL 1812 IL COMUNE OTTENNE CHE, IN BASE A UN DECRETO IMPERIALE DEL 12 GIUGNO 1811 ,
IL LICEO SI STABILISSE NEL CONVENTO DELLA SS. ANNUNZIATA

IL 20 NOVEMBRE 1820 FU INAUGURATA LA NUOVA CAPPELLA



...NEL 1816 IL COLLEGIO VENNE AFFIDATO AI PADRI SOMASCHI,
SOTTO IL NOME DI COLLEGIO REALE E SI SCELSE COME SEDE
IL CONVENTO DEI FRANCESCANI DELL' "ANNUNZIATA" RISERVANDO
L'ALA ADIACENTE ALLA CHIESA AI FRANCESCANI CHE AVEVANO ESPRESSO
IL DESIDERIO DI RICOSTITUIRSI E DI TORNARE NEL LORO ANTICO CONVENTO...

... I PADRI MINORI OSSERVANTI DI SAN FRANCESCO, RIENTRATI NEL 1817, NON OCCUPANO CHE IL PRIMO CORTILE ENTRANDO,
CON LA PARTE DI FABBRICATO CHE LO CIRCONDA, IL RESTO AL NORD E' STATO CONCESSO AL LICEO ;E COSI' E' RIMASTO DIVISO L'EDIFICIO
E INSIEME I DUE AMMIREVOLI CORRIDOI CHE PROCEDEVANO NELLE DUE DIREZIONI DELLA FABBRICA NORD E SUD , LEVANTE E PONENTE,
CON UNA CONSIDEREVOLE LUNGHEZZA ED ELEVAZIONE... (Descrizione della città di Genova, da un anonimo del 1818)

...NEL 1836 IL COLLEGIO REALE FU TEMPORANEAMENTE CHIUSO PER LA PESTE CHE AFFLIGGEVA LA CITTA'
E A RIAPRIRLO FURONO CHIAMATI , NON PIU' I PADRI SOMASCHI , MA I PADRI GESUITI. IL COLLEGIO FU SPOSTATO
NEL PALAZZO DORIA TURSI, MENTRE I LOCALI DEL CONVENTO DELL'ANNUNZIATA FURONO CEDUTI , IN PARTE AGLI "IGNORANTELLI"
E IN PARTE AI FRATI MINORI OSSEVANTI...

...NEL 1848 FU ISTITUITO DA CARLO ALBERTO IL "COLLEGIO NAZIONALE" CHE TROVO' SEDE NELLA PARTE SUPERIORE
DEL CONVENTO DELL'ANNUNZIATA, COMPRENDE UN FABBRICATO DI QUATTRO PIANI AL QUALE FU AGGIUNTA
LA PARTE CHE GUARDA IL CORTILE CEDUTA AL COLLEGIO DAI PADRI MINORI OSSERVANTI...

1850 - 1900

1887 IL RETTORE P. PAVESIO ...EREZIONE DELLA STATUA DI C.COLOMBO

1870 IL RETTORE C. MUZIO ...RISISTEMAZIONE CORTILE E PORTICATO

1870 IL RETTORE C. MUZIO ...AMPLIAMENTO DELLA CAPPELLA

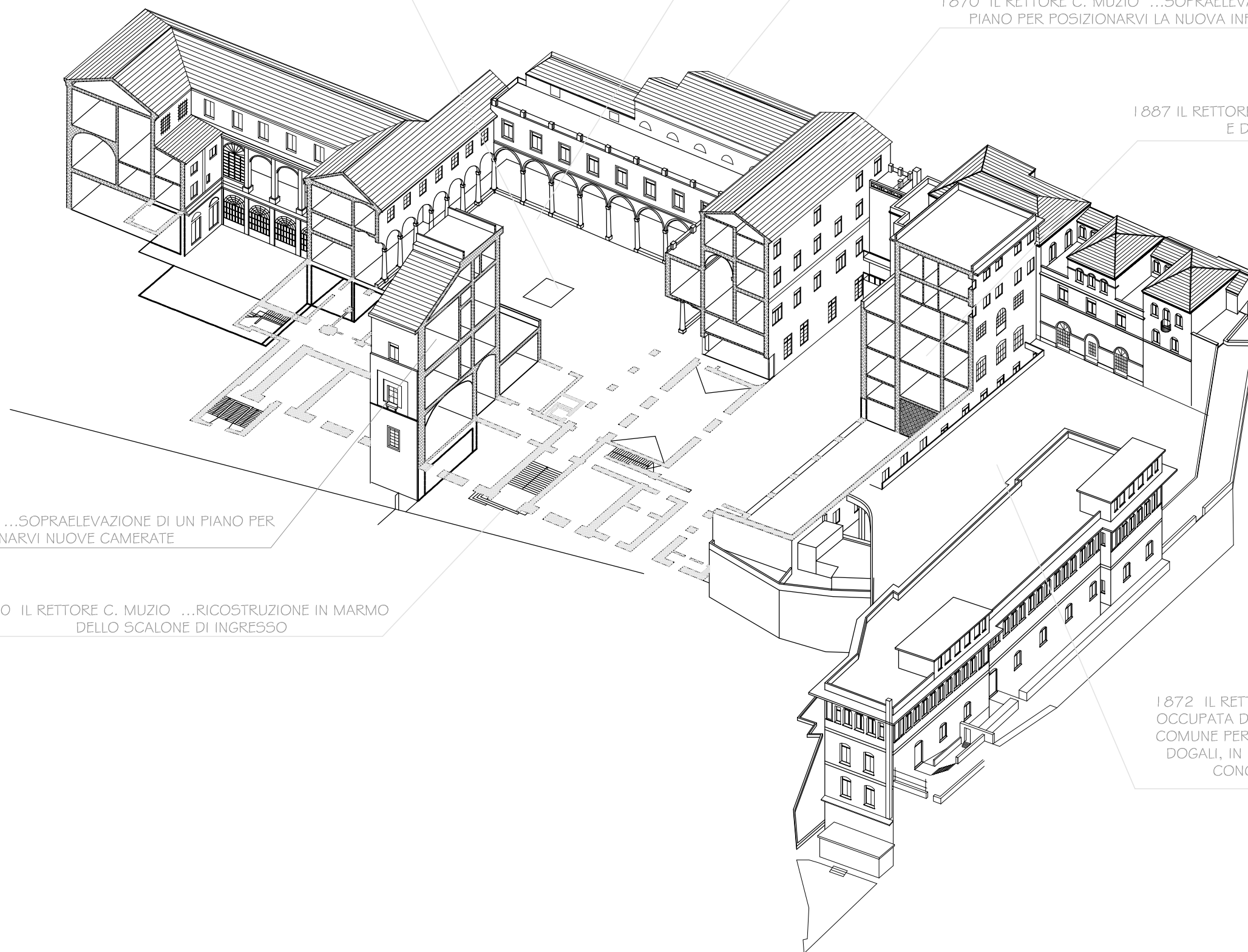
1870 IL RETTORE C. MUZIO ...SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO PER POSIZIONARVI LA NUOVA INFERMERIA

1887 IL RETTORE P. PAVESIO ...INNALZAMENTO REFETTORIO E DELLA CAMERATA SOVRASTANTE

1850 PADRE ISNARDI ...SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO PER POSIZIONARVI NUOVE CAMERATE

1870 IL RETTORE C. MUZIO ...RICOSTRUZIONE IN MARMO DELLO SCALONE DI INGRESSO

1872 IL RETTORE C. MUZIO ...L'AREA, INTERAMENTE OCCUPATA DA ORTI, VIENE PARZIALMENTE CEDUTA AL COMUNE PER IL TRACCIAMENTO DELL'ATTUALE CORSO DOGALI, IN CAMBIO SI OTTENNE DAL MUNICIPIO LA CONCESSIONE DI UN'ONCIA D'ACQUA.



AMPLIAMENTI E MODIFICHE DAL ANNO 1920-1940

1932: MIGLIORATO L'ASSETTO DELL'INFERMERIA E RESTAURO DEL PROSPETTO DEL CORPO DI FABBRICA IN CUI E' ALLOGATA

1929: L'INDEBOLIMENTO DELLA VECCHIA COSTRUZIONE E I CONSEGUENTI PROBLEMI STATICI OBBLIGANO AD EFFETTUARE OPERE DI RAFFORZAMENTO DEL CORPO DI FABBRICA

1932: VIENE RICOSTRUITO IN CEMENTO ARMATO IL PIANO DI COPERTURA DEL LICEO E AGGIUNTI IN SOPRAELEVAZIONE DUE PIANI AL CORPO DI FABBRICA DOVE VENGONO POSIZIONATE 21 CAMERETTE PER PIANO

1932: NELL'ESTREMITA' SUD-EST DELLA TERRAZZA VIENE COSTRUITA UNA VERANDA ,CON UN'AMPIA SUPERFICIE VETRATA DESTINATA ALL'ARICREAZIONE DEGLI ALLIEVI

1933: L'ALTRO LATO DELL'EDIFICIO ONSERVA LA COPERTURA A TETTO CHE VIENE COMPLETAMENTE RINNOVATA, E IN UNA PORZIONE DI ESSO VIENE RICAVATA UN'ULTERIORE COPERTURA PIANA DESTINATA A STENDITOIO DELLA SOTTOSTANTE LAVANDERIA A CUI ERA COLLEGATA ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO UN MONTACARICHI DI NUOVA COSTRUZIONE .

1924: INAUGURAZIONE DEL TEMPIO

1933: SOPRAELEVAZIONE DELL'ULTIMO PIANO DELL'EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AULE E DEI GABINETTI DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E DI UNA GRANDE AULA AD ANFITEATRO PER L'INSEGNAMENTO DEL CANTO , DEI LOCALI UTILIZZATI PER LA FORESTERIA E PER GLI ALLOGGI DEL PERSONALE .LA PARTE COPERTA VENNE COPERTA A TERRAZZA IN VISTA DEL PORTO E DELLE ALTURE DI GENOVA

1920: COSTRUZIONE DEL PERCOSO DI COLLEGAMENTO COPERTO E SCOPERTO ALLA PALAZZINA

1934: COMPLETAMENTO DELL'ALTO ZOCCOLO IN PIASTRELLE DI CERAMICA DELLE SCALE DI ACCESSO ALLE SCUOLE, DELL'ATRIO DELLE MEDESIME AL PIAN TERRENO E DEL CORRIDOIO ATTIGUO

1924: INAUGURAZIONE SALA CONFERENZE E SPETTACOLI

1936: COSTRUZIONE DELLA NUOVA FACCIAIA, AD OPERA DELL'ARCHITETTO G. CALZA BINI, DALL'ASPETTO MONUMENTALE NONOSTANTE LA SOBRIETA' DELLE LINEE E DEI MEZZI ARCHITETTONICI; SISTEMAZIONE DELL'ARTIO DEL CONVITTO E DELL'ATTIGUA SALA D'ASPETTO

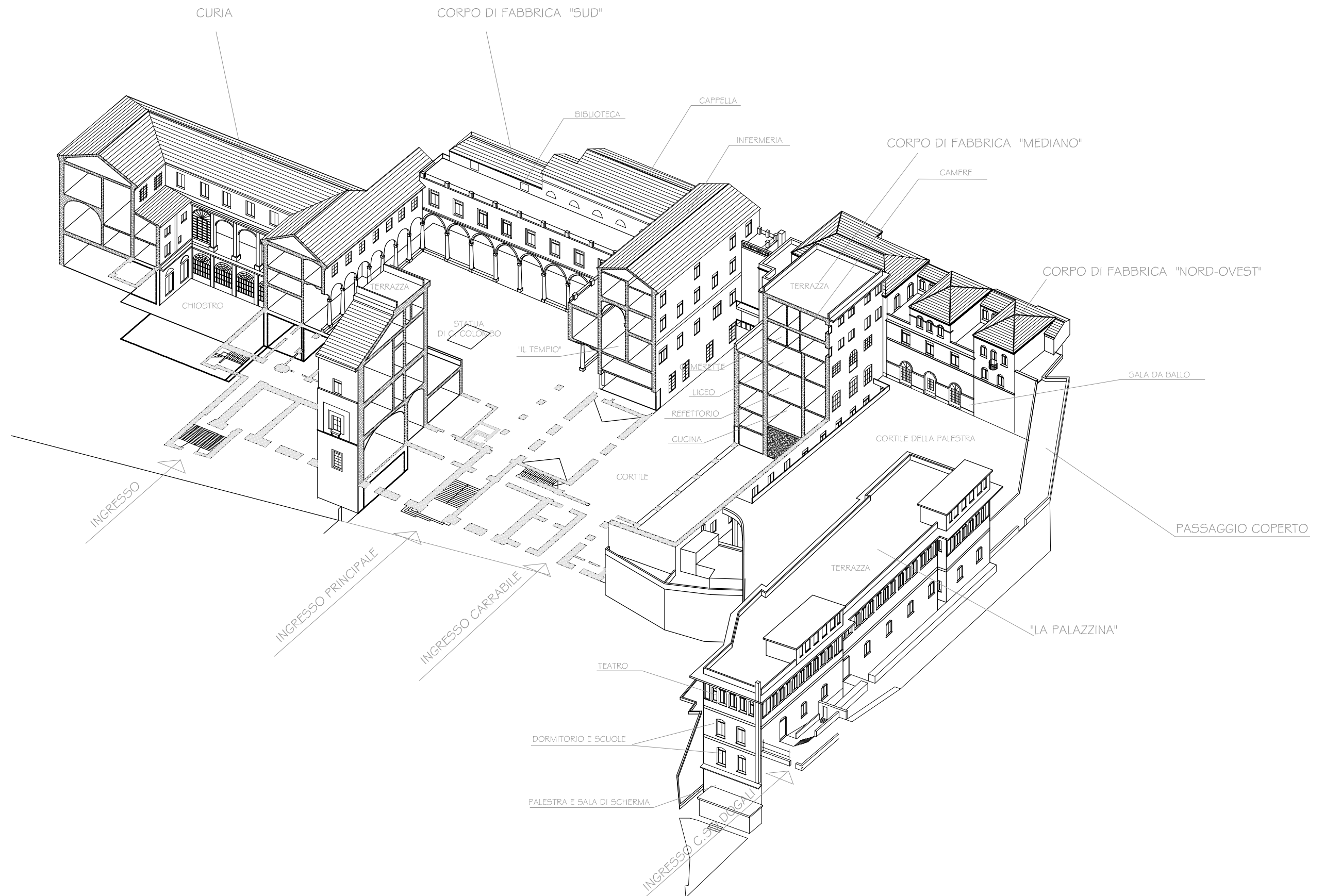
1920: COSTRUZIONE "DALLE FONDAMENTA" DELLA PALAZZINA

1934: AMPLIAMENTO DELL'INTERCAPEDINE A MONTE DELLA CUCINA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN PORTICATO PER TUTTA LA LUNGHEZZA DEL FRONTE DELL'EDIFICIO E L'ALLARGAMENTO DELLA TRINCEA ANTISTANTE E COLLEGAMENTO DI QUESTA ZONA AL CORTILE SUPERIORE MEDIANTE UNA SCALA ANCHESSA IN TRINCEA.

1934: IN CONSEGUENZA DEI LAVORI DI SCAVO PER L'INTERCAPEDINE VIENE RETTIFICATAE RISTABILITA LA SUPERFICIE DEL GRANDE CORTILE USATO PER I CAMPI DA GIOCO.

○ AMPLIAMENTI E NUOVE COSTRUZIONI

SITUAZIONE NEL 1940





Città Metropolitana
di Genova

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance

Servizio Edilizia

Oggetto :	COMMESSA LAS.21.00022 – INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - LICEO SCIENTIFICO ANNESSO CONVITTO COLOMBO - COLOMBO CRISTOFORO - SEDE - VIA BELLUCCI, 4 (GE) CUP: D31D20000560001
------------------	--

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016 coordinato con il D.Lgs. 56/2017)



Città Metropolitana
di Genova

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Data: 05/10/2021

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Arch.ta Roberta Burroni.

RESPONSABILE DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE:

Arch. Giorgio Guasco

COLLABORATORI:

Ing. Marcello Gotta

Sig. Marco Civile

Sommario

PREMESSA.....	3
1. STATO DI FATTO.....	3
1.1. DATI ANAGRAFICI E PATRIMONIALI	3
1.2. INDIVIDUAZIONE.....	3
1.3. STORIA DEL COMPLESSO E INTERVENTI PREGRESSI.....	9
1.4. CONDIZIONI ATTUALI DEL SITO	11
2. OBIETTIVI E REQUISITI	11
2.1. QUADRO ESIGENZIALE.....	11
2.2. CLASSIFICAZIONE INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO.....	12
2.2.1. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI	12
2.3. NORMATIVA E VINCOLI.....	16
3. INDIRIZZI DI PROGETTO	19
3.1. LIVELLI DI PROGETTAZIONE.....	19
3.2. ELABORATI DI PROGETTO	19
3.2.1. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	19
3.2.2. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	19
3.2.3. INCARICHI	20
3.2.4. VERIFICA E VALIDAZIONE.....	21
4. ASPETTI FINANZIARI	22
4.1. COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO	22
4.2. VALUTAZIONE SPESE TECNICHE	22
4.3. QUADRO ECONOMICO.....	24
4.3.1. SOMME DA FINANZIARE.....	25
5. INDIRIZZI PER AFFIDAMENTO.....	26
5.1. TIPOLOGIA DI APPALTO	26
5.2. SCELTA DEL CONTRAENTE	26
6. INDIRIZZI PER ATTUAZIONE.....	27
6.1. CRONOPROGRAMMA.....	27
6.2. UTILIZZO DEL RIBASSO	27
6.3. SICUREZZA/CANTIERIZZAZIONE	27
6.4. COLLAUDO DELL'OPERA.....	27
6.5. DOCUMENTAZIONE A LAVORI CONCLUSI	27
ALLEGATI.....	28

PREMESSA

Scopo del presente DIP, in coerenza con il quadro esigenziale, con particolare riferimento alla valutazione delle alternative progettuali, è quello di indicare, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione in coerenza con il finanziamento ottenuto per *"INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 1 c.63-64 L. 160/2019) - DMIUR n.217 dell'15.07.2021"*.

In merito all'edificio, dando seguito anche ai successivi adeguamenti già effettuati nel tempo, in relazione alle esigenze presenti del complesso immobiliare, è stato identificato come oggetto del presente documento d'indirizzo alla progettazione, l'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e opere di restauro dell'oratorio e della galleria napoleonica situati presso l'attività del Liceo scientifico annesso al Convitto Colombo, sito in via Bellucci, 4 (GE)

1. STATO DI FATTO

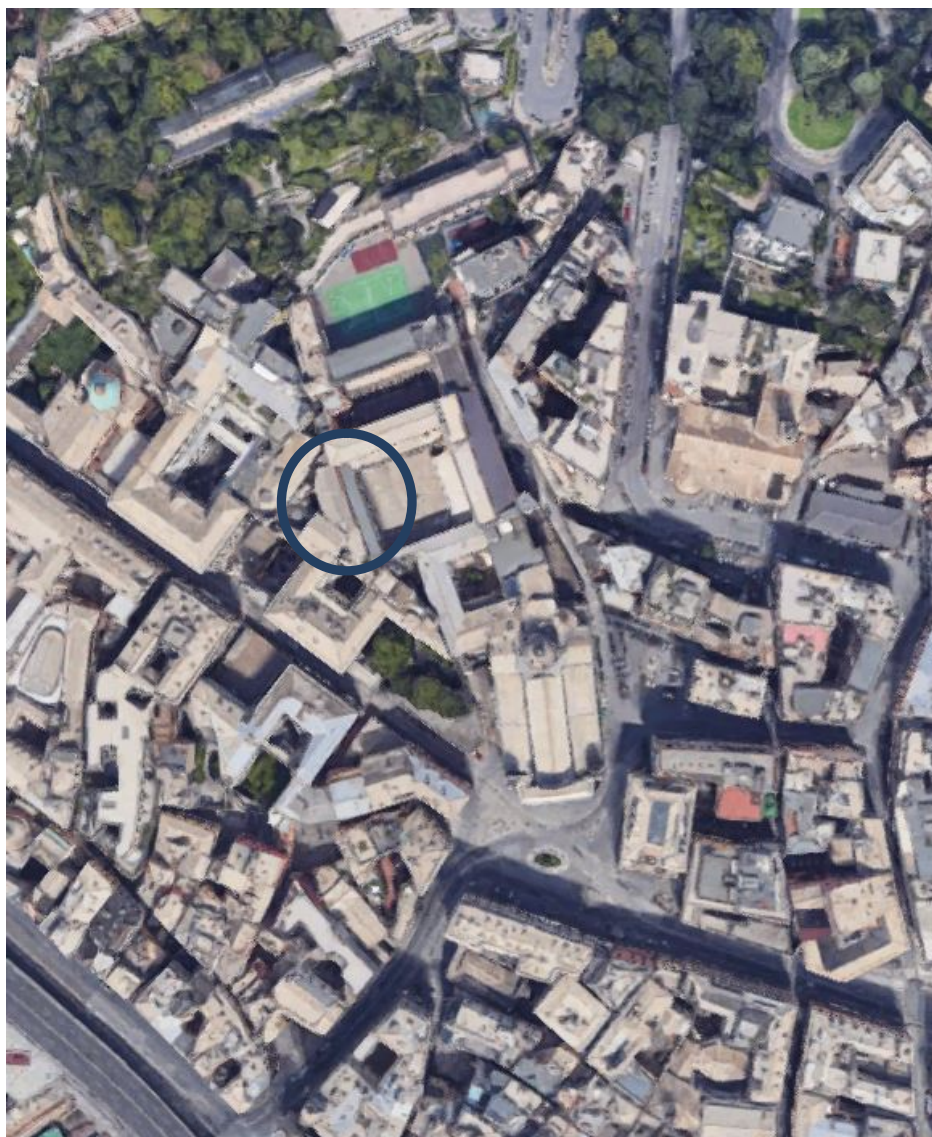
1.1. DATI ANAGRAFICI E PATRIMONIALI

DENOMINAZIONE	LICEO SCIENTIFICO ANNESSO CONVITTO COLOMBO - COLOMBO CRISTOFORO	
Indirizzo/cap	VIA DINO BELLUCCI 4	
Comune/Municipio	GENOVA – CENTRO EST	
Provincia	GE	
Codice edificio ed attività	COD. SIGE 37B, 37C,	
Destinazione d'uso	ATTIVITA' SCOLASTICA ANNESSA ALL'ATTIVITA' CONVITTUALE	
Denominazione attività	SEDE	
Titolo d'uso	Legge 23/96	
Dati catastali	NCEU	Sezione GEA - foglio n. 80 - mappale 214
Anno di costruzione	1700-1800	

La documentazione relativa alla consistenza dell'immobile (planimetrie, pratiche pregresse ecc.) è reperibile presso: <http://sige.provincia.genova.it>

1.2. INDIVIDUAZIONE

L'edificio oggetto di intervento è localizzato a Genova accessibile da Via Bellucci 4 ed è censito al catasto terreni alla sez 1 foglio 33 particella 291 mentre al catasto fabbricati risulta censito alla sez. **GEA**, foglio **80** mappale **214**.



Ortofoto (Google Maps)

Il complesso immobiliare ospita 2 sedi scolastiche del Convitto nazionale Colombo e del liceo classico Colombo. Nell'edificio sono presenti anche attività di scuola primaria (elementari e medie) e attività convittuali con presenza di dormitori e refettorio.

Il complesso edilizio è articolato in 12 livelli, compreso piano terra e le coperture, articolati in diversi corpi di fabbrica di origine storica probabilmente medioevale con successivi ampliamenti e superfetazioni che hanno originato il complesso edilizio attuale. L'accesso principale al liceo Classico Colombo avviene dal civico n 2 di via Bellucci mentre l'accesso al Convitto Nazionale Colombo avviene dal civico n 4 tuttavia la zona di intervento riguarda la galleria napoleonica e la cappella storica che sono raggiungibili da entrambe le attività scolastiche. In particolare il liceo Classico Colombo occupa gli edifici più a valle dell'intero complesso immobiliare mentre il Convitto Nazionale Colombo comprende i corpi di fabbrica più a nord..

Le aree esterne sono sistemate a corte per quanto riguarda il Liceo Classico con la presenza di una statua dedicata a Cristoforo Colombo ed un porticato che cinge il chiostro e che attualmente versa in cattive condizioni manutentive, mentre le aree esterne di pertinenza del Convitto Nazionale Colombo sono adibite a campi da gioco per attività ginnica e parcheggio accessibile direttamente dall'esterno mediante un passo carraio. Sono presenti diversi collegamenti verticali e due ascensori per raggiungere i vari livelli ma essendo una costruzione oggetto di diversi interventi successivi i collegamenti verticali che consentono lo sbarco a tutti i livelli sono essenzialmente due: uno per il

liceo Classico Colombo e l'altro per il Convitto Nazionale Colombo in corrispondenza dei civici di accesso.

Al piano primo del Convitto Nazionale Colombo sono presenti la cappella storica e la galleria napoleonica oggetto dell'intervento di restauro.

Per quanto riguarda la cappella storica si tratta di una costruzione sicuramente preesistente a tutti gli edifici del complesso, attualmente non è in uso ed è sconosciuta poiché versa in cattive condizioni di manutenzione soprattutto per quanto riguarda la copertura che risulta in più parti danneggiata e per quanto riguarda gli affreschi presenti che risultano anch'essi danneggiati dalle continue infiltrazioni.

La galleria napoleonica invece risulta in condizioni manutentive migliori anche per via di alcuni interventi manutentivi di eliminazione perdite dalla copertura posti in essere nel tempo, tuttavia gli affreschi presenti hanno subito danni e risulta necessario restaurarli.

Per una più completa e approfondita conoscenza del complesso e delle strutture interessate dall'intervento, si allega alla presente una relazione illustrativa della *STORIA DEL COMPLESSO EDILIZIO SEDE DEL "CONVITTO NAZIONALE" E DEL LICEO CLASSICO "C. COLOMBO", Via Bellucci civv. 2, 4, 6 e 8, 16122 GENOVA* redatta nell'ambito della fase di acquisizione del complesso nelle competenze della Città Metropolitana di Genova.

L'edificio sviluppa le seguenti superfici e volumetrie lorde distinte per attività:

- 1) 37A – Liceo classico Colombo circa mc 18.025 ed una superficie netta pari a mq 3.830,
- 2) 37B – Liceo classico Colombo circa mc 1.727 ed una superficie netta pari a mq 372,
- 3) 37C – Convitto Colombo circa mc 28.275 ed una superficie netta pari a mq 7.156,
- 4) 37D – Scuola elementare Colombo circa mc 2.398 ed una superficie netta pari a mq 668
- 5) 37E – Scuola media Colombo circa mc 2.550 ed una superficie netta pari a mq 473,

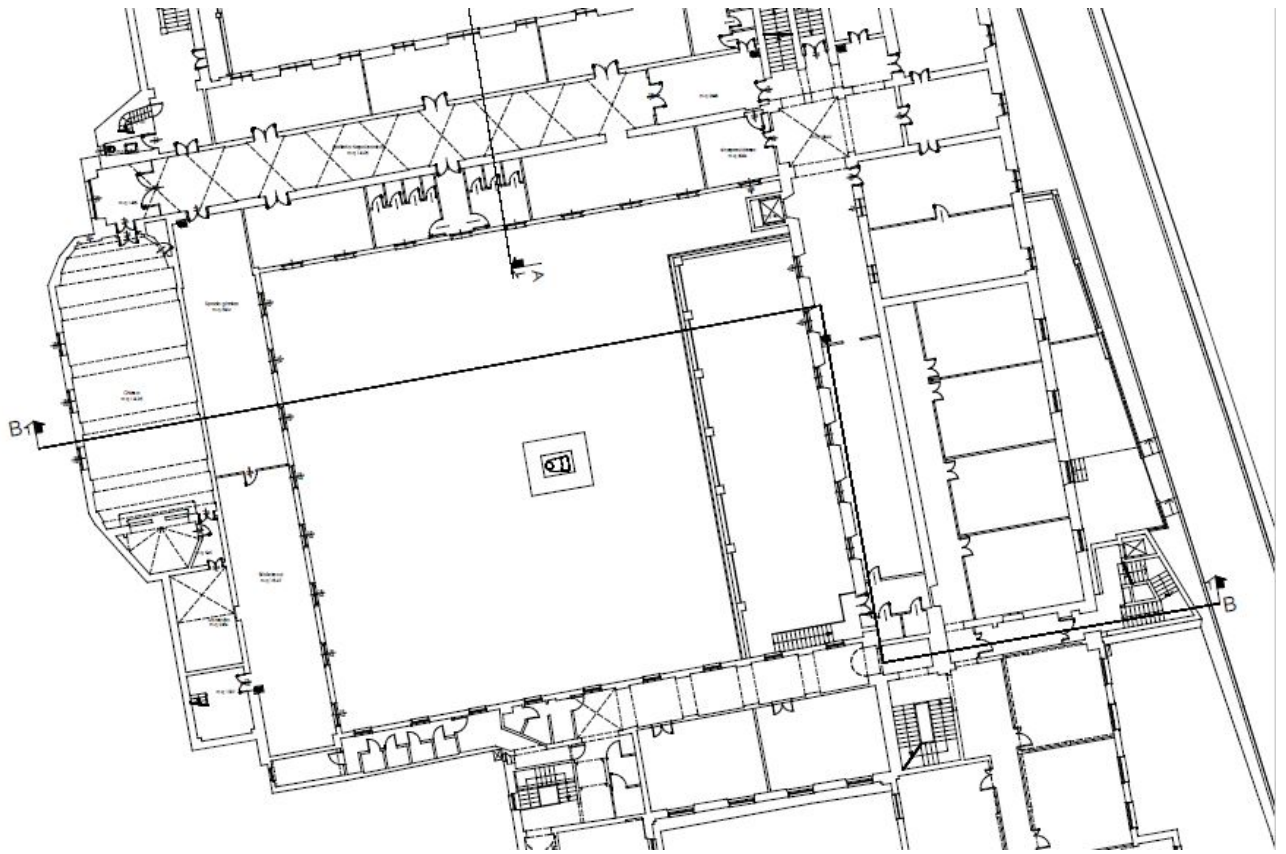
Il complesso quindi ricopre una superficie totale netta di circa **12.500 mq** ed un volume totale lordo di **77.231 mc** infine dispone di aree pertinenziali esterne, in parte porticate ed in parte a cielo libero, suddivise ai vari piani in spazi per attività ginniche, terrazzi di copertura praticabile e spazi esterni per parcheggio di pertinenza ed attività ricreative.

I collegamenti verticali comprendono svariati vani scale interni ed esterni ed essendo un edificio di origini storiche i collegamenti avvengono da diversi piani mentre solo due scale principali collegano i livelli strada con i livelli più alti.

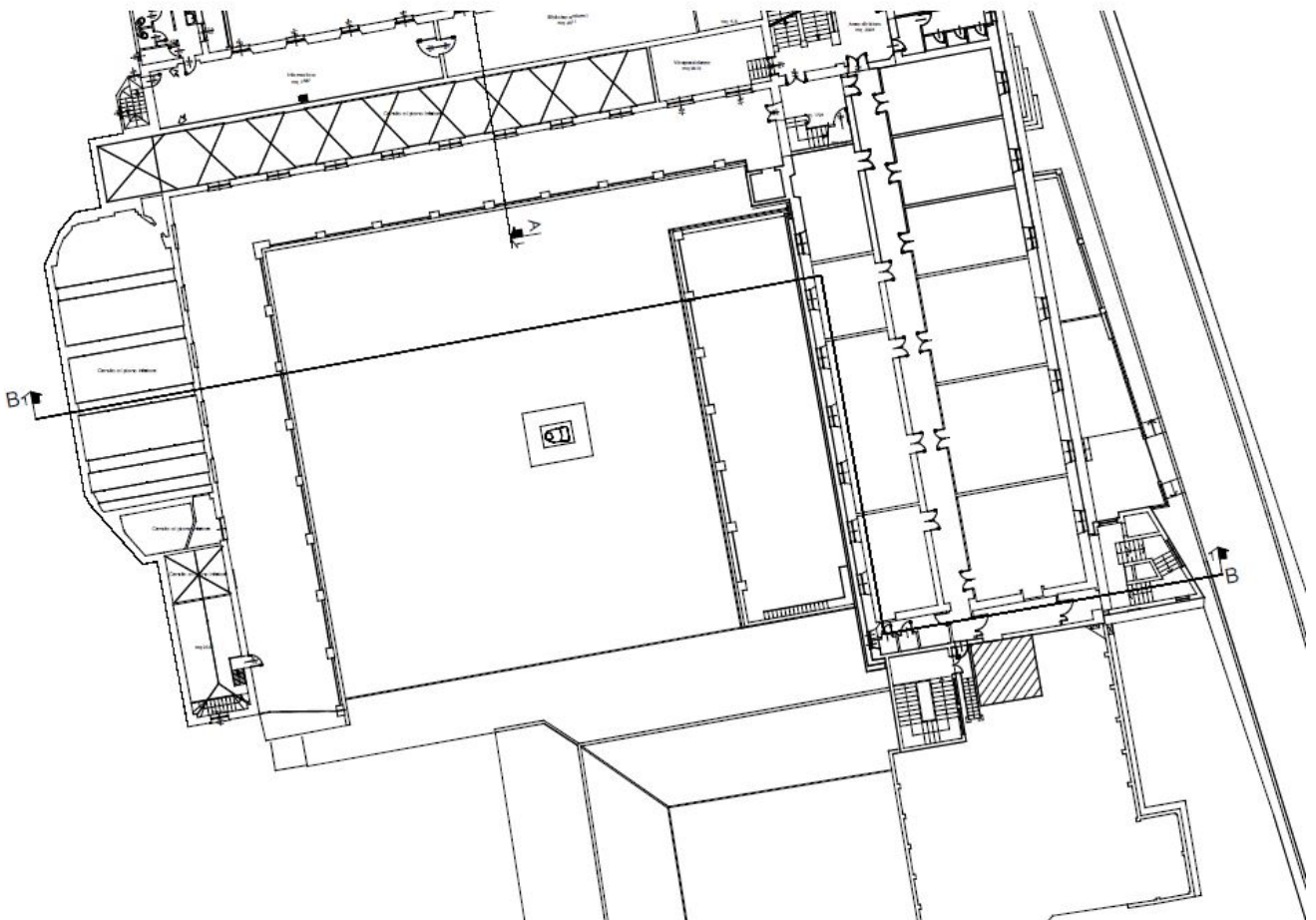
Dei due collegamenti principali uno è di nuova realizzazione ed è a disposizione del liceo Classico Colombo ed ospita un ascensore dedicato al personale scolastico mentre il secondo corpo scala è a servizio del Convitto Colombo e recentemente è stato oggetto di restauro per dotarlo di adeguate dotazioni antincendio.

La tipologia edilizia storica (ex convento) e le annesse pertinenze (chostro e chiesa) sono oggi adattate allo scopo scolastico e ricettivo (essendo presenti anche locali per soggiorno notturno e refettorio), ma la dimensione dei locali è tale da dover utilizzare anche spazi di dimensioni non adeguate alla normativa scolastica, tuttavia nel corso degli anni sono stati posti in opera interventi di adeguamento tali da consentire oggi un utilizzo corretto delle superfici pur con qualche leggera deroga.

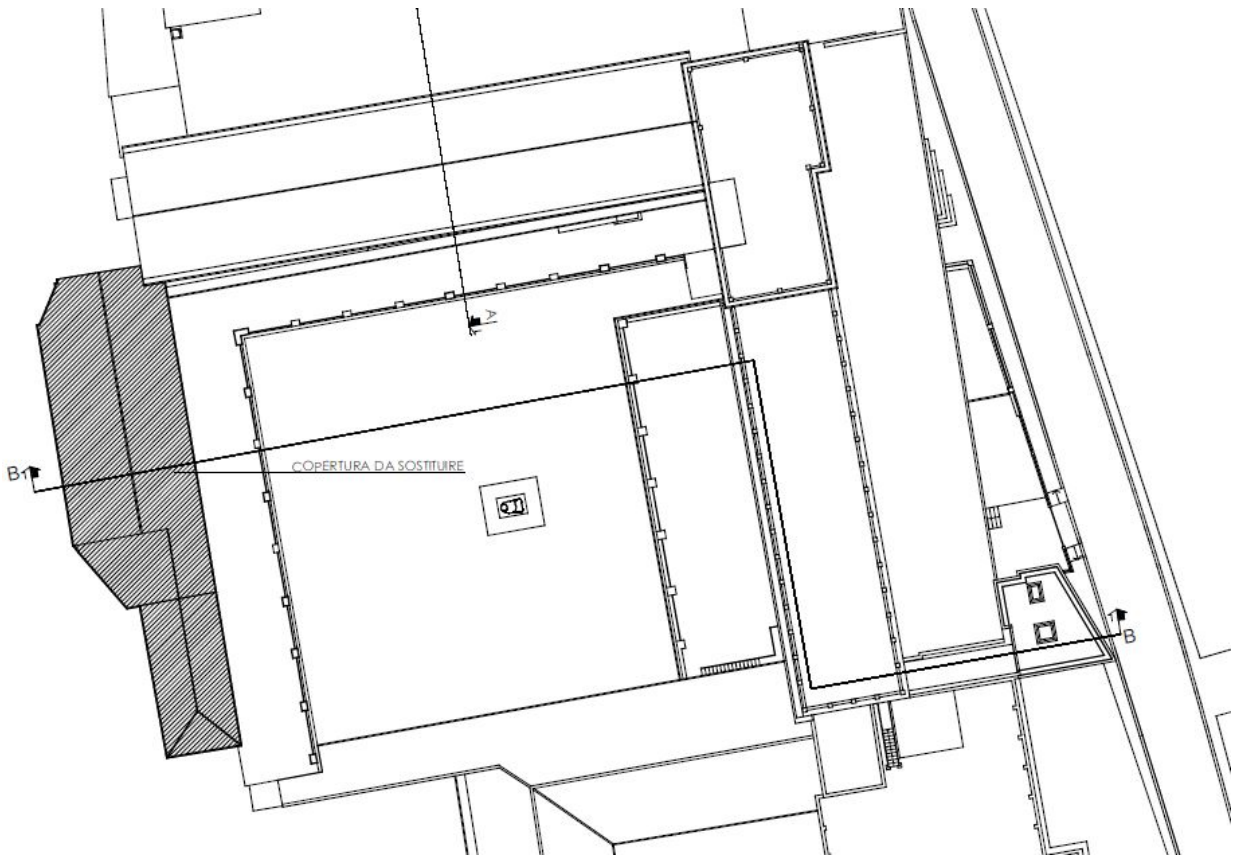
Le coperture sono state nel tempo rifatte parzialmente per problemi di infiltrazione di acqua meteorica, ad oggi risultano in adeguate condizioni ma in particolare la copertura della chiesa risulta da sostituire integralmente.



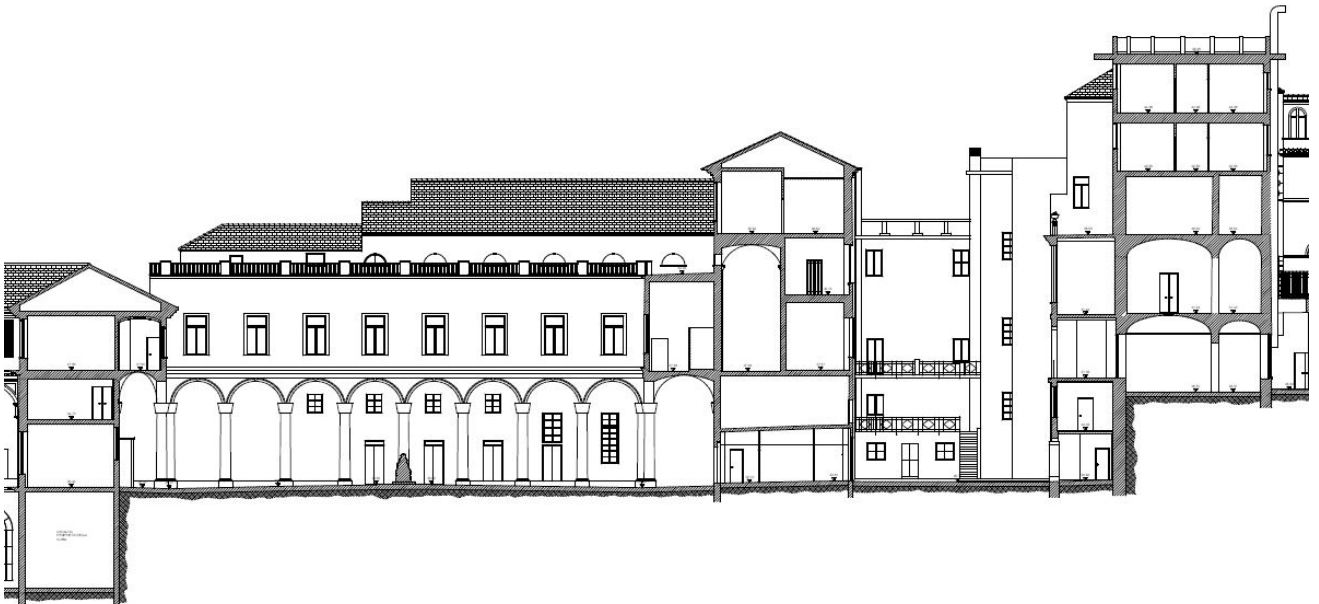
Piano quota 28,25



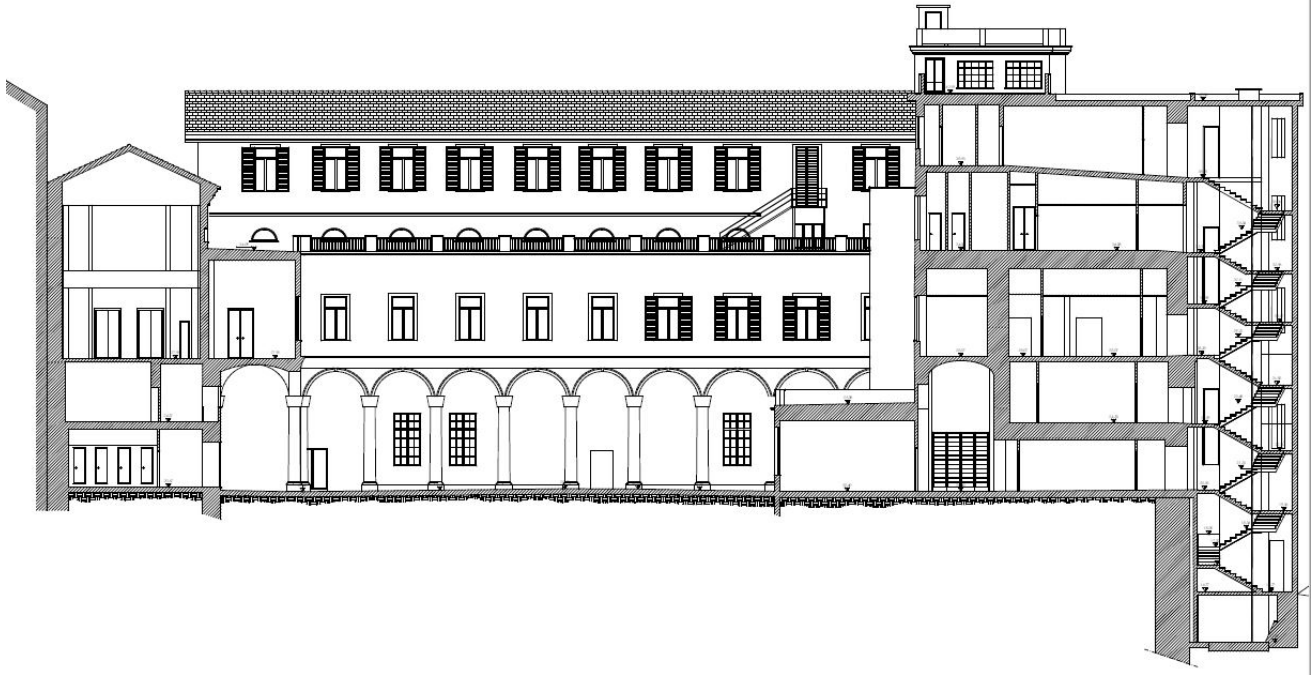
Piano quota 31,43



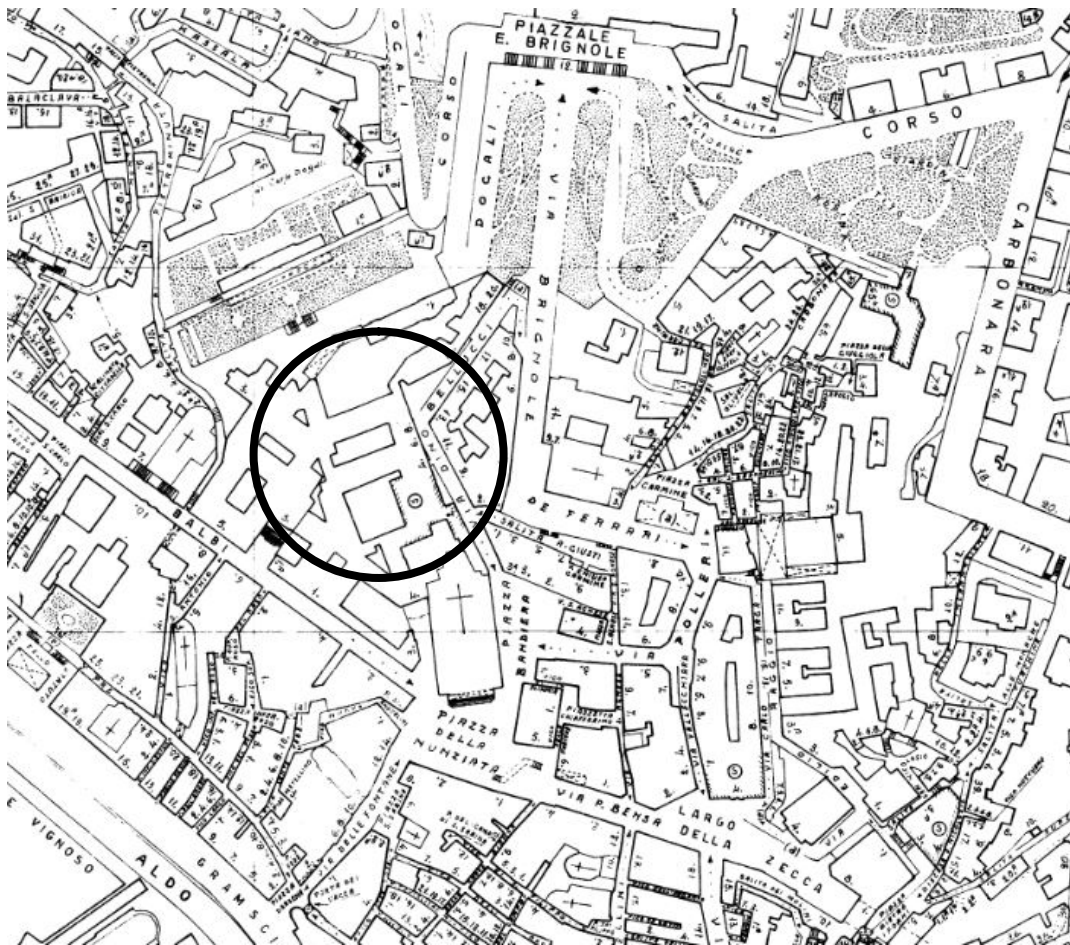
Piano copertura



Sezione A-A



Sezione B-B



Estratto Toponomastica

1.3. STORIA DEL COMPLESSO E INTERVENTI PREGRESSI

Per datare il nucleo originario, che negli anni verrà ampliato fino ad arrivare all'attuale situazione, occorre risalire al 1228 quando i frati Umiliati del convento di San Michele della Misericordia di Alessandria, proprietari di quella che è oggi la zona dove sorge la chiesa della SS. Annunziata, vi costruirono un convento ed una chiesa. Verso la fine del XV secolo, essendo la comunità ormai ridotta a pochi religiosi, attraverso tre diverse bolle papali furono fatti subentrare i frati Minori Conventuali che, nel Luglio 1520, iniziarono i lavori della nuova chiesa per dedicarla al loro fondatore San Francesco.

Tuttavia nel 1538, il Senato della Repubblica, per compensare i frati Minori Osservanti dell'abbattimento della loro chiesa, resosi necessario per ampliare le mura della città, assegnò loro la chiesa di S. Francesco del Prato e trasferì i conventuali nel convento di Castelletto. Alla fine del XVI secolo, quando Stefano Balbi propose al governo genovese la creazione di una strada proponendo di accollarsi tutte le spese, la famiglia dei Lomellini, monopolisti del corallo e delle perle di Tabarca, finanziò i lavori di ampliamento della chiesa, trasformando la spoglia severità francescana della prima architettura in un'esibizione di lusso barocco.

Successivamente, gli stessi osservanti portarono a termine lavori di miglioramento del convento, dei giardini e della biblioteca, facendo del complesso uno dei centri religiosi più importanti della città.

Il complesso attualmente di proprietà in parte del demanio ed in parte del Comune di Genova è stato poi adattato con modifiche a scuola e la Città Metropolitana di Genova ne ha oggi la gestione manutentiva per assicurare il corretto svolgimento delle attività didattiche in esso presenti.

Di seguito si riportano gli stralci della relazione storica allegata al presente Documento di Indirizzo alla Progettazione per le parti relative all'oggetto di intervento e quindi il Tempio (ora galleria napoleonica) e l'Oratorio (ora chiesa sconsacrata).

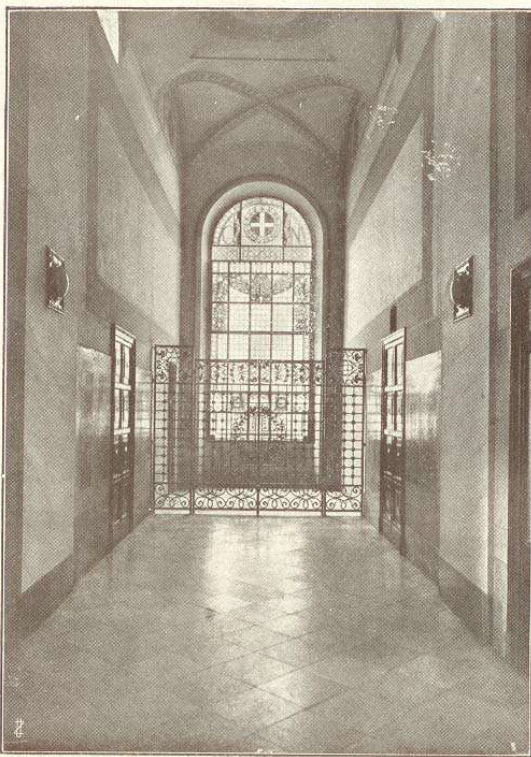
IL TEMPIO (attuale galleria napoleonica)

Significativa per la comprensione dell'aria che si respirava nel Convitto fu l'erezione, nel 1924 in occasione del sesto anniversario del Piave, del "Tempio" al culto della Patria. Questo venne allestito in una vasta sala dell'Istituto, dove lo storico edificio presenta soffitti molto alti e voltati e dove la luce entra debolmente; il luogo fu scelto, non soltanto per le sue particolari forme architettoniche ma anche perché rappresentava pienamente lo spirito dell'Istituto essendo il luogo nel quale passava ogni giorno una folla di giovani speranze e a dire il vero questa folla transita anche oggi essendosi il tempio ridotto a corridoio delle scuole Medie annesse al Convitto.

Al centro del tempio si trovano, una in fronte all'altra, due grandi tempere, una dedicata a Precursori ed Apostoli dell'Unità e Grandezza della Patria, l'altra ai Martiri che di immolarono per l'Unità e per la Patria, tutti grandi uomini che studiarono in questo Collegio. All'ingresso del Tempio troviamo la frase scritta da Gioberti: *"o italiani, qualunque siano le vostre miserie, ricordatevi chesiete nati principi e destinati a regnare moralmente nel mondo"*.



L'Architetto A. Calza prog. La Ditta Signorini esegui.
ALTRO DETTAGLIO DELLA DECORAZIONE DEL SALONE



L'Architetto A. Calza prog. La Ditta Signorini esegui.
DETTAGLIO DELLA DECORAZIONE DEL SALONE
DEDICATO ALLE MEMORIE DEL COLLEGIO

L'ORATORIO (attuale chiesa sconscrata)

Grazie ai PP. Somaschi il Collegio fiori e l' Istituto si mantenne in prospere condizioni durante tutto il periodo della loro direzione nonostante una serie di moti di carattere libertario repubblicano di alcuni adolescenti, ospiti del Collegio, definiti negli scritti "individui non fedeli al trono"; fra questi si annovera la presenza dei giovani: Ruffini, Rossana, Orsini, Pivana, Cabella, Campanella e altri grandi italiani fra i quali forse Giuseppe Mazzini. A seguito uno di questi moti di carattere libertario repubblicano, capeggiato da Giuseppe Mazzini e Andrea Gastaldi, ebbe origine l'allestimento dell'oratorio; la determinazione della cappella interna fu seguita infatti all' episodio avvenuto durante la festa di S. Luigi del 21 giugno 1820 che generò incidenti nei pressi della chiesa dell'università, chiesa di San Girolamo. Il Rettore propose, conforme all'uso vigente negli altri collegi Somaschi, di adibire a cappella un locale adiacente all'infermeria, che sarebbe stato utilizzato sia dai sacerdoti convalescenti, sia degli allievi, il locale adattato a cappella fu inaugurato il 20 Novembre del 1820 e dopo poco gli alunni del collegio furono estromessi definitivamente dall'uso della chiesa esterna di San Girolamo.



L'Oratorio.

Sono stati realizzati negli anni recenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diffusi per adeguamenti delle superfici scolastiche, per assicurare la corretta accessibilità e per assicurare la corretta gestione delle emergenze antincendio.

Al momento attuale risulta inagibile una intera palazzina con accesso da Corso Dogali per motivi statici ma sono in corso valutazioni per produrre un progetto di consolidamento e quindi il recupero della stessa.

Gli interventi di maggiore impatto sono stati certamente la realizzazione della scala di accesso ai locali del liceo Classico Colombo presente su via Bellucci, 2, il rifacimento delle coperture di alcuni corpi, la messa in sicurezza antincendio della scala principale di accesso al Convitto da via Bellucci 4 e l'adeguamento delle aule scolastiche nonché il recupero di alcuni spazi precedentemente inutilizzati dalle scuole.

Ulteriori interventi sono stati realizzati nei locali tecnici e nelle aree esterne per la realizzazione di aree sportive con sostituzione della pavimentazione esistente e la formazione di campi da gioco.

1.4. CONDIZIONI ATTUALI DEL SITO

Nel corso degli anni sono stati effettuati interventi da parte del servizio manutenzione della città Metropolitana di Genova e da parte della scuola, pertanto l'istituto scolastico nella situazione attuale necessita sostanzialmente del rifacimento di alcune coperture (in particolare della copertura sopra la chiesa) e del totale adeguamento alla prevenzione incendi per la quale era stato presentato un progetto al comando dei vigili del fuoco da realizzare in lotti successivi. Di tali lotti solo una parte sono stati realizzati e ad oggi il complesso non dispone di certificazione di prevenzione incendi.

Data inoltre la caratteristica storica del bene immobile che risulta vincolato dalla soprintendenza tutti gli interventi da porre in opera nello stesso dovranno essere autorizzati dalla competente soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

2. OBIETTIVI E REQUISITI

2.1. QUADRO ESIGENZIALE

Gli ambienti che saranno oggetto di lavorazioni sono: la cappella sconsacrata e la galleria napoleonica entrambe localizzate al livello della presidenza (sbarco scala principale convitto Colombo).

Per quanto riguarda la cappella oltre agli affreschi, le vetrate ed il ripristino delle pavimentazioni è previsto il rifacimento della intera copertura che oggi versa in cattive condizioni e le volte sottostanti compreso il restauro degli affreschi.

La galleria napoleonica invece presenta un discreto stato di manutenzione ma necessita di un completo restauro delle superfici murarie interessate da fenomeni di infiltrazione e condensa oltre che di affioramento di sali dalla muratura sottostante.

L'altezza delle superfici murarie da restaurare hanno un'altezza di circa 10 metri nella cappella e di circa 7,5 metri nella galleria napoleonica.

Per quanto riguarda gli interventi specifici si riportano e seguenti categorie di lavori::

- **Il rifacimento delle coperture:** si evidenzia la necessità di intervenire sul corpo di fabbrica relativo alla cappella che al momento attuale presenta infiltrazioni di acque meteoriche

diffuse e danneggiamenti delle volte sottostanti affrescati, resta evidente che dovrà essere predisposta apposito restauro delle orditure lignee interne della copertura anche per consolidare la struttura di sostegno delle volte sottostanti;

- **Restauro superfici murarie:** Le situazioni più degradate sono presenti in tutti i prospetti e le volte della cappella con situazione di distacco degli intonaci e degli stucchi mentre la situazione è nettamente migliore nella zona della galleria napoleoniche che presenta solo degli sfarinamenti e non sono presenti importanti infiltrazioni di acqua meteorica.
- **Adeguamento delle vie di esodo:** al fine di rendere agibile la cappella ai fini di suo utilizzo come aula magna o di rappresentanza per la scuola, resta necessario prevedere nuove vie di esodo oltre che l'adeguamento dei materiali e delle dotazioni antincendio presenti in essa. In particolare deve essere rivisto il sistema di evacuazione e la posa di nuove porte tagliafuoco compreso l'impianto elettrico di illuminazione e rilevazione fumo e termico.

2.2. CLASSIFICAZIONE INTERVENTO DI CONTENIMENTO ENERGETICO

Trattandosi di un intervento di recupero del patrimonio edilizio e adeguamento alle misure di contenimento energetico, si prevede lo sviluppo della progettazione relativamente all'aspetto:

- ✓ *Edilizi, ed in particolare di isolamento delle superfici opache della copertura oratorio*

In funzione dell'inserimento in un manufatto preesistente l'intervento prevede che vengano interessate strutture portanti quindi saranno necessarie verifiche di tipo strutturale. Prima di iniziare le operazioni di demolizione saranno necessarie invece indagini specifiche atte a verificare la tipologia delle coperture esistenti per verificarne i requisiti di trasmittanza.

In relazione alle priorità presenti nel plesso scolastico le linee guida che sono state utilizzate sono state quelle di intervenire sulle parti più ammalorate che generano infiltrazioni nei locali sottostanti per poi procedere ad intervenire energeticamente sulle parti che danno un contributo maggiore in termini di risparmio energetico e benessere fisiologico.

In tal senso si deve leggere che l'intervento prioritario proposto prevede il rifacimento della copertura dell'oratorio a cui fanno seguito la sostituzione dei serramenti presenti nella galleria napoleonica.

2.2.1. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

In riferimento agli interventi che vengono proposti di seguito viene definita la strategia operativa ed i limiti legislativi che determinano le condizioni di operatività.

Il riferimento normativo è determinato dal "decreto requisiti minimi" del 26 giugno 2015 che identifica gli interventi sopra citati come interventi di RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.

L'allegato A di tale decreto recita:

1.4.2 Riqualificazioni energetiche

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-vicies ter) del decreto legislativo, si definiscono interventi di "riqualificazione energetica di un edificio" quelli non riconducibili ai casi di cui al paragrafo 1.4.1 e che hanno, comunque, un impatto sulla prestazione energetica dell'edificio. Tali interventi coinvolgono quindi una superficie inferiore o uguale al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e/o consistono nella nuova installazione, nella ristrutturazione di un impianto termico asservito all'edificio o di altri interventi parziali, ivi compresa la sostituzione del generatore. In tali casi i requisiti di prestazione energetica richiesti si applicano ai soli componenti edilizi e impianti oggetto di intervento, e si riferiscono alle loro relative caratteristiche termo-fisiche o di efficienza.

5.2 Requisiti e prescrizioni per gli interventi sull'involucro

1. Per gli interventi sugli edifici esistenti compresi nel campo di applicazione di cui al paragrafo 5.1, si applicano i requisiti e le prescrizioni seguenti, fatte salve le specifiche eccezioni puntualmente indicate.

b) Il valore della **trasmissione termica (U)** per le strutture opache orizzontali o inclinate, delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, deve essere inferiore o uguale a quello riportato, in funzione della fascia climatica di riferimento, nelle seguenti tabelle dell'Appendice B: - nella Tabella 2, con l'eccezione per la categoria E.8, se si tratta di strutture di copertura; - nella Tabella 3, se si tratta di strutture di pavimento.

c) Con l'eccezione per la categoria E.8, il **valore massimo della trasmissione (U) delle chiusure tecniche trasparenti e opache, apribili e assimilabili**, delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, ovvero verso ambienti non dotati di impianto di condizionamento, comprensive degli infissi e non tenendo conto della componente oscurante, deve essere inferiore o uguale a quello riportato nella Tabella 4 dell'Appendice B, in funzione della fascia climatica di riferimento.

d) Con l'eccezione per la categoria E.8, per le chiusure tecniche trasparenti di cui alla lettera c), delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno **con orientamento da Est a Ovest, passando per Sud, il valore del fattore di trasmissione solare totale (ggl+sh) della componente finestrata**, deve essere inferiore o uguale a quello riportato nella Tabella 5 dell'Appendice B.

Tabella 2 - Trasmissione termica U delle strutture opache orizzontali o inclinate di copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati

Zona climatica	U (W/m ² K)	
	2015 ⁽¹⁾	2019/2021 ⁽²⁾
A e B	0,38	0,35
C	0,36	0,33
D	0,30	0,26
E	0,25	0,22
F	0,23	0,20

Tabella 4 - Trasmissione termica U delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati

Zona climatica	U (W/m ² K)	
	2015 ⁽¹⁾	2019/2021 ⁽²⁾
A e B	3,20	3,00
C	2,40	2,20
D	2,00	1,80
E	1,80	1,40
F	1,50	1,10

Tabella 6 - Valore del fattore di trasmissione solare totale g_{gl+sh} per componenti finestrati con orientamento da Est a Ovest passando per Sud.

Zona climatica	g _{gl+sh}	
	2015 ⁽¹⁾	2019/2021 ⁽²⁾
Tutte le zone	0,35	0,35

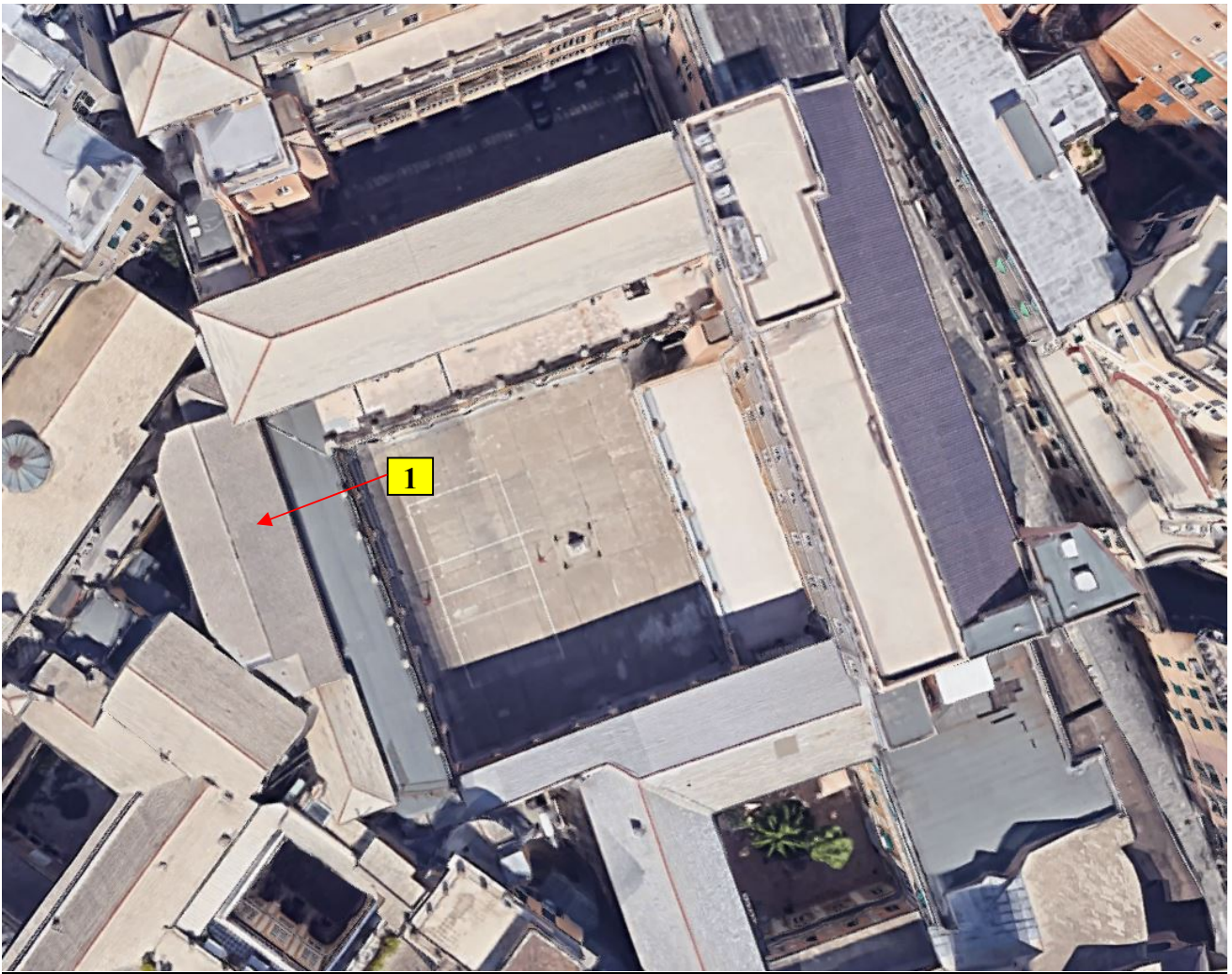
⁽¹⁾ dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

⁽²⁾ dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

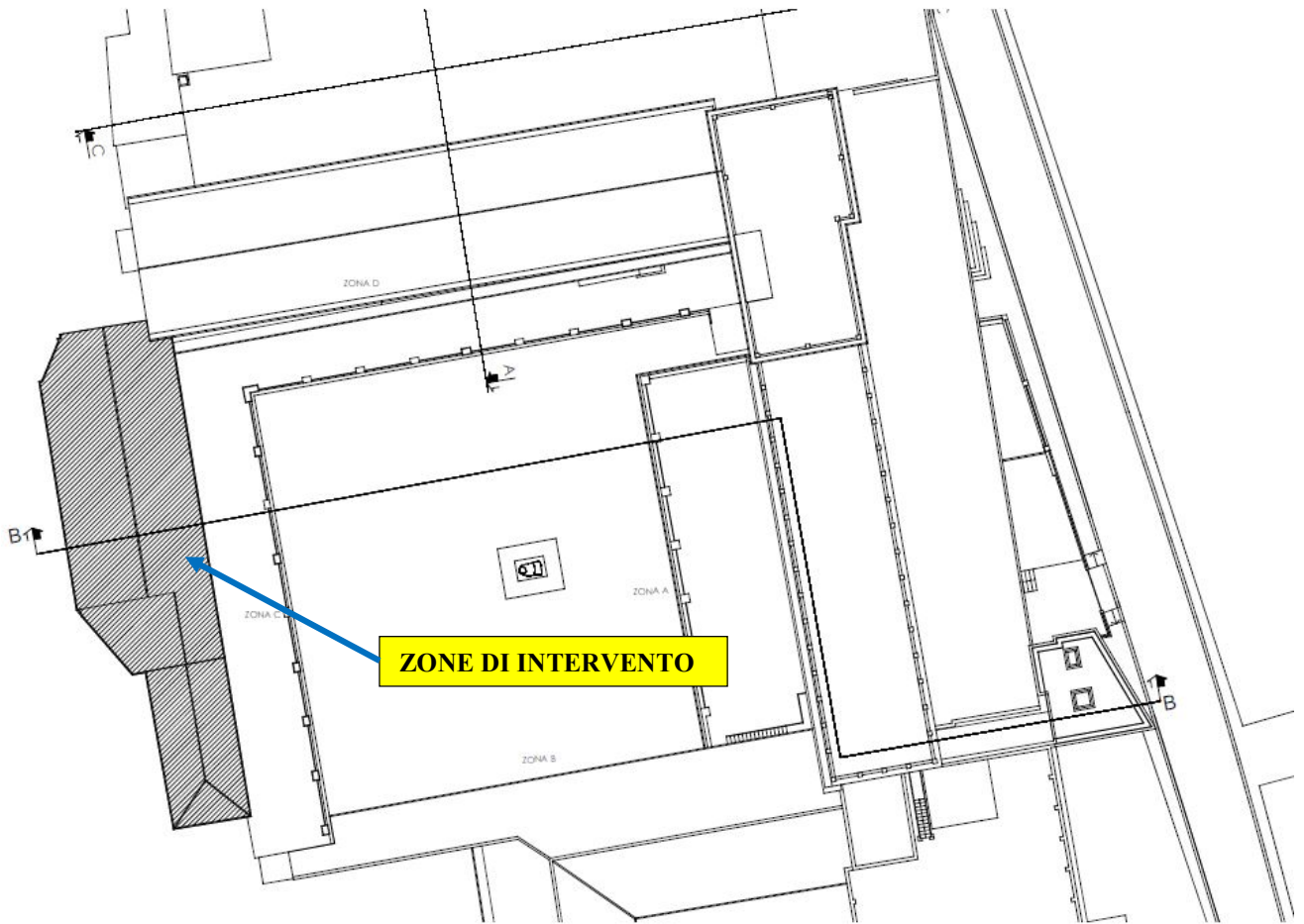
Nel caso della copertura qualora si intervenga su una superficie disperdente maggiore del 10 % è necessario procedere ad isolare la struttura secondo i limiti previsti nei paragrafi precedenti.

RIFACIMENTO COPERTURE

Per facilitare la comprensione della tipologia di intervento da effettuare si procede alla numerazione delle coperture nell'elaborato grafico in calce

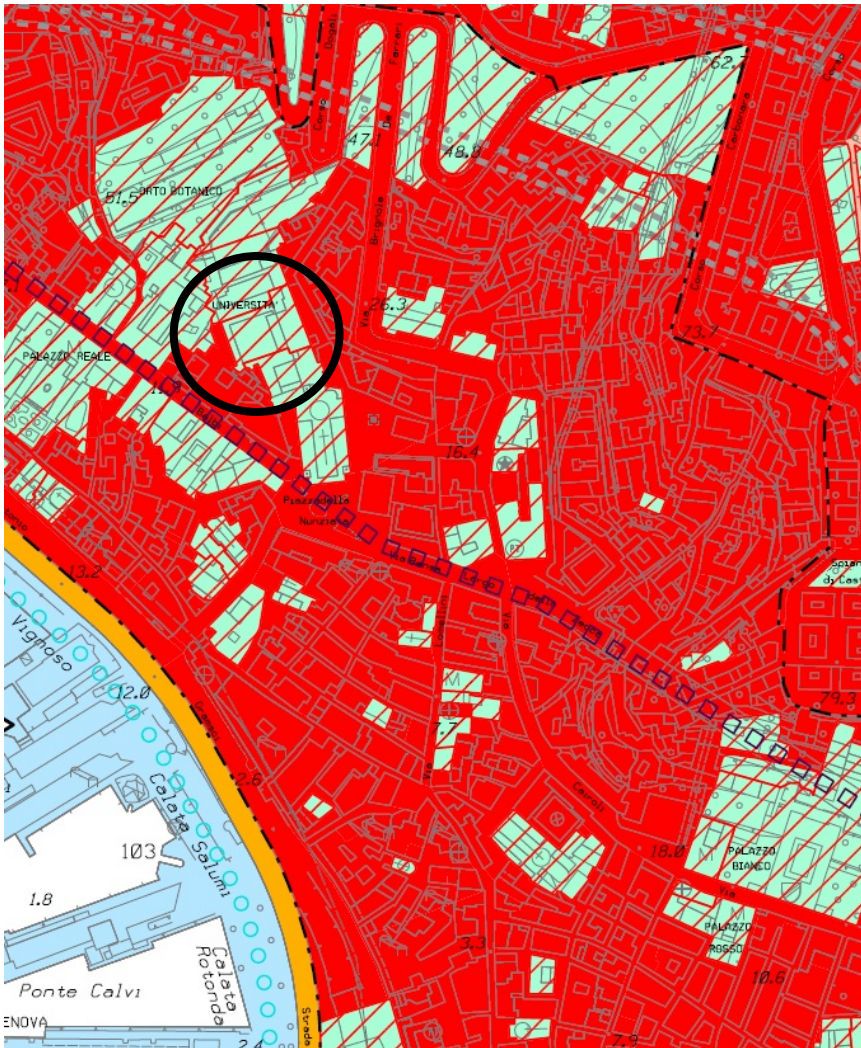


In riferimento a tale situazione in considerazione del pessimo stato delle strutture presenti si è inteso intervenire sulla copertura n° 1 (tetto oratorio) causa di infiltrazioni nei locali sottostanti.













































2.3. NORMATIVA E VINCOLI

Pur in previsione di un intervento parziale e limitato ad ambienti interni al complesso edilizio si riportano in stralcio le cartografie interessate per il complesso nel suo insieme.

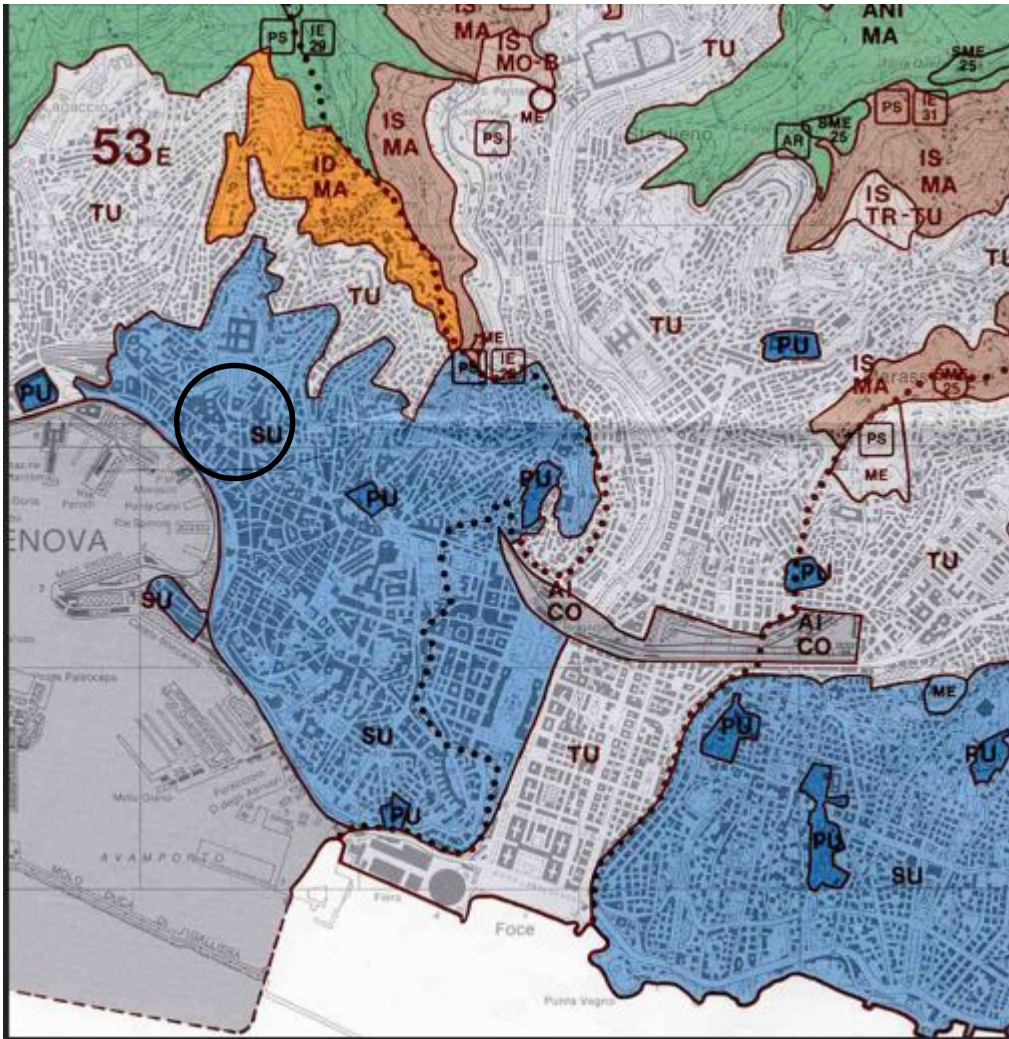


Stralcio P.U.C.

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato		parchi di Interesse naturalistico e paesaggistico	
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico		unità insediativa di identità paesaggistica	
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola		macro area paesaggistica	
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		ambito con disciplina urbanistica speciale	
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante	
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di cava individuate dal Piano Territoriale delle attività estrattive	
		AC-U ambito di conservazione dell'impianto urbanistico		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale		autostrada esistente	
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano		autostrada di previsione	
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale		ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente	
		ACC-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale		ferrovia di previsione	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici		trasporto pubblico in sede propria di previsione	
SERVIZI PUBBLICI		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico		SIS-I viabilità principale esistente	
		SIS-S servizi civiltari		SIS-I viabilità principale di previsione	
		distretto di trasformazione		SIS-I viabilità di previsione	
		rete idrografica		nodi infrastrutturali	
		limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto di previsione	
		limiti amministrativi: Comune		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.64/84	
			AMBITI SPECIALI		
			INFRASTRUTTURE		

Legenda P.U.C.



Stralcio PTCP Insediativo

3. INDIRIZZI DI PROGETTO

I lavori oggetto della progettazione sono da considerarsi di particolare rilevanza, in quanto presentano delicati spetti di recupero del patrimonio architettonico ed artistico esistenti; risulta quindi necessaria la competenza specifica nel settore del restauro conservativo da parte dei professionisti che si occuperanno della progettazione.

3.1. LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Tenendo conto della specifica tipologia e dimensione dell'intervento la progettazione dovrà articolarsi, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

Tre livelli di progettazione: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

Data l'entità e le dimensioni delle opere necessarie non si ritiene di dover prevedere la redazione del "documento di fattibilità delle alternative progettuali" (DOCFAP) in ragione delle considerazioni effettuate

3.2. ELABORATI DI PROGETTO

Con riferimento ai livelli di progettazione individuati ai punti precedenti, per il dettaglio degli elaborati si richiamano i contenuti minimi, pertinenti al progetto in esame, di cui agli artt. 23 D.Lgs 50/16.

3.2.1. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il presente progetto viene sviluppato a completamento di successivi interventi di adeguamento che hanno interessato il complesso.

Lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà definire con efficacia i dettagli progettuali, per raggiungere l'adeguamento funzionale richiesto.

Lo sviluppo del progetto sia definitivo che esecutivo dovrà definire con efficacia i dettagli progettuali per raggiungere l'obiettivo del restauro conservativo delle zone oggetto di progettazione.

3.2.2. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

Prima dell'avvio della progettazione definitiva è opportuno programmare una campagna di sondaggi atta a verificare la tipologia/posizione delle superfici da restaurate interessate, in particolare:

- Esistenza di interventi posti in essere recentemente.
- Analisi del degrado e relativi elaborati grafici di dettaglio
- consistenza degli intonaci e degli affreschi esistenti sulle pareti perimetrali e sulle volte nonché verifica dei serramenti esistenti atti ad individuare la caratteristica intrinseca degli stessi per eventuali proposte di sostituzione anche in ottica di contenimento dei consumi energetici
- analisi della struttura di copertura della cappella per indentificare la trasmittanza del calore attuale e per poter valutare quali elementi abbiano la priorità di intervento in ordine alle risorse economiche stanziare ed in relazione alla valenza architettonica e di contenimento dei consumi energetici.

- Verifica delle vie di esodo esistenti nella cappella ed eventuale implementazione delle stesse individuando percorsi e uscite di emergenza idonee.

Le risultanze di dette indagini consentiranno di definire puntualmente gli aspetti del progetto

3.2.3. INCARICHI

Con riferimento al punto 5.1.3 lett. g), q) e r) delle *Linee guida ANAC n. 3*, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*» avendo:

- ✓ esperito le verifiche sulle professionalità necessarie allo svolgimento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e collaudo connessi all'intervento in oggetto;
- ✓ accertato i carichi di lavoro del personale, sulla base delle indicazioni del dirigente preposto alla struttura competente;

si promuovono i seguenti affidamenti:

Progettazione esterna

per la seguente specifica motivazione:

- carenza di organico e assenza di tecnici con le specifiche competenze strutturali e impiantistiche e di restauro superfici affrescate, necessarie allo sviluppo del livello di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva richiesto per l'intervento;
- carichi di lavoro particolarmente gravosi per numero di procedure (fattibilità, progettazioni, direzioni lavori, supporto a Rup per verifiche e validazioni, ecc.) in conseguenza dei finanziamenti ottenuti per incarichi e interventi

Direzione lavori interna

Direttore dei Lavori e Coordinatore in Fase di Esecuzione:	Arch. G. Guasco
Direttore operativo edile:	Arch. S. Andreini
Direttore operativo restauro (esterno)	da definire
Direttore operativo impianti elettrici e speciali:	Ing. F. Gallesi
Direttore operativo impianti termici e meccanici:	Ing. L. Mirolo
Assistente ispettore di cantiere :	Sig. G. Civile

Collaudatore interno

avvalendosi dei seguenti tecnici interni:

.....
.....

Collaudatore esterno

per la seguente specifica motivazione:

.....

.....
Trattandosi di importo superiore a 1 ml di euro ma inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Dlgs/2006 e s.m. e i., la scelta relativa all'incarico di collaudatore viene rimandata alla definizione puntuale degli importi progettuali nella fase progettuale definitiva dell'intervento

Referenti interni alla stazione appaltante di riferimento per la progettazione dell'opera:

- Responsabile del Procedimento Arch.ta Roberta Burroni
- Responsabile di ufficio Arch.ta Roberta Burroni

3.2.4. VERIFICA E VALIDAZIONE

Ai sensi art. 26 D.Lgs. 50/16 La stazione appaltante provvederà all'attività di verifica della progettazione attraverso strutture e personale tecnico della propria organizzazione.

Il responsabile del procedimento, acquisiti i pareri necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto, concluderà le attività di verifica relative al livello di progettazione da porre a base di gara con atto formale di validazione di cui all'art.26, c.8, D.Lgs.50/16

4. ASPETTI FINANZIARI

4.1. COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO

Come citato in premessa l'opera è finanziata nell'ambito dei lavori per "INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 1 c.63-64 L. 160/2019) - DMIUR n.217 dell'15.07.2021"

Le tempistiche per lo sviluppo del cronoprogramma della commessa dovranno consentire di rispettare quanto indicato nel piano triennale delle opere pubbliche della Città Metropolitana di Genova ed in particolare:

- la fase progettuale dovrà essere espletata ed ultimata nei tempi necessari al rispetto del termine di aggiudicazione dell'intervento che ad oggi risulta il mese di Luglio del 2022.

vedi punto 5) del cronoprogramma

L'intervento in previsione è stato regolarmente inserito nella programmazione economica dell'Ente, Programma Triennale 2022-24.

4.2. VALUTAZIONE SPESE TECNICHE

Esperate le verifiche sui carichi di lavoro del Settore di competenza ed accertate le professionalità dei tecnici dipendenti del Settore di competenza, in rapporto alla natura ed alla specificità delle opere da progettare, si ritiene opportuno procedere con:

Affidamento ad uno staff esterno ai sensi dell'art. 24 c.1) c.3), da incaricarsi previo esperimento di gara di affidamento del servizio, con apposito atto del Dirigente del Servizio Edilizia dei seguenti servizi:

- Progetto di fattibilità tecnico economia, Progettazione Definitiva ed Esecutiva, per in importo degli affidamenti che ammonta a:

Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 186.758,41+
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacazione, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 186.758,41 -
Ribasso di aggiudicazione(0,0000%)	0,00 =
Totale ribassato	186.758,41+
Contributo INARCASSA (4%)	€ 7.470,33 =
Imponibile IVA	€ 194.228,74 +
IVA (22%)	€ 42.730,32=
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 236.959,07

- Affidamento esterno per Esecuzione dei lavori (direttore operativo restauro), per un importo che ammonta a:

Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 11.396,77
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 11.396,77
Ribasso di aggiudicazione(0,0000%)	0,00
Totale ribassato	€ 11.396,77
Contributo INARCASSA (4%)	€ 455,87
Imponibile IVA	€ 11.852,64
IVA (22%)	€ 2.607,58
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 14.460,22

4.3. QUADRO ECONOMICO

Relativamente all'aspetto economico è stata effettuata una stima della spesa necessaria, definendo i costi di realizzazione sulla base delle indagini metriche eseguite in sito ed utilizzando il prezzario Regione Liguria 2021 ove possibile e prezzi parametrici. Gli oneri per la sicurezza sono stati stimati nella misura del 4,42 % dell'importo lavori.

LAS.21.00022		
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - LICEO SCIENTIFICO ANNESSO CONVITTO COLOMBO - COLOMBO CRISTOFORO - SEDE - VIA BELLUCCI, 4 (GE)		
QUADRO ECONOMICO		
IMPORTO LAVORI		
a)	Importo esecuzione delle lavorazioni (soggetto a ribasso d'asta)	1.369.412,00
b)	Importo oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	60.588,00
TOTALE LAVORI (IVA esclusa)		1.430.000,00
c) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
1	Lavori esclusi dall'appalto	
1bis	Servizi esclusi dall'appalto	
1 ter	Forniture	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	
3	Allacciamenti a pubblici servizi: fibra con la rete CM Genova	
4	Imprevisti	6.346,11
4bis	Accantonamento per fondo accordi bonari	
5	Acquisizione o espropriazione aree o immobili	
6	Accantonamento di cui all'art. 106 c.1 let. a) D.Lgs. 50/2016	
7	Spese tecniche relative a: progettazione, attività preliminari e di supporto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, così suddivise:	
	Spese progettazione preliminare, definitiva, esecutiva	194.228,74
	Spese tecniche relative all'esecuzione delle opere	11.852,64
	Spese per incentivi (art. 113 c.2 D.Lgs. 50/2016)	28.600,00
8	Spese per attività di consulenza o di supporto	
9	Spese per commissione giudicatrici	
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
11	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	
12	I.V.A. 10% ed eventuali altre imposte sui lavori	143.634,61
	I.V.A. 22% ed eventuali altre imposte su altre voci	45.337,90
13	Altre somme (IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI)	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		430.000,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO		1.860.000,00

L'importo complessivo dell'intervento (totale quadro economico), comunque, non potrà superare l'importo della somma finanziata dal bando, pari a € 1.860.000,00

Nota bene: qualora si ritenga che i livelli prestazionali minimi richiesti dal presente documento non possano essere conseguiti con i limiti finanziari sopra espressi, il progettista dovrà sospendere immediatamente la progettazione ed inviare quanto prima una dettagliata relazione al R.U.P. e p.c. al responsabile del programma che dimostri la non fattibilità economica dell'intervento. La stessa relazione dovrà prospettare le soluzioni possibili ed il livello economico minimo per garantire la realizzazione dell'opera.

4.3.1. SOMME DA FINANZIARE

Non risultano ulteriori somme da finanziare, in quanto anche gli incarichi previsti trovano copertura all'interno del quadro economico finanziato.

5. INDIRIZZI PER AFFIDAMENTO

5.1. TIPOLOGIA DI APPALTO

I lavori di cui sopra potranno essere realizzati mediante contratti di appalto aventi per oggetto la sola esecuzione dei lavori.

Suddivisione in lotti: L'intervento in oggetto è composto da lavorazioni che per caratteristiche tecniche e funzionali non consentono la suddivisione in lotti funzionali o prestazionali
È comunque richiamato l'obbligo di motivazione art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016: *le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139.*

5.2. SCELTA DEL CONTRAENTE

In riferimento agli artt. 59-65-63 del D.L.gs 50/16 e trattandosi di importo superiore al 1.000.000,00 € si prevede di affidare i lavori con procedura aperta, ai sensi art. 60, D.L.gs. 50/2016;

L'intervento in oggetto è composto da lavorazioni che, per caratteristiche tecniche e funzionali, richiedono la qualificazione per le seguenti categorie principali di opere generali e specializzate:

- OG 2 Edifici sottoposti a vincolo storico.
- OS2 Superfici affrescate

Si rimanda al computo estimativo allegato al progetto di livello esecutivo per la quantificazione economica delle singole categorie, e conseguente incidenza sul costo dell'opera.

In accordo con la procedura di affidamento selezionata, si dispone il seguente criterio di selezione delle offerte Art. 95 D.Lgs.50/16:

- **Aggiudicazione al prezzo più basso mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori**

In relazione alla natura dei lavori (prevalenti opere edilizie) il contratto per l'esecuzione dei lavori sarà stipulato (art. 59 c.5bis D.Lgs 50/16) **a corpo**

6. INDIRIZZI PER ATTUAZIONE

6.1. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma complessivo dell'intervento prevede una durata di circa 1065 (2 anni e 11 mesi) giorni continui e consecutivi, così articolato:

1)	<i>Redazione DIP</i>	<i>Entro ottobre 2021</i>
2)	<i>Affidamento progettazione</i>	<i>Entro novembre 2021</i>
3)	<i>Redazione Progettazione Esecutiva</i>	<i>Entro marzo 2022</i>
4)	<i>Validazione progetto Esecutivo</i>	<i>Entro aprile 2022</i>
5)	<i>Affidamento lavori</i>	<i>Entro luglio 2022</i>
6)	<i>Inizio lavori</i>	<i>Entro settembre 2022</i>
7)	<i>Fine Lavori</i>	<i>Entro marzo 2024</i>
8)	<i>Collaudi</i>	<i>Entro settembre 2024</i>

Le tempistiche attuative dell'intervento - fase 6) e 7) esecuzione lavori - saranno meglio specificate e dettagliate nella progettazione esecutiva (Gantt e cantierizzazione), nonché nel Cronoprogramma d'appalto.

6.2. UTILIZZO DEL RIBASSO

Allo stato attuale non risulta possibile utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 106 D.Lgs. 50/16.

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità saranno autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante.

6.3. SICUREZZA/CANTIERIZZAZIONE

Relativamente alla cantierizzazione si evidenzia che per la tipologia di opere in progetto è necessaria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

6.4. COLLAUDO DELL'OPERA

La procedura di collaudo, ai sensi art. 102D.Lgs50/16, prevede il Collaudo finale che dovrà essere effettuato attraverso la redazione del: Certificato di regolare esecuzione, trattandosi di lavori superiori a 1 milione di euro ma di importo inferiore alla soglia europea di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, rilasciato dal direttore dei lavori entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

6.5. DOCUMENTAZIONE A LAVORI CONCLUSI

Al completamento dell'opera saranno redatti:

- L'aggiornamento del piano di manutenzione;

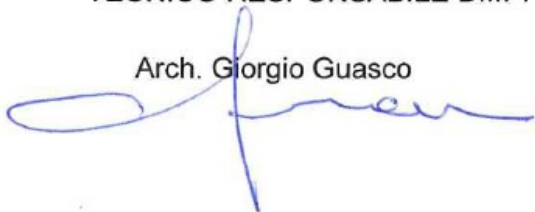
ALLEGATI

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE STORICA

Genova, 05/10/2021

TECNICO RESPONSABILE D.I.P.

Arch. Giorgio Guasco



LA RESPONSABILE DI UFFICIO

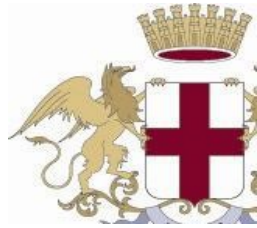
Arch. Roberta Burroni

VISTO e APPROVATO

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Roberta Burroni





CONDIZIONI GENERALI

OGGETTO	LAS.21.00022.SER.00001 Progetto di fattibilità tecnico economica e Progettazione definitiva dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)
STAZIONE APPALTANTE	<i>Città Metropolitana di Genova</i> <i>Stazione Unica Appaltante</i>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>La Responsabile Unica del procedimento è l'Arch. ta Roberta Burroni.</i>
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	<i>Città Metropolitana di Genova</i>

DEFINIZIONI	
Città Metropolitana	<i>La Città Metropolitana di Genova,</i>
Stazione Appaltante/Committente	<i>La Città Metropolitana di Genova</i>
Concorrente	<i>Il soggetto ammesso a partecipare alla gara</i>
Soggetto aggiudicatario	<i>Il soggetto che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
Appaltatore	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto</i>
Disciplinare di gara	<i>L'insieme della documentazione di gara e contrattuale: bando, norme di partecipazione, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri,</i>
Documentazione contrattuale	<i>Condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, offerta aggiudicataria</i>
Referente contrattuale	<i>Il soggetto indicato dal soggetto aggiudicatario quale referente unico nei riguardi della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali</i>

SOMMARIO

pagina

Articolo 1	Disciplina contrattuale	3
Articolo 2	Corrispettivo	3
Articolo 3	Fatturazione e pagamenti	3
3.1	Condizioni e termini di pagamento.....	4
Articolo 4	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	5
Articolo 5	Figure professionali – Ruoli contrattuali.....	6
5.1	Referente unico contrattuale	7
5.2	Responsabile Unico del Procedimento	7
Articolo 6	Modalità di comunicazione	7
Articolo 7	Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.....	7
Articolo 8	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	8
Articolo 9	Obblighi in materia di sicurezza	8
Articolo 10	Tutela della riservatezza	9
Articolo 11	Proprietà del progetto	9
Articolo 12	Garanzie	10
Articolo 13	Procedimento di applicazione delle penali	10
Articolo 14	Termini contrattuali	11
14.1	Termini e cronoprogramma attività progettuale	11
Articolo 15	Variazioni, interruzioni, ordini informali.....	12
Articolo 16	Estensione contrattuale	13
Articolo 17	Recesso per giusta causa	13
Articolo 18	Recesso unilaterale	14
Articolo 19	Diffida ad adempiere.....	14
Articolo 20	Clausole risolutive	14
Articolo 21	Altri casi di risoluzione	15
Articolo 22	Effetti della risoluzione e del recesso	15
Articolo 23	Subappalto.....	16
23.1	Autorizzazione al subappalto	16
23.2	Gestione del subappalto	17
23.3	Sub-contratti	17
Articolo 24	Cessione del contratto	17
Articolo 25	Clausole di legalità.....	18
Articolo 26	Norme di rinvio.....	18
Articolo 27	Spese contrattuali	18
Articolo 28	Foro competente.....	18

Articolo 1 Disciplina contrattuale

Il contratto regola i rapporti fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore ed è disciplinato dai seguenti documenti:

- condizioni generali,
- capitolato speciale d'oneri,
- offerta presentata dal Soggetto Aggiudicatario

Articolo 2 Corrispettivo

Il corrispettivo è determinato applicando il ribasso dell'offerta aggiudicataria agli importi a base di gara.

Il ribasso percentuale indicato dal soggetto aggiudicatario in sede di offerta si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Si ritiene esclusa qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale o di indennità e/o indennizzo di qualunque genere e sorta.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare le integrazioni, modifiche e gli adeguamenti richiesti dalla Città Metropolitana, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, prima dell'approvazione del progetto, anche derivanti da osservazioni di altri soggetti pubblici legittimati.

Il corrispettivo si intende remunerativo di tutte le prestazioni d'opera previste nel Capitolato d'oneri e nei suoi allegati, comprese indagini su strutture e stratigrafie necessarie per la redazione di stati consistenza, conservazione e rilievi di parti e componenti, necessari alle redazioni delle singole fasi progettuali.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) alla Città Metropolitana, il tempo necessario per l'illustrazione del progetto nell'ambito di presentazioni ufficiali, conferenze di servizio, procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere nonché per ogni altro obbligo previsti dal presente documento.

Il corrispettivo s'intende comprensivo di ogni onere relativo al servizio reso a regola d'arte ed è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, fatte salve eventuali modalità di revisione prezzi.

L'Appaltatore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

Sono a carico della Città Metropolitana gli oneri fiscali e contributivi.

Articolo 3 Fatturazione e pagamenti

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di fatturazione, all'esposizione dei dati in modo chiaro, intellegibile e lineare così da rendere i riscontri più facili e immediati.

Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente l'oggetto, il CIG (codice identificativo gara), il CUP, l'importo, l'impegno giuridico di spesa, pena la restituzione al mittente della fattura medesima.

L'importo netto progressivo delle prestazioni fatturabili è assoggettato alla ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Committente

del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

L'Appaltatore procede alla fatturazione delle prestazioni svolte successivamente alla verifica di regolare esecuzione.

Le fatture devono essere obbligatoriamente redatte in modalità elettronica mediante l'utilizzo del sistema informatico messo a disposizione sul sito www.fatturapa.gov.it.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, si riporta di seguito il codice ufficio, consultabile anche all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it): Codice Univoco Ufficio: UFGE40 Città Metropolitana di Genova.

La data di ricevimento della fattura corrisponde a quella in cui la stessa è stata correttamente caricata sul Sistema di interscambio per le fatture elettroniche.

La fattura deve altresì, riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere a quanto disposto dall'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (split payment). Saranno pertanto liquidati all'Appaltatore i soli importi riferiti all'imponibile, mentre verranno trattenute le somme relative all'IVA per il successivo riversamento all'erario.

Il pagamento delle fatture è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.ii., entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse.

I termini di pagamento si intendono rispettati con la trasmissione del mandato alla Tesoreria.

I pagamenti sono effettuati esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di crediti indebitamente maturati dal Committente a seguito di errori di fatturazione, omissione di servizi, pretesi danni o risarcimenti, o per effetto dell'applicazione di sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota di credito da parte dell'Appaltatore in occasione del primo pagamento utile.

La Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per singoli pagamenti superiori a 5.000 euro, è tenuta a verificare l'esistenza di eventuali cartelle di pagamento già notificate al creditore; qualora la verifica abbia esito positivo, i termini di pagamento potranno subire un ritardo fino a 30 gg e il pagamento potrà essere disposto, in tutto o in parte a favore di terzi creditori per effetto di pignoramenti dagli stessi promossi.

La Stazione Appaltante si impegna ad informare l'Appaltatore dell'eventuale blocco dei pagamenti.

Nei casi sopra esposti, il ritardo dei termini di pagamento, al pari del pagamento a favore del terzo pignorante, non configurano morosità del Committente e non possono essere eccepiti dall'appaltatore quale causa di sospensione dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore non è esonerato dagli obblighi e dagli oneri derivanti dal Contratto in tutti i casi di ritardo nel pagamento da parte del Committente, dovuto a cause di forza maggiore.

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione in tutti i casi di pagamento diretto da parte del Committente dei subappaltatori.

3.1 Condizioni e termini di pagamento

Il Committente corrisponde all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni con le seguenti modalità:

Anticipazione ai sensi dell'art. 35 comma 18 D.Lgs 50/2016:

- 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;

Progettazione

- 20% dell'importo contrattuale per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;
- 40% dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 3 di cui all'Art. 14 – 14.1 *Termini e cronoprogramma attività progettuale*, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito della verifica positiva della bozza del progetto definitivo consegnata da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;
- 40% dell'importo contrattuale alla consegna di tutti gli elaborati del servizio a conclusione della fase 5 di cui all'Art. 14 – 14.1 *Termini e cronoprogramma attività progettuale*, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante di cui alla Fase 6 e previa nulla osta all'emissione della fattura;

In caso di crediti maturati dalla Stazione Appaltante, per effetto di errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota d'accredito da parte dell'Appaltatore e in occasione della fatturazione dei corrispettivi relativi al periodo successivo a quello di maturazione del credito, o in ogni caso in occasione del primo pagamento utile.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge e/o comunque non imputabili alla Stazione Appaltante, non possono essere intesi in alcun modo come morosità e dare diritto a pretese per interessi di mora o indennità di qualsiasi altro genere, impedire la regolare esecuzione del contratto, essere causa di risoluzione del contratto.

Articolo 4 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, dalle presenti condizioni contrattuali e dal capitolato speciale d'onere comporta la risoluzione del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'esecuzione dei contratti devono essere registrati sul conto corrente dedicato e sono effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dall'inizio del contratto unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, fermo restando che in assenza di dette comunicazioni non saranno eseguiti i pagamenti, senza che l'Appaltatore possa avere nulla a pretendere per il ritardo.

Non è consentito all'Appaltatore segnalare più di un conto dedicato alle transazioni economiche con il Committente. La segnalazione di un nuovo conto dedicato comporta automaticamente la cessazione dell'operatività del conto precedentemente indicato.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari, la variazione del conto corrente dedicato, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente.

L'Appaltatore deve prevedere nei contratti sottoscritti con i subfornitori e i subcontraenti, apposite clausole con cui gli stessi s'impegnano al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La mancanza delle clausole costituisce motivo di risoluzione contrattuale e di segnalazione dei fatti alle autorità competenti.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione del servizio oggetto della presente procedura, i contratti stipulati con gli eventuali subfornitori per l'esecuzione, anche in via non esclusiva delle attività contrattuali, che sulla base dell'articolo 105, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non hanno le caratteristiche di subappalto.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare ai subfornitori il CIG relativo alla presente procedura ed è tenuto a risolvere i contratti di subfornitura nel caso di violazione della controparte degli obblighi di tracciabilità finanziari, dandone immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – UTG di Genova.

L'Appaltatore deve consentire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al contratto scaturente dall'aggiudicazione della presente procedura, riportando sulla/e fattura/e il numero del Codice Identificativo Gara (CIG) di cui al bando di gara.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e del presente documento e del capitolato comporta la risoluzione del contratto.

Articolo 5 Figure professionali – Ruoli contrattuali

L'Appaltatore, eventualmente riunito in un gruppo di lavoro/team multidisciplinare, deve possedere tutte le professionalità abilitate e/o qualificate allo svolgimento delle attività previste dal contratto.

I professionisti devono essere iscritti negli albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e sono personalmente responsabili delle prestazioni singolarmente eseguite, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del Dlgs. 5072016.

In particolare l'Appaltatore deve prevedere la presenza di:

- 1) un **sogetto abilitato alle mansioni di coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione** secondo decreto legislativo n. 81/2008,
- 2) un **professionista antincendio** iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo 8 marzo 20063, n. 139.
- 3) un **sogetto con qualifica di tecnico del restauro di beni culturali** iscritto all'elenco dei Tecnici del restauro di beni culturali ai sensi del D.M. 26 maggio 2009, n. 86. Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio.
- 4) la **persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche**

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2/12/2016, n. 263, il gruppo di lavoro deve prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

L'Appaltatore deve fornire l'elenco dei nominativi dei professionisti, e le relative qualifiche professionali, individuati per lo staff di progettazione.

L'Appaltatore s'impegna a mantenere per tutta la durata del contratto il gruppo di lavoro come definito in sede di offerta.

In caso si rendesse necessaria la sostituzione di uno dei componenti, per cause di forza maggiore, o comunque indipendenti dalla volontà dell'Appaltatore, questi deve comunicare per iscritto al Committente l'esigenza e il nominativo del candidato prescelto, allegando il relativo curriculum, redatto secondo lo

schema utilizzato in sede di offerta, da cui devono emergere elementi e referenze qualitativi non inferiori a quelli della persona sostituita e valutati in sede di gara.

Le sostituzioni saranno operative dall'accettazione scritta della Città Metropolitana.

5.1 Referente unico contrattuale

L'Appaltatore s'impegna a indicare alla Stazione Appaltante e al Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, il nominativo di un soggetto referente unico per tutto quanto concerne l'esecuzione del contratto.

In caso di cessazione o assenza temporanea del Referente, l'Appaltatore deve entro 24 ore comunicare il nominativo del sostituto o del soggetto temporaneamente incaricato.

Il referente unico deve assicurare lo svolgimento delle attività in modo conforme alla disciplina contrattuale, nel rispetto delle tempistiche previste, e dell'attività di coordinamento, in modo tale da assicurare, fra l'altro, l'integrazione delle prestazioni specialistiche (*persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche ai sensi dell'art. 24 comma 5 secondo periodo del Dlgs. 50/2016*), con piena facoltà di gestire le eventuali criticità, problematiche organizzative e varianti al servizio.

Il referente unico deve essere in possesso delle competenze e dei titoli professionali necessari per lo svolgimento delle prestazioni sopraindicate.

Tutte le contestazioni relative all'esecuzione sono comunicate al Referente del contratto. L'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante e al Committente i recapiti telefonici, di tipo fisso e mobile, di posta elettronica, etc. del Referente contrattuale.

5.2 Responsabile Unico del Procedimento

Il Referente unico contrattuale della Stazione Appaltante deve identificarsi nel Responsabile del Procedimento (RUP).

Il Referente unico contrattuale dell'appaltatore ha l'obbligo di fare riferimento al RUP della Stazione Appaltante, per tutte le questioni attinenti il contratto.

Articolo 6 Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni fra le parti interessate, Committente e Appaltatore, devono avvenire prioritariamente a mezzo PEC.

In caso di impossibilità possono essere utilizzate altre forme di comunicazione aventi valore legale, fax o raccomandata A.R. La comunicazione a mezzo mail può essere effettuata a supporto degli strumenti sopra indicati.

Nell'oggetto della PEC o della comunicazione in altra forma deve essere sempre indicato il codice identificativo del contratto.

Le parti s'impegnano a comunicare all'atto della stipula del contratto tutti i recapiti funzionali alle comunicazioni e a comunicare tempestivamente tutte le successive variazioni.

Le parti restano responsabili di eventuali inadempimenti, disguidi o disfunzioni, derivanti dall'omissione degli obblighi di comunicazione.

Articolo 7 Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'assunzione e il trattamento economico del personale deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e il rapporto di lavoro deve essere regolato dai contratti collettivi di categoria, nonché da quelli integrativi territoriali.

Gli oneri retributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché tutti gli adempimenti normativi, sono a carico dell'Appaltatore, senza che possa essere avanzata nei confronti del Committente alcuna rivendicazione da parte del personale dell'appaltatore.

L'Appaltatore s'impegna ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e per tutto il periodo di validità degli stessi fino alla conclusione delle procedure di rinnovo previste dalla contrattazione collettiva di settore.

L'Appaltatore è inoltre obbligato, nel caso di utilizzo di collaboratori a progetto, a garantire condizioni economiche congrue rispetto ai contratti collettivi e alle tabelle ministeriali di determinazione del costo del lavoro di riferimento.

Il Committente si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulla regolarità dei rapporti di lavoro, anche agli effetti contributivi e assicurativi. L'appaltatore si impegna ad esibire la documentazione contabile e amministrativa necessaria per l'esecuzione dei controlli.

Articolo 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice integrativo adottato da ciascun Comune committente ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165.

Sul sito web dell'Amministrazione Committente è pubblicato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 cosicché l'appaltatore ne possa prendere visione e garantirne l'osservanza propria e dei propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo.

La violazione degli obblighi di cui al suddetto Regolamento e al citato Codice può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non raccogliibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 9 Obblighi in materia di sicurezza

L'appaltatore s'impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché prevenzione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'appaltatore s'impegna in particolare a rispettare e fare rispettare al proprio personale le norme in materia di sicurezza, nonché ad osservare tutti gli adempimenti riguardanti l'applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e della Legge regionale della Regione Liguria 13 agosto 2007, n. 30.

Articolo 10 Tutela della riservatezza

L'Appaltatore si impegna ad applicare integralmente le disposizioni di cui al REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati e al Documento programmatico sulla sicurezza del Committente al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2005 al Regolamento UE 679/2016, al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al D.P.C.M. 28 aprile 2005 e previste dalle misure minime ICT adottate dal Committente ai sensi della circolare 2/2017 di AgID, nonché tutte le misure necessarie sulla base dei Provvedimenti del Garante in vigore.

Ai sensi del REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, acquisiti durante lo svolgimento della gara d'appalto e l'esecuzione del relativo servizio, devono essere raccolti presso la Città Metropolitana di Genova e devono essere trattati esclusivamente per le finalità inerenti al suddetto procedimento.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare l'obbligo di riservatezza, a non diffondere, asportare, utilizzare per motivi non riconducibili all'esecuzione del contratto, al di fuori delle specifiche indicazioni del Committente, in alcun modo, i dati, le informazioni e le notizie a cui ha accesso nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le procedure e gli strumenti più idonei per proteggere e mantenere riservati i dati acquisiti, comunicati e/o trattati nell'esecuzione del contratto, ed ad osservare le specifiche istruzioni eventualmente ricevute dal Committente.

L'Appaltatore deve designare il responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi del REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati.

L'Appaltatore ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio; pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non devono, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi degli obblighi di segretezza anzidetti.

È fatto obbligo al fornitore di rilasciare specifica dichiarazione o documenti di impegno a:

- (a) operare il trattamento dei dati personali acquisiti e gestiti dalla Città Metropolitana di Genova ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto;
- (b) adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
- (c) informare immediatamente la Città Metropolitana di Genova, quale titolare del trattamento, in caso di situazioni anomale o di emergenze.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Città Metropolitana di Genova ha la facoltà di dichiarare risolto il presente contratto, fermo restando che il fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne.

Il fornitore s'impegna a manlevare la Città Metropolitana di Genova da ogni responsabilità dovesse derivare dal trattamento dei dati, dipendente da fatto proprio, del proprio personale o dei propri collaboratori.

L'Appaltatore si impegna a relazionare su richiesta del Committente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Responsabile del procedimento in caso di situazioni anomale o di emergenza.

Articolo 11 Proprietà del progetto

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta della Città Metropolitana la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione,

ovvero introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Articolo 12 Garanzie

Prima della stipulazione del contratto il soggetto aggiudicatario deve costituire la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La cauzione deve avere validità fino all'approvazione del collaudo da parte della Città Metropolitana.

La garanzia può essere costituita nei modi previsti dall'articolo 93 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente, l'estensione della garanzia a tutti gli accessori del debito principale, per l'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 del codice civile.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, contestualmente all'emissione delle fatture emesse sui certificati di pagamento, fino alla concorrenza della soglia minima di garanzia prevista dalla normativa vigente, senza necessità di nulla osta del Committente e si effettua con la presentazione da parte dell'Appaltatore all'istituto garante del documento attestante lo stato di avanzamento dell'esecuzione. Il residuo 20 per cento è svincolato successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione e completamento delle prestazioni. In ogni caso il garante si deve ritenere liberato dall'obbligazione solo ed esclusivamente a seguito di espresso svincolo da parte del Committente. Tale obbligo deve risultare nel contratto di fideiussione.

Qualora l'ammontare delle garanzie prestate dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta della Stazione appaltante o del Committente.

L'inadempimento agli obblighi di costituzione e di reintegro della garanzia possono costituire motivo di risoluzione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno e l'escussione delle cauzioni prestate in loro favore.

L'Appaltatore è tenuto inoltre a stipulare idonea assicurazione per responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 24 comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i danni derivanti al Committente dall'esercizio dell'attività professionale.

La garanzia deve essere prestata per un massimale non inferiore a € 500.000,00

Articolo 13 Procedimento di applicazione delle penali

Gli inadempimenti contrattuali che possono dare luogo all'applicazione delle penali sono contestati all'appaltatore in forma scritta, unitamente alla quantificazione delle penali applicabili.

L'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, entro e non oltre 5 (cinque) giorni, naturali e consecutivi, dalla comunicazione della contestazione stessa.

In caso di mancato riscontro o qualora le controdeduzioni non pervengano nel termine indicato ovvero le giustificazioni, a giudizio del Responsabile del procedimento, non possano essere accolte, sono applicate le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento, se temporale.

Le penali sono portate in deduzione del primo pagamento di fatture effettuato successivamente al verificarsi dell'evento o, in mancanza di queste ultime, sulla cauzione definitiva costituita dal soggetto aggiudicatario, con l'obbligo per questo ultimo di reintegrarla entro 15 giorni dalla richiesta della Città Metropolitana, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

In ogni caso le penali temporali decorrono dall'inizio dell'inadempimento.

Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura il Committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno all'appaltatore.

L'applicazione delle penali indicate non esclude l'ulteriore risarcimento dei danni che possono derivare al Committente dall'inadempimento dell'Appaltatore per effetto della ritardata o della mancata esecuzione del servizio, o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che il Committente debba sostenere per cause imputabili all'appaltatore

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione di cui si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale. Nessuna controversia può in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea delle prestazioni.

Qualora l'appaltatore non provveda a rimuovere l'inadempimento, ciò può essere motivo di risoluzione del contratto.

Articolo 14 Termini contrattuali

14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale

I servizi relativi alle progettazioni dovranno essere svolti e consegnati nelle forme di cui al Capitolato Speciale d'oneri, nel rispetto delle seguenti fasi e tempistica:

Progettazione definitiva ed esecutiva		
<i>Fase</i>	<i>descrizione attività</i>	<i>termine di consegna Affidatario</i>
Fase 0	Redazione del Cronoprogramma dettagliato di tutte le attività da svolgere per la realizzazione dell'incarico	entro 5 giorni , naturali e consecutivi, dall'Ordine di Servizio emanato dal RUP per l'inizio del servizio.
Fase 1	Redazione e consegna del Progetto di Fattibilità Tecnico economica	entro 30 giorni , naturali e consecutivi dall'Ordine di Servizio
Fase 2	Verifica, validazione e approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica Il RUP, in contraddittorio con i progettisti, procederà entro 5 gg dal ricevimento delle documentazioni ed elaborazioni progettuali di cui sopra, alla verifica di accertamento della conformità del progetto di fattibilità tecnico economica alle norme vigenti e, in caso di esito positivo, all'avvio delle procedure per l'approvazione dello stesso.	

Fase 3	Redazione e consegna bozza del Progetto Definitivo	entro 30 giorni , naturali e consecutivi dall'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
Fase 4	Verifica della bozza del Progetto definitivo Il RUP, in contraddittorio con i progettisti, entro 5 giorni dal ricevimento delle documentazioni ed elaborazioni progettuali di cui sopra, procederà ad una <i>prima verifica</i> : a) <i>della documentazione presentata</i> b) <i>dello stato di attuazione delle procedure di ottenimento dei pareri previsti</i> all'invio di <i>un verbale di Verifica</i> con le opportune osservazioni, valutazioni, richieste di modifiche e/o integrazioni. Nel corso della verifica la Città Metropolitana si riserva la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni al progetto presentato, concordando con l'Appaltatore i tempi e i modi per l'adempimento.	
Fase 5	Rimodulazione e redazione finale del Progetto definitivo, presentazione delle relative autorizzazioni	entro 30 giorni naturali e consecutivi, dall'invio del 1° verbale di Verifica.
Fase 6	Verifica, validazione e approvazione del Progetto Definitivo rimodulato Il RUP, in contraddittorio con i progettisti, procederà alla 2a e definitiva verifica di accertamento della conformità del progetto definitivo alle norme vigenti, l'avvenuto ottenimento dei necessari pareri e autorizzazioni edilizie, e, in caso di esito positivo, all'avvio delle procedure per l'approvazione dello stesso.	

Qualora il progetto redatto dall'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'affidatario.

Qualora non sia possibile procedere alla validazione necessaria all'approvazione del progetto per carenze derivanti da errori, omissioni e negligenze dell'Appaltatore il progetto si considera non consegnato con conseguente applicazione delle penali previste contrattualmente, salvo il diritto di risolvere il contratto.

Nel caso di ritardo nella consegna del progetto si applicano le penali previste contrattualmente, salvo il diritto di risolvere il contratto.

A conclusione di ciascuna fase la Città Metropolitana ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, in base quanto previsto dall'articolo 13, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale.

Articolo 15 Variazioni, interruzioni, ordini informali

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito a quanto previsto.

Nessuna sospensione delle prestazioni, modifiche o varianti, sospensioni o interruzioni o altra modifica, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici, dal responsabile del procedimento, dagli amministratori o da qualunque altro soggetto, anche appartenente al Committente e anche se formalmente competente all'ordine, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dall'autorità emanante; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente contratto, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto, a titolo risarcitorio o non risarcitorio, in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati, anche fuori dai casi di cui al comma precedente.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché qualunque evento di cui ai commi precedenti, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Committente.

Ai fini del presente contratto i rapporti tra l'Appaltatore e il Committente avvengono per il tramite del responsabile del procedimento di quest'ultimo.

Articolo 16 Estensione contrattuale

L'Appaltatore non può apportare modifiche o varianti all'esecuzione delle prestazioni, senza l'espressa autorizzazione del RUP, ancorché previste dai documenti di gara.

L'Appaltatore s'impegna ad accettare le modifiche e le varianti richieste dal RUP entro i limiti e con le modalità disciplinate dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Committente si riserva la facoltà di prevedere una aumento o una diminuzione delle prestazioni conformemente a quanto previsto al comma 12 dell'art. 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Committente si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Articolo 17 Recesso per giusta causa

Costituiscono motivo di recesso unilaterale tutti i casi in cui sopravvenga la perdita dei requisiti di carattere generale da parte del Fornitore o intervenga nei suoi riguardi una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare o di divieto, incompatibilità e decadenza nei rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione.

La Stazione Appaltante recede dal contratto qualora intervengano le seguenti situazioni:

- 1) il Fornitore si sia trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- 2) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati dell'Unione Europea.
- 3) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci (solo nel caso la stessa sia richiesta dal disciplinare di gara);
- 4) sia accertata a carico dell'Appaltatore l'esistenza delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche a seguito dei controlli eseguiti in attuazione della Convenzione stipulata dalla Città Metropolitana di Genova con la Prefettura di Genova;
- 5) sia intervenuta in corso di contratto una condanna definitiva per i reati di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati al comma 3 dello stesso articolo o comunque rilevanti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in tutti i casi in cui, successivamente alla stipula del contratto, intervengano altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, motivi di esclusione dalle gare o di perdita dei requisiti contrattuali generali previsti dalla legislazione vigente, ovvero emergano situazioni, fatti o comportamenti del Fornitore, tali da deteriorare il rapporto di fiducia e che possano compromettere una corretta prosecuzione del rapporto contrattuale, quali in particolare comportamenti reticenti o omissivi o l'impiego nell'esecuzione di personale che nei tre anni precedenti abbia avuto un rapporto di lavoro con i Committenti, esercitando presso gli stessi poteri autoritativi o negoziali.

Le cause di recesso sopra indicate rilevano anche nel caso in cui il Fornitore sia un raggruppamento temporaneo d'impresе o sia costituito in altra forma associativa assimilata, salvo che non ricorrano le condizioni di cui ai commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nei casi sopra indicati la Stazione Appaltante comunica al Fornitore la volontà di recedere, descrivendo precisamente i fatti e le motivazioni a supporto della decisione e assegnando un termine non inferiore a 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, per consentire allo stesso di formulare eventuali controdeduzioni, osservazioni e/o produrre documentazione a proprio favore.

Qualora le giustificazioni e gli elementi prodotti dal Fornitore non siano ritenuti accoglibili e adeguati, la Stazione Appaltante adotta i conseguenti provvedimenti e ne dà comunicazione all'Appaltatore.

I Committenti sono tenuti a segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi situazione rilevante di cui venissero a conoscenza per le valutazioni in merito.

Articolo 18 Recesso unilaterale

La Stazione Appaltante esercita la facoltà di recesso dal contratto prevista dall'articolo 109 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 19 Diffida ad adempiere

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile, la Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di risolvere in qualsiasi momento il contratto qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente agli obblighi stabiliti dallo stesso.

In tutti i casi di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi contrattuali o di carenze prestazionali tali da compromettere la funzionalità del servizio, la Stazione Appaltante indipendentemente dall'applicazione delle penali, contesta formalmente, gli inadempimenti rilevati, assegnando un termine di 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della contestazione, per adempiere secondo le modalità contrattuali.

Il termine può essere abbreviato qualora le circostanze e la natura dell'inadempimento lo richiedano al fine di evitare ulteriori danni.

Qualora il Fornitore, entro il termine assegnato, non ottemperi, non dia riscontro ovvero le giustificazioni presentate non possano essere accolte, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto.

Nel termine sopraindicato il Fornitore può fornire giustificazioni all'inadempimento che saranno valutate dalla Stazione Appaltante ai fini dell'esercizio della facoltà di risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte del Fornitore.

Articolo 20 Clausole risolutive

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, in tutti i casi espressamente previsti dal contratto stesso, dalle Condizioni Generali e dal Capitolato speciale d'onori nei seguenti casi:

- a) qualora l'importo delle penali applicate raggiunga il 10% del valore del contratto;
- b) in caso di cessione del contratto
- c) il mancato utilizzo delle risorse umane e strumentali che in base al contratto di avvalimento dovrebbero essere messe a disposizione dell'Appaltatore dall'impresa ausiliaria o l'utilizzo difforme dalle modalità e dai limiti derivanti dal contratto di avvalimento (articolo 89, comma 9, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

-
- d) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3, comma 9-bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - e) la riduzione e il rallentamento del servizio, la sospensione, l'interruzione e l'abbandono delle prestazioni senza motivata ragione e/o autorizzazione della Stazione Appaltante;
 - f) la violazione degli obblighi di riservatezza come disciplinati dal contratto e/o previsti dalla normativa vigente, europea e nazionale;
 - g) l'impiego irregolare di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria (lavoro nero) e la violazione di obblighi in materia di lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
 - h) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
 - i) la violazione degli obblighi in materia ambientale e sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
 - j) un accertato danno alle persone, lavoratori o terzi, conseguente a violazione delle norme in materia di sicurezza, ovvero da comportamenti dolosi e colposi nell'esecuzione delle prestazioni;
 - k) l'interruzione, la sospensione o la riduzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste dal contratto;
 - l) l'illecito professionale consistente nel tentativo di influenzare a proprio vantaggio le valutazioni della stazione appaltante e dei committenti sulla corretta esecuzione del contratto ovvero fornire informazioni, dati e documenti falsi o fuorvianti, anche per negligenza, suscettibili di influenzare il controllo e la verifica delle prestazioni;
 - m) l'Appaltatore non abbia osservato gli obblighi di comunicazione alla Prefettura relativamente ad ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza, avanzata, prima della gara;
 - n) l'Appaltatore abbia mancato di ottemperare a quanto richiesto a seguito di una diffida ad adempiere.

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte del Fornitore.

Il mancato esercizio del diritto potestativo di risoluzione attraverso la clausola risolutiva, non comporta, in alcun modo, la rinuncia a nessuna delle possibili pretese di risarcimento, né a richiedere l'adempimento tramite diffida in qualunque caso di inadempimento di non scarsa rilevanza avuto riguardo all'interesse del Committente (art. 1455 del codice civile).

Articolo 21 Altri casi di risoluzione

La Stazione Appaltante si riserva inoltre di risolvere il contratto per quanto di competenza nei seguenti casi:

- a) il contratto abbia subito una modifica tale da esorbitare le limitazioni imposte dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e i meccanismi di adeguamento previsti dallo stesso;
- b) il valore delle prestazioni abbia superato le soglie e i limiti indicati nell'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e comunque previsti dal contratto.

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

Articolo 22 Effetti della risoluzione e del recesso

Le incombenze successive alla risoluzione e all'esercizio del diritto di recesso sono regolate, rispettivamente, dall'art. 108, comma 5 e seguenti, e dall'art. 109, comma 3 e seguenti, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il recesso per giusta causa e la risoluzione per inadempimento comportano l'escussione della cauzione definitiva, fermo restando, sia nel caso di adempimento tardivo che nel caso di inadempimento in seguito a diffida ad adempiere, il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno subito, da identificarsi a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle spese conseguenti all'esecuzione in danno e negli oneri per l'indizione di nuova gara.

Qualora l'importo della garanzia definitiva non risultasse capiente rispetto alla richiesta risarcitoria, la Stazione Appaltante potrà rivalersi su quanto a qualsiasi titolo risultasse dovuto al Fornitore fino a regolazione di ogni pendenza.

Il recesso per giusta causa e la risoluzione per inadempimento determinano l'esclusione del Fornitore da successive procedure di affidamento indette dalla Stazione Appaltante, a prescindere dagli obblighi di comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai fini dell'iscrizione del casellario informatico.

Il periodo di esclusione previsto dalla normativa vigente decorre dalla data in cui la risoluzione è intervenuta, fatta salva l'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari.

Articolo 23 Subappalto

L'affidamento in subappalto è consentito limitatamente alle sole attività previste dall'art. 31 comma 8 del d. lgs. 18 aprile n. 50 2016 per un ammontare massimo corrispondente all'intero valore delle stesse, sempre che l'operatore economico abbia dichiarato in sede di offerta di volersi avvalere di tale facoltà. Il subappalto è sottoposto alle condizioni indicate all'art. 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Si applica l'art. 49, comma 2, lettera a), del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108

23.1 Autorizzazione al subappalto

La richiesta di subappalto è indirizzata al Committente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nella fase di attivazione del contratto o successivamente.

L'appaltatore deposita il contratto di subappalto presso il Committente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'appaltatore trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

I subappaltatori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la stipula dei contratti pubblici e per l'esecuzione delle prestazioni.

La Stazione Appaltante procede alla verifica del possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in funzione delle prestazioni subappaltate e dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

Il Committente acquisisce e verifica la documentazione di cui all'articolo 105, comma 9, terzo periodo, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni.

Le verifiche di cui sopra, da parte della Stazione Appaltante relativamente alla capienza e del Committente relativamente alla sussistenza dei requisiti generali del subappaltatore, devono concludersi entro trenta giorni dal deposito della documentazione relativa al subappalto richiesti, salvo motivata necessità di proroga, che deve essere comunicata all'appaltatore e alla Stazione appaltante o al Committente, a seconda dei casi.

L'Appaltatore ha facoltà di sostituire i subappaltatori nel caso la verifica abbia dimostrato la sussistenza di motivi di esclusione o di impedimento del subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e

normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

23.2 Gestione del subappalto

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, il quale rimane l'unico e il solo responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora l'importo dovuto per le prestazioni eseguite in subappalto debba essere corrisposto direttamente al subappaltatore, in caso di inadempimento o ritardo rispetto agli obblighi contributivi e retributivi del subappaltatore nei confronti del proprio personale si applicano le disposizioni previste per i pagamenti all'appaltatore.

In ottemperanza al comunicato del Presidente Anac del 25.11.2020 è prevista, e può essere esercitata per iscritto, previa accettazione dell'Amministrazione Committente, la facoltà per i subappaltatori o subcontraenti di rinunciare al pagamento diretto delle prestazioni da parte della Amministrazione Committente

23.3 Sub-contratti

I sub-contratti e i cottimi che non hanno natura di subappalto e/o non concorrono al limite del subappalto devono essere comunicati con le stesse modalità previste per il sub-appalto.

Per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto l'Appaltatore deve comunicare preventivamente al Committente, ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni:

- 1) il nome del subcontraente;
- 2) l'importo del sub-contratto;
- 3) l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

L'Appaltatore s'impegna a fare esplicito divieto ai suoi subappaltatori di cedere a terzi anche quote minime del contratto di subappalto, e rimane comunque responsabile a tutti gli effetti del rispetto di questo divieto nei confronti della Stazione appaltante.

Tale cessione, qualora si verificasse, sarebbe comunque inefficace nei confronti della Stazione appaltante.

È fatto divieto all'Appaltatore e al subappaltatore di cedere, in tutto o in parte, crediti derivanti dall'affidamento del servizio senza la formale adesione della Stazione appaltante.

Articolo 24 Cessione del contratto

Non è ammessa la cessione del contratto.

Articolo 25 Clausole di legalità

L'Appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione contrattuale, e di cui lo stesso venga a conoscenza. L'omissione di tale adempimento consente all'amministrazione di chiedere la risoluzione del contratto.

Articolo 26 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dai documenti contrattuali di cui all'art. 1, si fa rinvio alla normativa vigente in materia contrattuale, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- A) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni;
- B) Decreto Ministeriale marzo 2018, n. 49;
- C) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
- D) Linee Guida Anac attuative del Codice;
- E) Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- F) Codice Civile.

Articolo 27 Spese contrattuali

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese di stipulazione e scritturazione del contratto, nonché qualsiasi atto inerente e conseguente la stipula del contratto stesso. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia

Articolo 28 Foro competente

E' vietato il ricorso alla clausola compromissoria. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione contrattuale è competente il Foro di Genova



“Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Oggetto : LAS.21.00022.SER.00001

Progetto di fattibilità tecnico economica e Progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Redazione	Responsabile del Procedimento
Arch. Giorgio Guasco	Arch. Roberta Burroni

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

STAZIONE APPALTANTE	<i>Città Metropolitana di Genova</i> <i>Stazione Unica Appaltante</i>
----------------------------	--

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>La Responsabile Unica del procedimento è l'Arch.ta Roberta Burroni</i>
--------------------------------------	---

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	<i>Città Metropolitana di Genova</i>
---------------------------------------	--------------------------------------

DEFINIZIONI	
Città Metropolitana	<i>La Città Metropolitana di Genova,</i>
Stazione Appaltante/Committente.....	<i>La Città Metropolitana di Genova</i>
Concorrente	<i>Il soggetto ammesso a partecipare alla gara</i>
Soggetto aggiudicatario	<i>Il soggetto che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
Appaltatore.....	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto</i>
Disciplinare di gara	<i>L'insieme della documentazione di gara e contrattuale: bando, norme di partecipazione, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, progetto offerta</i>
Documentazione contrattuale	<i>Condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, offerta aggiudicataria</i>
Direttore dell'esecuzione.....	<i>I soggetti incaricati a supporto del RUP</i>
Referente contrattuale	<i>Il soggetto indicato dal soggetto aggiudicatario quale referente unico nei riguardi della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali</i>

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell’intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

SOMMARIO

	<u>pagina</u>
Articolo 1 Finalità e oggetto del contratto.....	4
Articolo 2 Documentazione di riferimento	5
Articolo 3 Oggetto delle prestazioni relative ai servizi tecnici di Progetto di fattibilità tecnico, economica e Progettazione di definitiva.	5
3.1 <i>Contenuti del Progetto di fattibilità tecnico economica</i>	5
3.2 <i>Indicazioni per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica</i>	6
3.3 <i>Documentazione contrattuale progetto di fattibilità tecnico economica</i>	6
3.4 <i>Contenuti della Progettazione definitiva</i>	7
3.5 <i>Utilizzo e realizzazione di sistema WBS</i>	8
3.6 <i>Indicazioni per lo sviluppo della Progettazione definitiva</i>	9
3.7 <i>Documentazione contrattuale progetto definitivo</i>	9
3.8 <i>Funzioni e compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione</i>	10
Articolo 4 Penali	10

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

Articolo 1 Finalità e oggetto del contratto

L'oggetto del contratto consiste nell'esecuzione delle prestazioni relative ai servizi di progettazione per il **progetto di fattibilità tecnico economica e la progettazione definitiva, per l'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)**

Le prestazioni da eseguirsi consistono nelle seguenti attività:

- (1) **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare)**, ai sensi dell'art. 23 commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 17÷23 del D.P.R. 207/2010
- (2) **Progettazione definitiva**, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016, ed in particolare, per quanto applicabile, ai sensi e con i contenuti prescritti dagli articoli 24 ÷ 32 del D.P.R. n. 207/2010e dal presente Capitolato Speciale d'Oneri. Il progetto definitivo oggetto del contratto, sarà posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera b), del Codice nell'ambito di procedura di appalto integrato e dovrà quindi essere corredato dei documenti e dei contenuti di cui all'art. 24 comma 3 dello stesso D.P.R. n. 207/2010.
- (3) *Servizi connessi allo sviluppo della progettazione:*
 - a) Predisposizione elaborati progettuali definitivi per presentazione e ottenimento pareri/autorizzazioni da parte degli Enti preposti e/o di controllo e in particolare: per autorizzazioni presso soprintendenze, uffici competenti per aspetti specifici ed edilizi vigenti;
 - b) Prestazioni progettuali prevenzione incendi ed in particolare: redazione e/o aggiornamento di elaborati grafici e relazioni progettuali prevenzione incendi connessi alle progettazioni affidate
 - c) Presentazione su delega di autorizzazioni e pareri e/o comunicazioni agli enti competenti

Le prestazioni devono essere rese nell'osservanza delle vigenti norme comunitarie, nazionali, regionali e locali, anche se non espressamente di seguito indicate, con particolare riferimento a:

- (1) D.Lgs. n.50/2016, cd. "Codice dei Contratti";
- (2) Linee Guida Anac attuative del Codice
- (3) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
- (4) D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- (5) D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- (6) DM 19/8/1996 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- (7) D.Lgs. n. 81/2008 e suoi allegati;

con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Inoltre, nella redazione del progetto dovranno essere osservate tutte le norme tecniche prescritte da decreti e circolari, specificatamente in materia di progettazione per opere pubbliche.

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

Articolo 2 Documentazione di riferimento

L'Appaltatore deve sviluppare ed eseguire l'incarico utilizzando come base di riferimento i dati e le informazioni messe a disposizione dalla Città Metropolitana riferite a:

- le modalità di accesso a S.I.G.E. (Sistema informativo di gestione edilizia della Città Metropolitana di Genova) per prendere visione delle anagrafiche tecniche e documentali degli edifici;
- Documento di indirizzo alla progettazione;
- corredi documentali (rilievi, relazioni, ecc.) presenti presso l'ente

Articolo 3 Oggetto delle prestazioni relative ai servizi tecnici di Progetto di fattibilità tecnico, economica e Progettazione di definitiva.

L'intervento oggetto della progettazione intende fornire risposta all'esigenza dell'Ente di procedere al risanamento dell'oratorio con il rifacimento della copertura ammalorata e lo smaltimento del manto di tegole in amianto, prevedendo il rifacimento con l'efficientamento energetico della stessa, il restauro delle superfici affrescate (volte e pareti), e l'adeguamento dello spazio come aula magna/auditorium a servizio del complesso scolastico/convittuale e attività esterne.

I principali interventi riguardano principalmente

- **Rifacimento delle coperture:** si evidenzia la necessità di intervenire sul corpo di fabbrica relativo alla cappella che al momento attuale presenta infiltrazioni di acque meteoriche diffuse e danneggiamenti delle volte sottostanti affrescati e all'organo settecentesco, con l'esigenza di predisporre apposito restauro delle orditure lignee interne della copertura anche per consolidare la struttura di sostegno delle volte sottostanti, e del soppalco ospitante l'organo.
- **Restauro superfici murarie:** Le situazioni più degradate sono presenti in tutti i prospetti e le volte della cappella con situazione di distacco degli intonaci e degli stucchi mentre la situazione è nettamente migliore nella zona della galleria napoleoniche che presenta solo degli sfarinamenti e non sono presenti importanti infiltrazioni di acqua meteorica.
- **Adeguamento delle vie di esodo:** al fine di rendere agibile la cappella ai fini di suo utilizzo come aula magna o di rappresentanza per la scuola, e usi extrascolastici, resta necessario prevedere nuove vie di esodo oltre che l'adeguamento dei materiali e delle dotazioni antincendio presenti in essa. In particolare deve essere rivisto il sistema di evacuazione e la posa di nuove porte tagliafuoco compreso l'impianto elettrico di illuminazione e rilevazione fumo e termico.

È richiesto l'esame della documentazione disponibile e l'esecuzione di sopralluoghi volti alla conoscenza della struttura e dovranno essere analizzate le tipologie strutturali, componenti e materiali, con una mappatura del degrado e degli interventi necessari.

3.1 Contenuti del Progetto di fattibilità tecnico economica

L'incarico prevede la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nei modi e nelle forme contenute all'art. 23 comma 5 e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e, per quanto concerne i contenuti, secondo quanto indicato agli artt. da 17 a 23 del D.P.R. 207/2010.

Come evidenziato nel DIP-Documento d'indirizzo progettuale, nell'edificio sono censiti manufatti contenenti amianto per i quali dovranno essere valutati ed inseriti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica anche i relativi costi di bonifica.

In particolare la documentazione progettuale inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere articolata secondo le seguenti documentazioni:

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

- a) Relazione illustrativa
- b) Relazioni specialistiche (restauro, storica, ecc.)
- c) Relazione tecnica sullo stato di consistenza dell'immobile da ristrutturare
- d) Elaborati grafici
- e) Calcolo sommario della spesa
- f) Quadro economico di progetto

3.2 *Indicazioni per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica*

L'Appaltatore deve attenersi nello svolgimento dell'incarico a tutte le direttive impartite dal Responsabile del procedimento.

L'Appaltatore deve sviluppare ed eseguire l'incarico utilizzando come base di riferimento i dati e le informazioni contenute nella seguente documentazione che la Città Metropolitana s'impegna a mettere a disposizione:

- a) le modalità di accesso a S.I.G.E. (Sistema informativo di gestione edilizia della Città Metropolitana di Genova) per prendere visione delle anagrafiche tecniche e documentali dell'edificio;
- b) eventuali autorizzazioni già ottenute, da parte di ulteriori enti preposti per aspetti edilizi, igienico sanitari, paesaggistici, ecc.
- c) modelli di documenti tecnico-contabili in uso nel Sistema Qualità della Stazione Appaltante;
- d) Documento di indirizzo alla progettazione e allegati

Nel corso della progettazione l'Appaltatore deve garantire la verifica e il controllo dell'attività progettuale svolta, con cadenza settimanale nel corso dell'esecuzione della prestazione.

Ulteriori momenti di verifica e controllo possono essere richiesti dal Responsabile del procedimento.

L'appaltatore si impegna a predisporre eventuali presentazioni, anche in formato multimediale, delle attività effettuate durante lo svolgimento dell'incarico.

3.3 *Documentazione contrattuale progetto di fattibilità tecnico economica*

I progettisti dovranno predisporre un dettagliato elenco di tutti gli elaborati grafici e/o dattiloscritti costituenti il progetto, sia preliminarmente all'avvio del progetto, sia in corso d'opera, sia alla consegna.

L'Appaltatore dovrà fornire:

- (a) n° 4 copie cartacee a colori di tutta la documentazione prodotta, e una copia su supporto informatico;
- (b) i supporti informatici devono essere compatibili con i software in uso presso la Città Metropolitana e in particolare: formato .doc per i documenti testuali; .dwg per gli elaborati grafici; .xls fogli di calcolo, eventuali altri elaborati in formato da concordare;
- (c) in aggiunta a quanto sopra detto, una copia completa degli elaborati su supporto informatico firmati digitalmente, in formato .p7m

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

3.4 Contenuti della Progettazione definitiva

La progettazione definitiva dovrà essere svolta in conformità a tutti gli elaborati di cui agli articoli 24÷32 del D.P.R. n. 207/2010 considerando che il progetto definitivo sarà posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera b), del Codice nell'ambito di procedura di appalto integrato e dovrà quindi essere corredato dei documenti e dei contenuti di cui all'art. 24 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010.

La progettazione si dovrà articolare, nel rispetto dei vincoli esistenti e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo livelli di successivi di approfondimenti tecnici in modo da assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Il progetto dovrà contenere tutti i dettagli occorrenti per consentire l'affidamento dei lavori previa acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie.

Gli elaborati progettuali, devono tenere conto della localizzazione dell'area di cantiere e devono essere redatti:

- considerando il contesto in cui il nuovo intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- secondo criteri diretti a salvaguardare nella fase di costruzione e in quella di esercizio la salute e la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli operai impiegati nei lavori.

Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dal progettista coordinatore del gruppo di progettazione e dai progettisti responsabili degli stessi, nonché dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione.

Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, così come in caso di eventuale variante, devono essere forniti su supporto cartaceo (3 copie, oltre a quelle che dovranno essere prodotte per tutte le autorizzazioni o depositi) ed anche su supporto digitale sia in formato "PDF" sia in formato modificabile (per esempio "DWG", "XLS", "DCF" e "DOC").

In particolare gli elaborati che dovranno comporre il progetto sono i seguenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche (architettoniche, impiantistiche, strutturali, sismiche, barriere architettoniche, calcoli strutturali e impiantistici, etc.);
- c) elaborati grafici urbanistici, edili, architettonici, impiantistici;
- d) relazioni ed elaborati grafici prevenzione incendi (per richiesta parere VVF)
- e) relazioni urbanistiche, paesaggistiche, di restauro ed ambientali;

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

- f) relazione energetica (ex legge 109/91 e s. m. e i.)
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) quadro economico.
- j) Schema di contratto che dovrà prevedere che il concorrente alla successiva fase di progettazione debba indicare, al momento dell'offerta, la sede di redazione del progetto esecutivo, nonché i tempi della progettazione esecutiva e le modalità di controllo, da parte del responsabile del procedimento, del rispetto delle indicazioni del progetto definitivo, anche ai fini di quanto disposto dall'articolo 112, comma 3, del codice.
- k) Capitolato speciale di appalto, redatto con le modalità indicate all'articolo 43 e sulla base degli schemi forniti dalla Città Metropolitana di Genova.
- l) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sulla base del quale determinare il costo della sicurezza, nel rispetto dell'allegato XV del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Città Metropolitana di Genova potrà chiedere che la redazione degli elaborati progettuali e documentazioni connesse comunque al progetto sia fatta sulla base di propri schemi e modulistiche (modelli qualità, ecc.)

3.5 Utilizzo e realizzazione di sistema WBS

Tutta la documentazione progettuale, nonché il suo progresso, dovranno essere sviluppati secondo un sistema WBS (Work Breakdown Structure).

La WBS è formalmente una rappresentazione, in forma grafica, tabellare o descrittiva, che suddivide gerarchicamente il progetto in componenti (attività e/o deliverable), partendo dal livello più elevato fino a livelli sempre più dettagliati, e fermandosi una volta raggiunto un grado di disaggregazione sufficiente a descrivere univocamente il lavoro da svolgere, al quale si possa attribuire una definita responsabilità.

La WBS che deve essere sviluppata deve poter essere implementata nei vari gradi di progettazione e all'interno di essi, deve poter essere utilizzata successivamente alla progettazione in fase di costruzione e di gestione e manutenzione dell'opera. Deve quindi essere compilata con sistema software specifico o generico, ma comunque deve poter essere utilizzata, nelle varie componenti, da chi ne ha titolo.

L'adozione della WBS dovrà avere la funzione di segmentare le attività in pacchetti di lavoro al fine di consentire un controllo più sistematico, articolato e coerente durante tutto il progetto, in cui è possibile identificare:

- documentazione
- prestazioni
- caratteristiche tecniche
- costi
- tempi
- rischi
- soggetti e responsabilità

La WBS, come definito dalle linee guida Practice Standard for Work Breakdown Structures (Second

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

Edition), edita dal Project Management Institute (PMI), deve includere il 100% del lavoro definito dal progetto e includere tutto il necessario - interno, esterno e appaltato - alla realizzazione del progetto, inclusa la gestione del progetto stesso.

Le componenti che la WBS potrà contenere sono:

- PBS (Project Breakdown Structure) riferita alle componenti tecniche del progetto e della costruzione
- OBS (Organization Breakdown Structure) riferita ai soggetti, agli stakeholder e alle responsabilità
- RBS (Risk Breakdown Structure) riferita ai rischi
- SBS (Space Breakdown Structure) riferita agli spazi coinvolti nel progetto e nella realizzazione
- ABS (Activity Breakdown Structure) riferita alle attività di progetto, di costruzione, di manutenzione

3.6 Indicazioni per lo sviluppo della Progettazione definitiva

L'Appaltatore deve attenersi nello svolgimento dell'incarico a tutte le direttive impartite dal Responsabile del procedimento.

L'Appaltatore deve sviluppare ed eseguire l'incarico utilizzando come base di riferimento i dati e le informazioni contenute nella seguente documentazione che la Città Metropolitana s'impegna a mettere a disposizione:

- e) le modalità di accesso a S.I.G.E. (Sistema informativo di gestione edilizia della Città Metropolitana di Genova) per prendere visione delle anagrafiche tecniche e documentali dell'edificio;
- f) eventuali autorizzazioni già ottenute, da parte di ulteriori enti preposti per aspetti edilizi, igienico sanitari, paesaggistici, ecc.
- g) modelli di documenti tecnico-contabili in uso nel Sistema Qualità della Stazione Appaltante;
- h) studio di fattibilità tecnica ed economica

Nel corso della progettazione l'Appaltatore deve garantire la verifica e il controllo dell'attività progettuale svolta, con cadenza settimanale nel corso dell'esecuzione della progettazione definitiva.

Ulteriori momenti di verifica e controllo possono essere richiesti dal Responsabile del procedimento.

L'appaltatore si impegna a predisporre eventuali presentazioni, anche in formato multimediale, delle attività effettuate durante lo svolgimento dell'incarico.

3.7 Documentazione contrattuale progetto definitivo

I progettisti dovranno predisporre un dettagliato elenco di tutti gli elaborati grafici e/o dattiloscritti costituenti il progetto, sia preliminarmente all'avvio del progetto, sia in corso d'opera, sia alla consegna.

L'Appaltatore dovrà fornire:

- (a) n° 2 copie cartacee a colori di tutta la documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 3 del presente Capitolato, e una copia su supporto informatico;
- (b) tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti.

LAS.21.00022.SER.00001 – Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

- (c) i supporti informatici devono essere compatibili con i software in uso presso la Città Metropolitana e in particolare: formato .doc per i documenti testuali; .dwg per gli elaborati grafici; .xls fogli di calcolo, eventuali altri elaborati in formato da concordare;
- (d) in aggiunta a quanto sopra detto, una copia completa degli elaborati su supporto informatico firmati digitalmente, in formato .p7m.

3.8 Funzioni e compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

In esecuzione dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione l'appaltatore si dovrà attenere, ai sensi dell'art. 91 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in particolare alle seguenti prescrizioni:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1 del Decreto di cui sopra;
- b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera;
- c) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1 del Decreto di cui sopra;

Articolo 4 Penali

Per ogni giorno di ritardo, naturale e consecutivo, nei tempi di consegna e di espletamento delle prestazioni contrattuali la Città Metropolitana applica una penale pari all'1 0/00 (uno per mille) dell'onorario stimato per l'incarico.

Si elencano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le casistiche di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni contrattuali, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale:

- a) ritardata presentazione della documentazione progettuale rispetto ai termini contrattuali; a tal fine è considerato ritardo anche la presentazione di documentazione errata, incompleta e comunque non conforme alla normativa vigente e alle prescrizioni del presente capitolato;

Qualora l'Appaltatore, preventivamente invitato e informato, non partecipi agli incontri per la presentazione delle attività progettuali la Città Metropolitana applicherà una penale di € 500,00.

Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del corrispettivo contrattuale.

Qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dal Committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.

Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura il Committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno all'appaltatore.



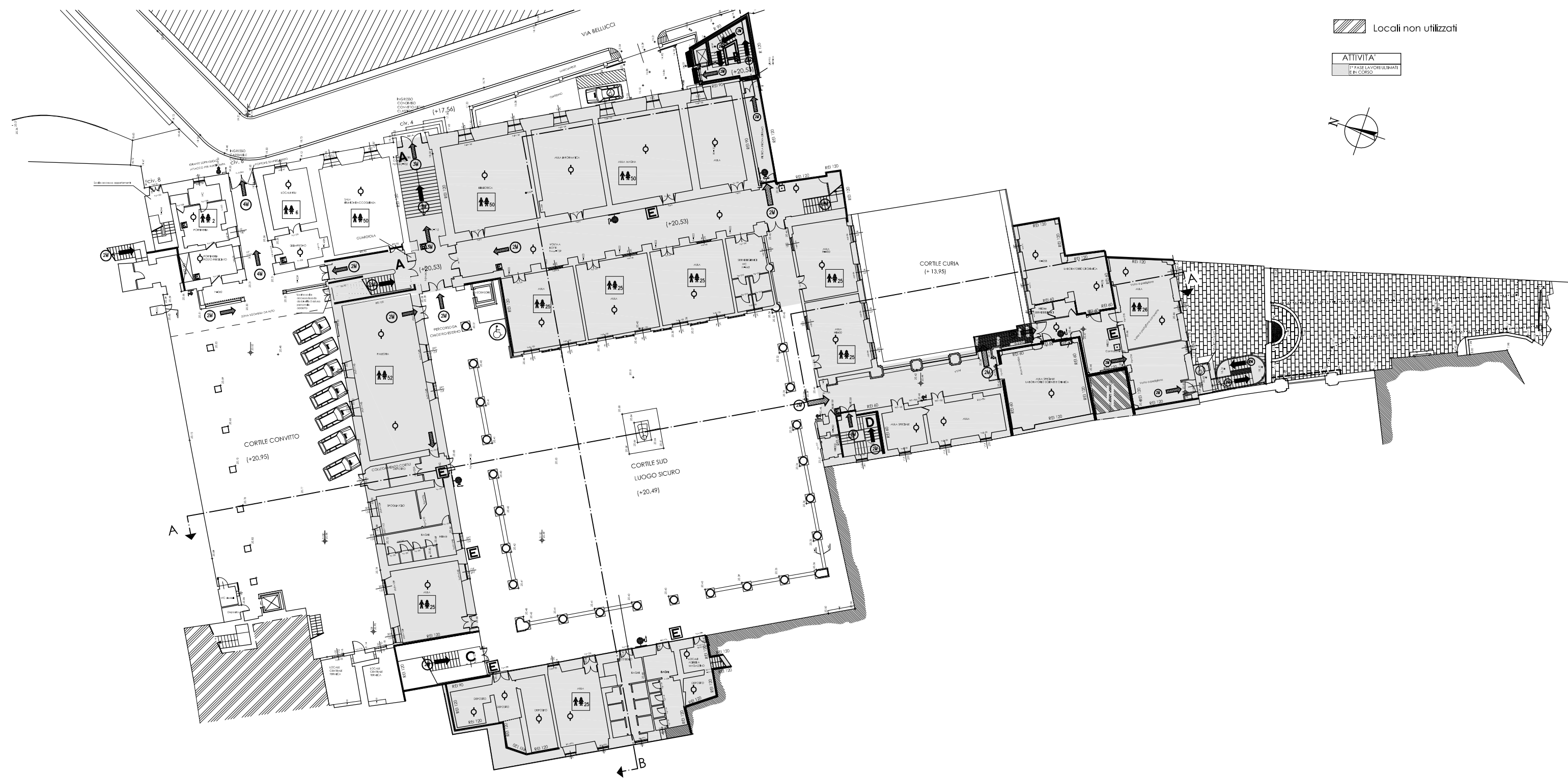
LAS.21.00022.SER.00001 Progetto di fattibilita' tecnico economica e Progettazione definitiva dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

Descrizione servizio	Classi e categorie tabelle DM 17/06/2016	Grado di complessità	Importo opere di riferimento	Corrispettivo comprensivo di spese 24,73%			Contributi previdenziali	Imponibile	IVA	Totale incarico	importo minimo requisito	
				Studio Fattibilita'	Progettazione Definitiva	Totale corrispettivo						
LAS.21.00022.SER.00001 – Studio di fattibilita' tecnico economica, Progettazione definitiva ed esecutiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)	EDILIZIA	E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ...su edifici e manufatti di interesse storico	1,55	€ 1.200.000,00	€ 20.210,24	€ 82.395,60	€ 102.605,84	€ 4.104,23	€ 106.710,07	€ 23.476,22	€ 130.186,29	€ 1.200.000,00
	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	IA.02 Impianti di riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione	0,85	€ 100.000,00	€ 1.791,75	€ 6.477,85	€ 8.269,60	€ 330,78	€ 8.600,38	€ 1.892,08	€ 10.492,47	€ 100.000,00
	IMPIANTO ELETTRICO	IA.04 Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi,	1,3	€ 130.000,00	€ 3.289,40	€ 11.892,46	€ 15.181,87	€ 607,27	€ 15.789,14	€ 3.473,61	€ 19.262,76	€ 130.000,00
Totali				€ 1.430.000,00	€ 25.291,39	€ 100.765,91	€ 126.057,31	€ 5.042,29	€ 131.099,60	€ 28.841,91	€ 159.941,51	€ 1.430.000,00



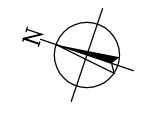
LAS.21.00022.SER.00001 Progetto di fattibilità tecnico economica e Progettazione definitiva dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

			EDILIZIA		IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
V=costo singole categorie				€ 1.200.000,00		€ 100.000,00		€ 130.000,00	TOTALE	€ 1.430.000,00				
G=complessità prestazione (tab Z1)			E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ...su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, ...		1,55		IA.02 Impianti di riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione		0,85		IA.04 Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi		1,3	
DESCRIZIONE PRESTAZIONI			parziali		totali		parziali		totali		parziali		totali	
Progetto di fattibilità tecnico economica b.I)	Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,09				0,09				0,09			
	Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,01				0,01				0,01			
	Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	0,03				0,03				0,03			
	Totale				0,13				0,13					0,13
Progettazione definitiva b.II)	QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali	0,23				0,16				0,16			
	QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,04				0,04				0,04			
	QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,07				0,07				0,07			
	QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,07				0,08				0,08			
	QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,06				0,06				0,06			
	QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,03				0,03				0,03			
	QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	0,02				0,02				0,02			
	QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,01				0,01				0,01			
Totale				0,53				0,47					0,47	
P=parametro base = 0,03+10/V (exp0,4) =			V(exp0,4)= 270,19200770		10/V(exp0,4)= 0,037010717		0,067010717249		V(exp0,4)= 100		10/V(exp0,4)= 0,1		0,13	
Spese 24,73%			1,2473		1,2473		1,2473		1,2473		1,2473		1,2473	
			EDILIZIA		IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		TOTALE					
			Importo IVA esclusa	Importo IVA compresa	Importo IVA esclusa	Importo IVA compresa	Importo IVA esclusa	Importo IVA compresa	Importo IVA esclusa	Importo IVA compresa	Importo IVA e cassa esclusa	Importo IVA e cassa compresa		
Progetto Fattibilità			20.210,24	25.642,75	1.791,75	2.273,37	3.289,40	4.173,60	25.291,39	32.089,72				
Definitivo			82.395,60	104.543,53	6.477,85	8.219,10	11.892,46	15.089,16	100.765,91	127.851,79				
Totale progettazione			102.605,84	130.186,29	8.269,60	10.492,47	15.181,87	19.262,76	126.057,31	159.941,51				

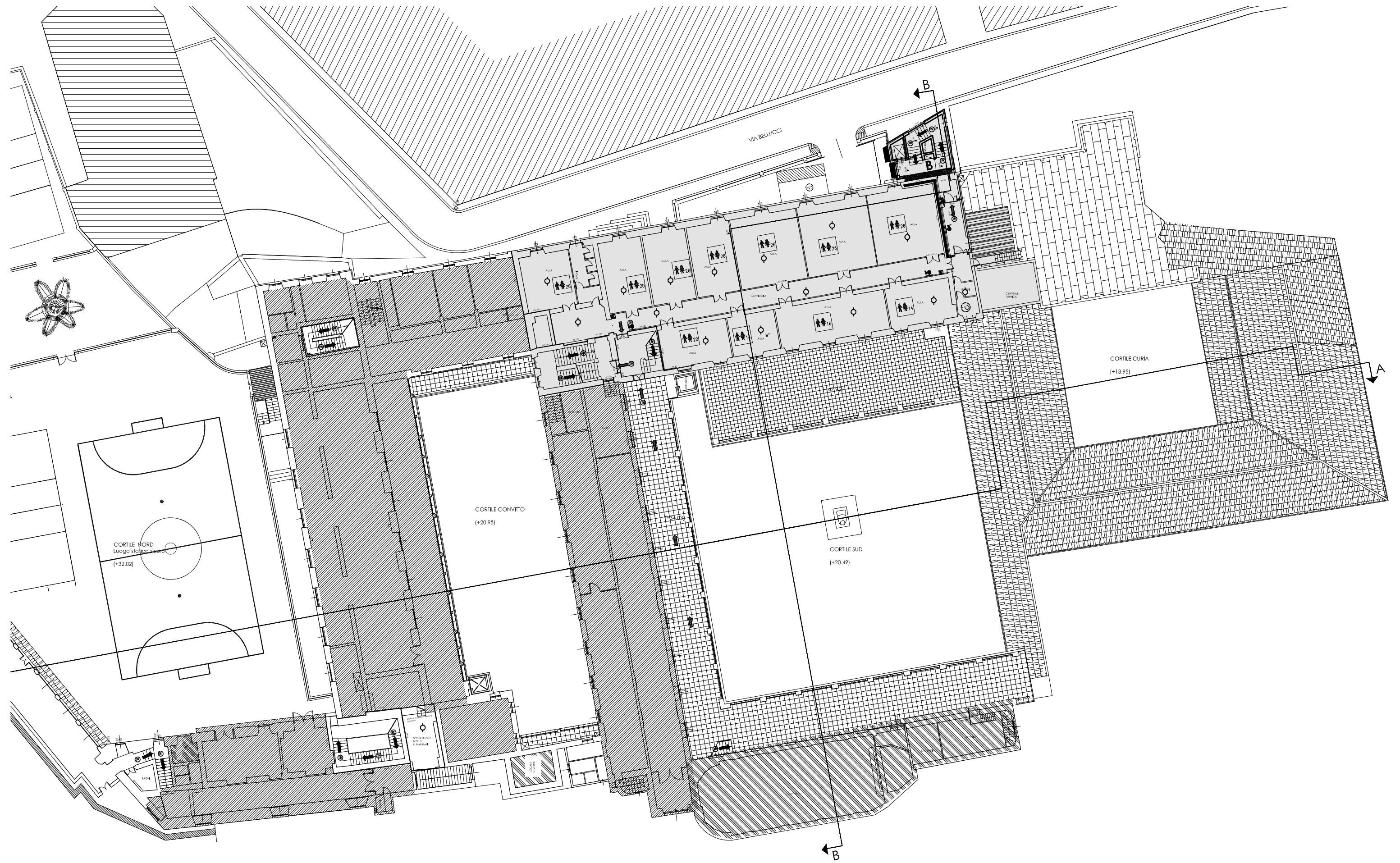


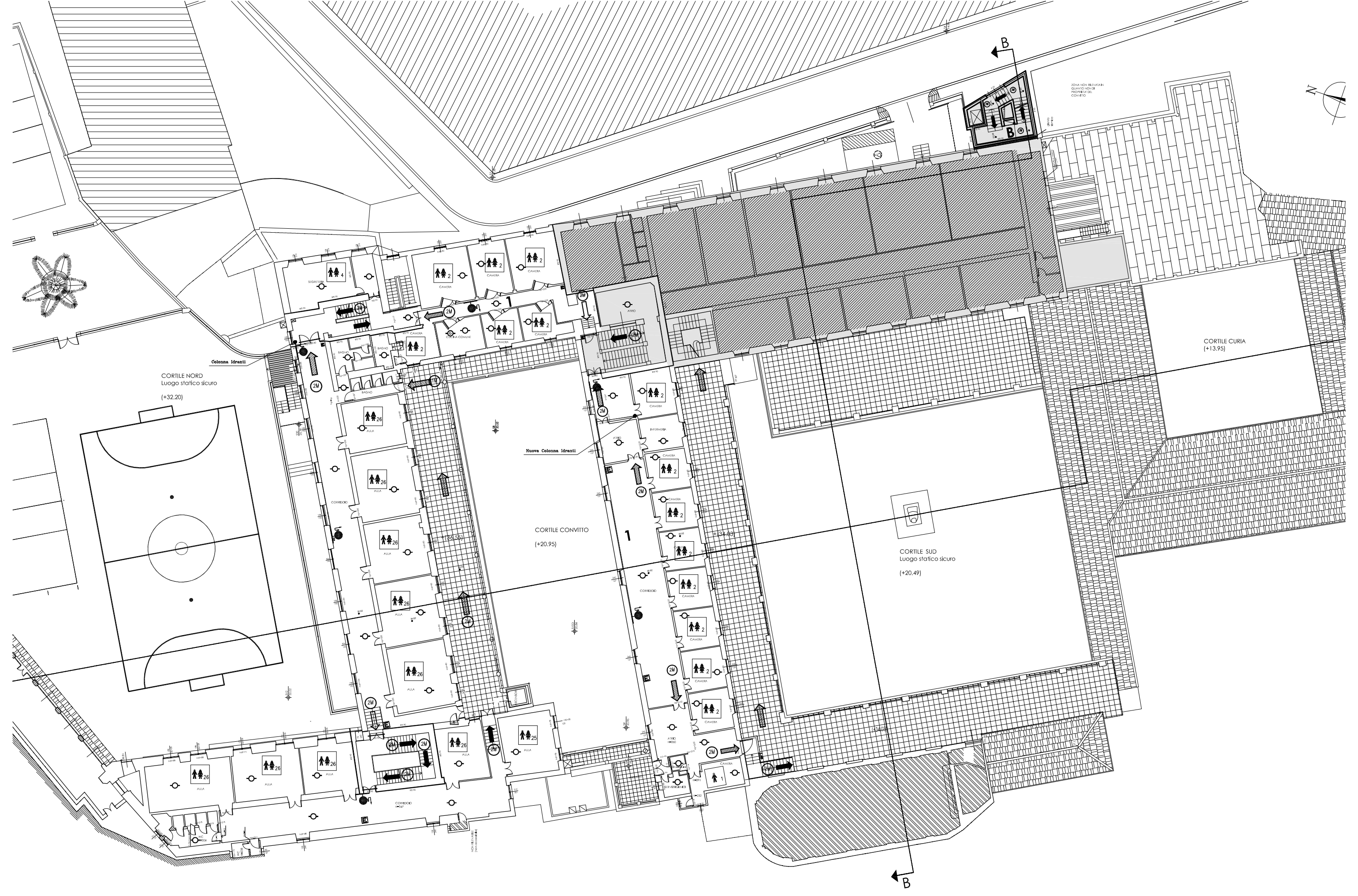
 Locali non utilizzati

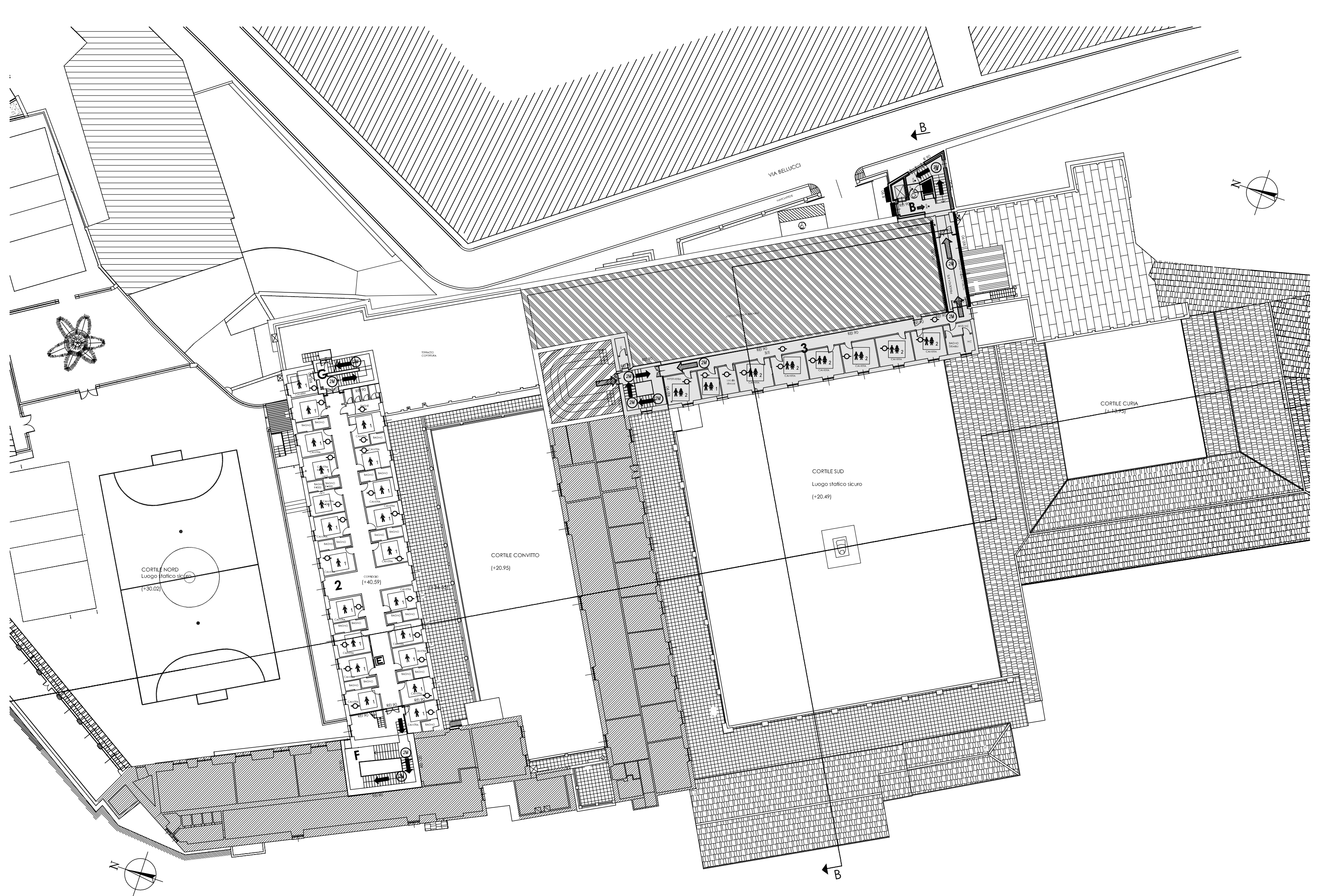
ATTIVITA'
 (I) FASE LAVORI ULTIMATI
 (E) IN CORSO











CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE
SERVIZIO EDILIZIA

Oggetto : Commessa: LAS.21.00022.SER.00001 Progetto di fattibilita' tecnico economica e Progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica -Liceo scientifico annesso Convitto Colombo -Colombo Cristoforo -sede -via Bellucci, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3.

VERBALE DI SEDUTA RISERVATA - 1 -

Verifica della documentazione presentata

L'anno **duemilaventuno il giorno 17 del mese di Dicembre** alle ore 09:30 in Genova,

si tiene la seduta della procedura in oggetto presieduta dalla Dott.ssa Gaia Ferrua, alla presenza continua di testimoni idonei, Barbara Bobbio, e Dott.ssa Carlotta Rebaudi dipendenti della Città Metropolitana di Genova, assegnati al Servizio Edilizia della Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance, Servizio Edilizia.

La seduta viene tenuta presso la sede del Servizio Edilizia, sita in Piazzale Mazzini,

2.

PREMESSO:

- che nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel

rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;

- che la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii., per quanto concerne i lavori e il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per quanto concerne i servizi;

- che le domande di partecipazione e le offerte sono trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica MEPA;

- che con lettera prot. n. del 06.12.2021, inviata attraverso la suddetta piattaforma telematica, ai seguenti operatori economici è stato richiesto di presentare preventivo entro le ore 12:00 del giorno 16.12.2021, come risulta dal documento denominato "Lista invitati", estratto dalla piattaforma telematica che si allega al presente verbale per farne parte integrante:

1 Arch. Angelo Zattera;

2. Arc. Luca di Donna;

3. Arc. Paolo Bandini.

- che entro il termine previsto dalla lettera di consultazione sono pervenuti n. 1 (un) preventivi così come risultante dal documento denominato "Storia offerte" estratto dalla piattaforma telematica, che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Il Presidente ricorda l'oggetto e le modalità della procedura, dichiara aperta la seduta.

PROCEDE

- ad effettuare il download delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa ed economica, degli operatori economici offerenti;

- a verificare la regolarità della documentazione presentata, in termini di completezza e rispetto alle prescrizioni previste nella lettera di richiesta preventivo.

DALL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA EMERGE CHE:

- Concorrente Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito in RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE

la documentazione presentata, risulta completa, regolare e conforme alle prescrizioni previste.

Alla luce di quanto sopra il presidente

COMUNICA che:

L' RTP LUCA DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE è ammesso in via definitiva alla presente procedura.

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 10:30, procede:

- all'apertura della documentazione economica del concorrente ammesso;
- alla lettura del preventivo.

Dall'esame della documentazione prodotta, alla luce di quanto sopra, il solo preventivo pervenuto risulta quello proposto dal Concorrente Luca Di Donna costituito in RTP LUCA DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE, plico n. 1/1, il quale ha proposto il ribasso del 47% (diconsi quarantasette), pari a Euro 59.246,94, che si intende applicato in modo generale ed uniforme all'importo 126.057,31 (Iva e Cassa esclusa) =.

Il RUP, arch. Roberta Burroni, dichiara che l'importo offerto risulta congruo.

DISPONE

- 1) di affidare all'operatore economico Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito in RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA

VENTRE, il servizio di progettazione in oggetto, per l'importo netto contrattuale pari a Euro 66.810,37, oltre IVA e cassa;

- 2) di subordinare alla stipulazione del contratto ad uso commerciale la verifica dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa;

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 12:30, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Gaia Ferrua

IL RUP
Arch. Roberta Burroni

I TESTIMONI

Dott.ssa Carlotta Rebaudi *Carlottarebaudi*

Barbara Bobbio



Direzione Affari Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Oggetto : Commissa: LAS.21.00022.SER.00001 Progetto di fattibilità' tecnico economica e Progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica -Liceo scientifico annesso Convitto Colombo -Colombo Cristoforo -sede -via Bellucci, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3

CHECK LIST PROCEDURA MEPA

	Oggetto verifica	
1	Verifica presentazione offerta su procedura	
1a	Rispetto termini	Si
1b	Rispetto modalità presentazione su procedura	Si
1c	Scarico documentazione, Numerazione Busta Unica	n.1
1d	Verifica firma digitale Busta Unica	Si
2	Verifica documentazione allegata nella Busta unica	
2a	Dichiarazione accettazione condizioni e termini	Si
2b	Natura giuridica (nel modello All. 1 in caso di raggruppamento o consorzio è necessario indicare i componenti)	Professionisti associati in qualità di RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE

2c	Dichiarazione AII. A1 (in caso di raggruppamento temporaneo il modello Allegato A1 dovrà essere compilato da ciascun componente).	Si
2d	Indicazione giovane professionista*	
2e	Indicazione Direttore Tecnico	- Biggi Riccardo - Megna Lorenzo
2f	Dichiarazione subappalto	
	(se si indicano le prestazioni)	
2g	Allegato E	Si
	Idoneità professionale: iscrizione presso i competenti ordini professionali abilitazione al coordinamento per la sicurezza nei cantieri ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 professionista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139; persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche; soggetto con qualifica di tecnico del restauro di beni culturali iscritto all'elenco dei Tecnici del re-stauro di beni culturali ai sensi del D.M. 26 maggio 2009, n. 86. Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre	Si

	<p><i>attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio</i></p> <p><i>Nel caso di raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2/12/2016, n. 263, il gruppo di lavoro deve prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Il requisito deve sussistere alla data di pubblicazione del bando di gara.</i></p>	
	<p>D.3. Capacità economica e finanziaria:</p> <p><i>Fatturato globale medio annuo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di richiesta offerta per un importo non inferiore al 50% circa del totale complessivo dell'incarico ovvero non inferiore a 80.000,00 euro</i></p> <p><i>Tale requisito è richiesto in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare un operatore sul mercato con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore ed alla durata dell'affidamento.</i></p>	<p style="text-align: center;">Si</p>

	<p>D.4. Capacità tecnica e professionale: avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando, di ser-vizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici, di cui all'art. 3 comma 1 lett. vvv del Codice, per ciascuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo corrispondente al requisito minimo di cui alla tabella Allegato A. Il totale del requisito posseduto dovrà essere pari alla somma dei lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie cui si rife-riscono i servizi da affidare.</p> <p>L'Allegato A riepiloga le classi e le categorie di appartenenza dei servizi da affidare, secondo le previsioni della Tabella Z1 del DM sopracitato, i relativi corrispettivi a base di gara nonché gli importi utili per la dimostrazione dei requisiti di qualificazione;</p> <p>avvenuto svolgimento negli ultimi 10 anni di due servizi di progettazione per un importo non inferiore ai seguenti importi stimati dei lavori riferiti alle singole categorie:</p> <p>E.22 0,40 480.000,00 Euro IA.04 0,40 52.000,00 Euro</p>	<p style="text-align: center;">Si</p>
2h	Regolarità presentazione PASSOE	
2i	Ulteriore documentazione	No
2l	Richiesta integrazione (SI/NO)	No
	(se si motivazioni)	
2l	Esclusione x irregolarità busta unica	-
	Se si motivare	-

VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

1	Criterio di Aggiudicazione	Minor prezzo, previa valutazione della congruità dell'offerta.
2	Allegato C1	Si
3	Richiesta integrazione (SI/NO) (se si motivazioni)	No
4	Ribasso offerto	47%
5	Importo Ribasso	59.246,94
6	Importo Oneri della Sicurezza	
7	Importo Offerto Iva e Cassa Esclusa	66.810,37
8	Importo Offerto Iva e Cassa Compresa	84.768,99
9	Congruietà dell'Offerta Migliore (RUP)	Il RUP, arch. Roberta Burroni, dichiara che l'importo offerto risulta congruo
10	Operatore Economico Affidatario	Luca Di Donna (p.iva 03360440105) costituito in RTP DI DONNA- BMS STUDIO ASSOCIATO- FRANCESCA VENTRE
1° VERBALE Esito Verifica preliminare documentazione		17.12.2021

DATA 17.12.2021

IL RUP
Arch. Roberta Burroni



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Gaia Ferrua



I TESTIMONI

Barbara Bobbio



Dott.ssa Carlotta Rebaudi Colomerebed



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Prot. n. 60334

Allegati

Genova, 06.12.2021

All'Ufficio Gestioni e Contratti

Oggetto : Commessa **LAS.21.00022.SER.00001**
Progetto di fattibilità tecnico economica e Progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)
Trasmissione Progetto di Servizio e Proposta Sistema affidamento

Al fine di procedere all'approvazione del progetto e all'avvio delle procedure di affidamento si trasmette quanto segue:

A) **PROGETTO** (art. 23 comma 15 del codice)

Per gli incarichi di architettura ed ingegneria

- Condizioni Generali**
- Capitolato d'oneri**
- Allegato A – Prospetto importi di gara
- Allegato B - Calcolo corrispettivi a base di gara *Schema di parcella*
- Documento Indirizzo alla Progettazione** (Aggiornamento 26/11/2021)
Riferimento in rete documenti pdf : \\silon-provge.provge.it\EDILIZIA\10 - COMMESSE\LAP-LAS\Anno_2021\LAS.21.00022 - Via Bellucci 4-6_Galleria e Oratorio\01a_DIP\DIP Scansioni
- Progetto di fattibilità tecnico-economica**
Riferimento in rete documenti pdf :
- Progetto Definitivo**
Riferimento in rete documenti pdf :
- Progetto esecutivo**
Riferimento in rete documenti pdf :

Per servizi in generale

- Relazione tecnico-illustrativa
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- Computo metrico estimativo, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
- Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza
- Quadro economico degli oneri complessivi
- Elaborati grafici ;
.....

-
- Riferimento in rete documenti pdf :
- Verbale di verifica Atto di validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016

B) SISTEMA DI AFFIDAMENTO

In considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'intervento, delle tempistiche e dell'ordine di priorità dello stesso in relazione al rispetto degli atti programmatori del servizio Edilizia, si propone il seguente sistema di affidamento:

1) Procedura di individuazione dell'operatore economico:

- Procedura aperta**, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
- Procedura ristretta**, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016, prevedendo un **numero massimo di candidati da invitare pari a** *(es. min. 5)*
- Procedura negoziata**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. b) del D.Lgs. 50/2016, **previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici**, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato *(o manifestazione di interesse)* o tramite elenchi di operatori economici, per le seguenti motivazioni:
- Affidamento diretto**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016, **previa valutazione comparativa di almeno 3 operatori economici**, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per le seguenti motivazioni:
- procedere all'affidamento dell'incarico entro il 31/12/2021 al fine del rispetto delle tempistiche previste dal finanziamento di cui agli INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 1 c.63-64 L. 160/2019) - DMIUR n.217 dell'15.07.2021
- Affidamento diretto all'operatore economico uscente**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016 e delle indicazioni di cui al punto 3.7 delle Linee guida ANAC n. 4, previa richiesta di offerta e valutazione di congruità e competitività della stessa, per le seguenti motivazioni:
- l'operatore economico sta eseguendo *oppure* ha eseguito
 - i servizi si sono svolti in maniera regolare con risultato soddisfacente, sia in relazione agli aspetti tecnici ed economici, sia in relazione al rispetto dei tempi previsti;
 - l'operatore economico è in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti;
 - alla luce di quanto sopra, lo stesso può ritenersi affidabile e dotata di attrezzature e personale adeguati;
 - l'esecuzione in tempi rapidi e certi del servizio risulta necessaria per e le tempistiche ordinarie necessarie ad una ricerca di mercato per l'acquisizione di offerte e per l'affidamento dei servizi produrrebbero un sensibile allungamento dei tempi
 -
- a) Urgenza derivante dalla necessità di *(motivare perché es. ai sensi dell'art. 63 comma 2 let) b) del D.Lgs.50/2016 a causa di evento imprevedibili non imputabile all'amministrazione, oppure a seguito di accordi o richieste o altre esigenze, se possibile dire presumibilmente quando dovrebbero essere finiti);*
- b) Legittimità della procedura di cui all'art. 36 comma 2 del D.Ls. 50/2016 per i contratti sotto soglia, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e degli indirizzi di cui al punto 3 della Linea Guida Anac n. 4, ed in particolare:
- il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione è stato determinato attraverso l'utilizzo *(per i lavori*

dei prezzi predisposti dalla Regione Liguria e/o da analisi prezzi di cui al progetto approvato);

- il principio dell'efficacia viene rispettato, in quanto gli atti sono stati predisposti nell'interesse pubblico e per rispondere alle esigenze tecniche dell'ente, che attraverso l'esecuzione del contratto (*es. mettere obiettivo generale del progetto*);
- il principio della tempestività viene assicurato riducendo la durata del procedimento di selezione, attraverso l'utilizzo di procedure semplificate tali da garantire una maggiore celerità rispetto ai tempi standard previsti per le ordinarie procedure di affidamento;
- il principio di non discriminazione viene garantito sia rispettando il principio di correttezza, sia rispettando il principio della libera concorrenza, sia perché non sono previsti requisiti posti ad escludere particolari categorie di imprese, ma consentendo, al contrario, l'effettiva possibilità di partecipazione alle micro, piccole e medie imprese;
- il principio della trasparenza e pubblicità viene garantito, nel rispetto degli specifici obblighi normativi, favorendo la conoscibilità della procedura attraverso strumenti informatici idonei a consentire un accesso rapido e agevole alle informazioni;
- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi;

(*solo nel caso di manifestazione di interesse preventiva*)

- il principio della correttezza viene rispettato consentendo a tutti i soggetti interessati, a seguito di avviso di manifestazione di interesse e sulla base di un univoco invito a presentare offerte, a negoziare con l'ente a parità di condizioni con gli altri operatori;
- il principio della libera concorrenza viene rispettato, perché con la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse si apre il mercato a tutti i soggetti interessati a negoziare con l'ente, permettendo, nella fase successiva, appunto di concorrere tra loro;

2) Criterio di aggiudicazione



Minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016.

Il prezzo più basso verrà determinato mediante **ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara** con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 3 del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120;



Offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base dei seguenti elementi :
.....

3) Altre informazioni

- **Sopralluogo**: non obbligatorio, poiché ritenuto non strettamente indispensabile in ragione della tipologia dell'appalto, e tanto in conformità alla facoltà consentita all'art. 8, comma 1, lett. b) del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120.
- **Lotti**: L'appalto non viene suddiviso in lotti funzionali nell'ottica della semplificazione e dell'economicità del procedimento, anche alla luce dell'esiguità dell'importo delle singole prestazioni;

Tutti gli altri elementi necessari per la procedura di affidamento sono desumibili dai documenti di progetto.

C) REQUISITI RICHIESTI

1. Idoneità professionale:

- iscrizione presso i competenti ordini professionali
- abilitazione al coordinamento per la sicurezza nei cantieri ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 81/2008
- professionista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139;

- persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche;
- soggetto con qualifica di tecnico del restauro di beni culturali iscritto all'elenco dei Tecnici del restauro di beni culturali ai sensi del D.M. 26 maggio 2009, n. 86. Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio
- Nel caso di raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2/12/2016, n. 263, il gruppo di lavoro deve prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Il requisito deve sussistere alla data di pubblicazione del bando di gara.

2. Capacità economica e finanziaria:

- Fatturato globale medio annuo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di richiesta offerta per un importo non inferiore al 50% circa del totale complessivo dell'incarico ovvero non inferiore a 80.000,00 euro

Tale requisito è richiesto in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare un operatore sul mercato con una capacità economica e finanziaria significativa, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore ed alla durata dell'affidamento.

3. Capacità tecnica e professionale:

- avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando, di servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici, di cui all'art. 3 comma 1 lett. vvvv del Codice, per ciascuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo corrispondente al requisito minimo di cui alla tabella Allegato A. Il totale del requisito posseduto dovrà essere pari alla somma dei lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare.

L'Allegato A riepiloga le classi e le categorie di appartenenza dei servizi da affidare, secondo le previsioni della Tabella Z1 del DM sopracitato, i relativi corrispettivi a base di gara nonché gli importi utili per la dimostrazione dei requisiti di qualificazione;

- avvenuto svolgimento negli ultimi 10 anni di due servizi di progettazione per un importo non inferiore ai seguenti importi stimati dei lavori riferiti alle singole categorie:

E.22	0,40	€ 480.000,00
IA.04	0,40	€ 52.000,00

In caso di raggruppamento il requisito deve essere posseduto dall'operatore economico che riveste la qualità di mandatario.

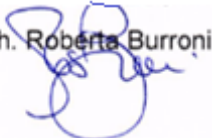
D) TEMPISTICA PROPOSTA

Al fine di adempiere ai termini di cui al finanziamento ottenuto per "INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 1 c.63-64 L. 160/2019) - DMIUR n.217 dell'15.07.2021" e in coerenza con gli atti programmatori dell'ente **si evidenzia la necessità di procedere all'affidamento del servizio possibilmente entro la data del 31/12/2021**

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Roberta Burrioni





Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Prot. n. 60714

Allegati

Genova, 09/12/2021

Oggetto: Commessa **LAS.21.00022.SER.00001**

Progetto di fattibilità tecnico economica e Progettazione definitiva, dell'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)

RELAZIONE DEL RUP SULLA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

La sottoscritta Arch.ta Roberta Burroni in qualità di Responsabile Unica del Procedimento del servizio specificato in oggetto, redige la presente relazione, al fine di valutare e proporre la tipologia di affidamento maggiormente conforme, in considerazione di quanto di seguito esposto.

Natura del servizio

La progettazione da affidare è relativa alla commessa **LAS.21.00022.SER.00001** avente ad oggetto *l'intervento di efficientamento energetico mediante manutenzione straordinaria alle coperture e restauro oratorio e galleria napoleonica - Liceo scientifico annesso Convitto Colombo - Colombo Cristoforo - sede - via Bellucci, 4 (GE)* comprendente opere edili, impiantistiche e di restauro per l'efficientamento energetico dell'oratorio e della galleria napoleonica.

Importo del servizio

L'importo a base d'asta del presente intervento è di € 126.057,31 iva e oneri previdenziali esclusi.

Proposta per la procedura di affidamento

L'importo dell'intervento da affidare rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, che prevede l'affidamento diretto previa valutazione comparativa di almeno 2 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Si ritiene comunque opportuna la consultazione di almeno 3 operatori economici

Considerato che:

- la presente procedura garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50.

- I criteri di partecipazione alla presente procedura non escludono le microimprese, le piccole e le medie imprese.

- La Città Metropolitana di Genova dispone di un Elenco Telematico di Operatori Economici per procedure di lavori inferiori a € 150.000,00;

Richiamato l'art. 51 del decreto-legge n. 77/2021 recante modifiche all'art. 1 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs n. 50 del 2016, da applicarsi per le procedure indette entro il 30 giugno 2023.

Richiamate le linee guida n. 4 del 26/10/2016 dettate dall'ANAC in attuazione del d. lgs. n. 50/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Tenuto conto dei principi, dettati dalle richiamate linee guida, relativi all'utilizzo degli elenchi degli operatori economici in uso alle Stazioni Appaltanti e alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 30 comma 7 del d. lgs. n. 50/2016.

Ritenuto di individuare i soggetti da consultare, limitatamente al presente appalto di lavori, nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, previa esclusione degli operatori economici già invitati e risultati affidatari, nel corso dell'anno solare, di commesse inerenti la stessa categoria di opere e del medesimo valore economico.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Responsabile Unico del Procedimento propone di consultare, attraverso la piattaforma telematica MEPA, i seguenti Operatori Economici:

- a) ARCHITETTO ANGELA ZATTERA
- b) ARCHITETTO LUCA DI DONNA
- c) PAOLO BANDINI ARCHITETTO

al fine di ottenere in tempi rapidi i relativi preventivi e procedere all'affidamento diretto dell'appalto, per le seguenti motivazioni:

1) procedere all'affidamento dell'incarico entro il 31/12/2021 al fine del rispetto delle tempistiche previste dal finanziamento di cui agli INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 1 c.63-64 L. 160/2019) - DMIUR n.217 dell'15.07.2021;

2) Legittimità della procedura di cui all'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016, così come modificato da Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, con Legge n. 120/2020, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare:

- il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della procedura è stato determinato attraverso i parametri di cui al DM 17/06/2016;
- il principio dell'efficacia viene rispettato, in quanto gli atti sono stati predisposti nell'interesse pubblico e per rispondere alle esigenze tecniche di sicurezza dell'ente che, attraverso l'esecuzione del contratto, procede allo svolgimento delle progettazioni nelle tempistiche connesse al finanziamento ricevuto;
- il principio della tempestività viene assicurato riducendo la durata del procedimento di selezione, attraverso l'utilizzo di procedure semplificate di gara tali da garantire una maggiore celerità rispetto ai tempi standard previsti per le ordinarie procedure di affidamento;
- il principio della trasparenza e pubblicità viene garantito, nel rispetto degli specifici obblighi normativi, favorendo la conoscibilità della procedura di gara attraverso strumenti informatici idonei a consentire un accesso rapido e agevole alle informazioni;
- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi.

La Responsabile Unica del Procedimento
Arch.ta Roberta Burroni



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Gestione e contratti

Oggetto: LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA -VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3- OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO LUCA DI DONNA (P.IVA 03360440105) COSTITUITO IN RTP - IMPORTO TOTALE IVA E CASSA COMPRESA: EURO 84.768,99.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
USC ITA	04022.0 2.	0	2003957	+	84.768,99			796 3	2021			D39J210 2204000 3	9012828 4F3
Note: Impegno operatore aggiudicatario													
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+	84.768,99								

Genova li, 23/12/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

(POLESE BARBARA)
con firma digitale